



**COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO**  
Provincia di Monza e Brianza

**ORIGINALE**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 30 del 30/09/2013**

**Oggetto: VERBALI SEDUTE PRECEDENTI**

L'anno duemilatredecim addi trenta del mese di Settembre alle ore 20:50, presso questa Sede Comunale, convocati - in sessione Pubblica Straordinaria ed in Prima convocazione - con avviso scritto del Presidente, notificato a norma di legge, i signori Consiglieri Comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno, la cui documentazione è stata depositata nei 3 giorni lavorativi precedenti l'adunanza.

Assume la Presidenza il Sig. PICCOLOTTO ADRIANO Presidente assistito dal Segretario Generale, SODANO UMBERTO

All'appello risultano:

PICCOLOTTO ADRIANO	Presente
MEREGALLI RENATO	Presente
TREMOLADA MARCO	Presente
BAIARDI INNOCENZA	Presente
SANVITO AUGUSTO	Presente
DIRUPATI SELENE MARIA	Presente
PELLI VANDA	Presente
CEGLIA ALESSANDRO	Presente
D'ANGELO GIOVANNA	Presente
BIANCONI MARCO	Presente
BIASSONI SILVANA	Presente
BLASI SERGIO	Presente
BLASIGH FABIO	Presente

Totale Presenti 13 - Totale assenti 0

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

OGGETTO: VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTI i verbali di deliberazione della seduta del Consiglio Comunale:

- nn. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26 e 27 del 28.06.2013;
- nn. 28 e 29 del 15.07.2013;

CONSIDERATO che l'art. 10 comma 3 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale prevede che il Presidente comunichi "l'avvenuto deposito agli atti della seduta dei verbali delle deliberazioni adottate nelle sedute precedenti ed invita chi vi abbia interesse a dichiarare se ha da fare osservazioni";

SENTITA la comunicazione del Presidente in merito all'avvenuto deposito degli atti della seduta precedente;

PRESO ATTO che le trascrizioni delle sedute del 28.06.2013 e del 15.07.2013, eseguite da ditta specializzata nel settore, vengono allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte dei Consiglieri comunali;

ACQUISITI i pareri favorevoli prescritti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PRESENTI il Sindaco e n. 12 Consiglieri, con voti favorevoli n. 10 ed astenuti n. 3 (Augusto Sanvito, Silvana Biassoni e Marco Bianconi perchè assenti nella seduta precedente), espressi per alzata di mano;

## **DELIBERA**

1. DI **PRENDERE ATTO** delle trascrizioni delle sedute del 28.06.2013 e del 15.07.2013 che vengono allegate al presente atto quale parti integranti e sostanziali;
2. DI **DARE ATTO** che i verbali di deliberazione delle sedute del 28.06.2013 e del 15.07.2013, sono stati depositati agli atti e che non sono pervenute osservazioni da parte dei Consiglieri in merito ai verbali stessi per cui si dispone l'approvazione dei verbali citati nelle premesse che di seguito si intendono integralmente recepiti.

OGGETTO: VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Parere del Responsabile di Servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Parere favorevole espresso in data 25/09/2013

RENATA POZZI

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'R. Pozzi', is written over a horizontal dotted line.

**Comune di Vedano al Lambro**

**Consiglio Comunale del 28.06.2013**

**Punto n.1)**

**SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO  
DELLA LISTA "OTTONE SINDACO VIVIVEDANO" SIG.  
IPPOLITO OTTONE – VERIFICA CONDIZIONI DI  
ELEGGIBILITA' E COMPATIBILITA' DEL CANDIDATO  
PRIMO DEI NON ELETTI.**

**Presidente**

Buonasera a tutti, diamo inizio al Consiglio Comunale prego il Segretario di dare atto dell'appello.

**Segretario**

Grazie Presidente. Procede all'appello nominale.

**Presidente**

Bene. Diamo inizio a questo Consiglio Comunale. Il primo punto all'Ordine del Giorno è la surroga del Consigliere Comunale dimissionario della lista Ottone Sindaco Vivivedano sig. Ippolito Ottone e la verifica della condizioni di eleggibilità e compatibilità del candidato primo dei non eletti.

Do la lettura della lettera che è stata inviata al primo candidato non eletto della lista Vivivedano.

Surroga componente Consiglio Comunale.

Nella prossima seduta di Consiglio Comunale è necessario provvedere all'adozione del provvedimento di surroga del sig. Ippolito Ottone il quale ha presentato le proprie dimissioni in data odierna.

Dall'esame del verbale delle adunanze dei Presidenti della sezione risultato in seguito alla rinuncia del signor Ottone della signoria vostra, risulta essere il primo dei candidati non eletti nella lista n.3 avente il contrassegno Ottone Sindaco Vivivedano.

Pertanto è invitata a presenziare alla seduta di Consiglio Comunale convocata per venerdì 28 giugno p.v. alle ore 20.45 presso la sala consiliare Aldo Moro di Largo Repubblica in quanto all'Ordine del Giorno è prevista la

verifica delle condizioni di eleggibilità e compatibilità del candidato.

A seguito di tale verifica immediata eseguibile, la signoria vostra potrà assumere le funzioni di Consigliere Comunale.

Pertanto, considerato che ai sensi dell'art. 38 comma 8 del Decreto Legislativo 267/2000 le dimissioni dalla carica di Consigliere sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci, ai sensi dell'art.45 del decreto citato il seggio che durante il quinquennio rimane vacante per qualsiasi causa, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

Rilevato dai verbali dell'adunanza dei Presidenti della sezione risulta che nella lista n.3 Ottone Sindaco Vivivedano il primo dei candidati non eletti risulta essere la signora Piera Tommasetti.

Vista la nota a protocollo n.5140 del 21.06.2013 con la quale il Presidente del Consiglio invita la signora Tommasetti a presenziare alla seduta consiliare del 28 giugno per assumere, a seguito della surroga del signor Ottone, le funzioni di Consigliere Comunale.

Verificata l'insussistenza nei confronti della signora Tommasetti di alcune delle cause di ineleggibilità e/o incompatibilità previste dal suindicato Decreto Legislativo, ritenuto pertanto il nulla osta e la surroga del Consigliere dimissionario sig. Ippolito Ottone con la signora Piera Tommasetti.

Il Consiglio Comunale prende atto di surrogare per i motivi indicati in premessa che si intendono qui integralmente riportati, il Consigliere Comunale Ippolito Ottone eletto nella lista n.3 Ottone Sindaco Vivivedano, a seguito delle dimissioni dello stesso, presentate in data 20.06.2013 al numero di protocollo 5136, con la signora Piera Tommasetti, risultato il primo candidato disponibile in posizione successiva nella lista degli eletti che assume pertanto la funzione di Consigliere Comunale del Comune di Vedano al Lambro.

Mi sembra che la signora Tommasetti Piera non sia presente in aula, pertanto non potrà in questa seduta assumere, accomodarsi fra i Consiglieri Comunali, le verrà comunicato per iscritto la nomina e la signora Tommasetti avrà il tempo, non so se c'è un termine entro cui dovrà rispondere se accetta la candidatura di Consigliere Comunale oppure eventualmente dare le dimissioni.

In questo caso se dovesse non accettare la carica o dare le dimissioni, si procederà con la surroga, con il secondo dei non eletti.

Per questa sera avremo un Consigliere in meno in questa seduta di Consiglio Comunale.

Dobbiamo votare la surroga e quindi confermare che il Consiglio Comunale nomina la signora Tommasetti Piera quale Consigliere Comunale.

Chi è d'accordo?

Contrari e astenuti nessuno.

Perfetto.

## **Comune di Vedano al Lambro**

**Consiglio Comunale del 28.06.2013**

**Punto n. 2)**

### **COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

#### **Presidente**

Possiamo procedere con il secondo punto all'Ordine del Giorno, comunicazioni del signor Sindaco.

La parola al signor Sindaco.

#### **Sindaco**

Buonasera. Le comunicazioni questa sera sono tre.

Una è per dire che il signor Aldo Longoni è stato nominato Consigliere di Amministrazione nella società di gestione della farmacia comunale per il triennio 2013 – 2016, quindi questa è una comunicazione che viene data al Consiglio Comunale.

L'altra comunicazione, le altre due comunicazioni riguardano l'impegno che ci eravamo presi quando il Consigliere Blasigh aveva chiesto di avere notizie, informazioni circa Pedemontana o altre opere d'importanza sovracomunale.

Quindi sono due le comunicazioni; la prima riguarda il tunnel, quello di via Boito, quel tunnel che doveva essere terminato nel 2003 e che ancora oggi è in questa situazione. Ecco, rispetto al tunnel sono stati fatti dei passi avanti, quindi si va nella direzione del suo completamento, infatti noi abbiamo avuto degli incontri in Provincia con i Comuni interessati, interessati tra virgolette perché non c'è un interesse solo del Comune di Vedano, però il Comune di Vedano, il Comune di Lissone, il Comune di Monza, era presente anche la Regione, la Provincia.

In pratica a fine luglio verrà dato il progetto esecutivo, è già stato assegnato l'incarico per la realizzazione del progetto esecutivo a una società di Trento, seguirà poi la validazione del progetto stesso e da ottobre, se tutte le tempistiche vengono rispettate, se tutti i parametri sono corretti, da ottobre verrà indetta la gara per terminare il tunnel stesso, quindi si parla l'inizio vero e proprio dei lavori dovrebbe essere nel 2014, inizio 2014.

Per quanto riguarda le disponibilità economiche, noi già in un collegio di vigilanza che era stato fatto in Regione, era stato chiesto ai Comuni in pratica di intervenire da un punto di vista finanziario per la realizzazione, per il completamento dell'opera.

Su questa cosa ci sono anche i verbali, noi ci eravamo posti dicendo che era un'opera pensata, immaginata a livello quantomeno da Provincia in su e non spettava al Comune completare quest'opera e quindi non avremmo contribuito in nessun modo, salvo con un contributo simbolico di un euro che era stato indicato dall'Assessore Cattaneo, allora Assessore Cattaneo ai Lavori Pubblici della Regione Lombardia, il quale aveva capito questo messaggio ed è stato anche verbalizzato, non scrivendo un euro, però ci sono anche le registrazioni di tutto quello che è stato detto. La parte mancante di questo finanziamento è stato trovato dalla Regione.

Quindi questi sono gli aspetti.

Quindi l'iter dovrebbe proseguire in modo tale che anche quest'opera che davvero è una vergogna perché in dieci anni mancano 400 metri di lavori, non si riesca a finire.

Però questo è l'impegno che è stato preso e soprattutto è importante anche in sede di collegio di vigilanza aver fatto capire che queste opere non può essere attribuito ai Comuni il compito di completarle, sono state pensate da altri e questi altri devono avere anche la forza e il coraggio di chiuderle.

La terza comunicazione è per questo riguarda la Pedemontana.

Durante l'Assemblea dei Sindaci che è stata indetta a maggio, adesso la data esatta...ma non mi ricordo, assieme ad altri Sindaco, quindi quelli del Comune di Lissone, noi e altri Comuni, Biassono e altri Comuni, all'Assemblea di tutti i Sindaci è stato sollevato il problema della Pedemontana intesa come questa grande opera che deve partire ma non parte mai o quantomeno bisogna sapere che fine faccia, perché poi da tutta una serie di informazioni che si leggevano sui giornali oppure sui notiziari risultava in pratica che i finanziamenti per realizzare tutta l'opera non fossero poi disponibili e si procedesse soltanto alla realizzazione della tratta nella zona di Varese fino a Lomazzo.

Non era tanto il fatto che si decidesse di fare questa tratta, un'altra o completarla tutta, trovavamo assurdo noi, quindi

Enti Locali, che dovessimo conoscere questa situazione attraverso i giornali.

Quindi allora, la presa di posizione che abbiamo avuto con i Comuni quelli interessati maggiormente della nostra tratta, quindi Vedano, Lissone, gli altri, Desio, perché c'è questo tavolo sovracomunale a livello di Lissone e abbiamo portato all'Assemblea dei Sindaci il problema facendo capire che è il problema di un territorio, non è il problema di un Comune o di un altro Comune.

A questo punto l'Assemblea dei Sindaci, tramite il Presidente che è il Sindaco di Monza Scanagatti, è stata inviata una lettera a metà giugno in Regione al Presidente della Regione e all'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici della Regione delle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia Maurizio Del Tenno per avere dei chiarimenti circa tutta una serie di situazioni che non si sono ancora completate.

Non da ultimo è il problema anche legato alla viabilità, cioè la cantierizzazione, una volta che parte, che dovesse partire questo lavoro, bisogna capire anche poi la cantierizzazione cosa vuol dire, che strade vengono chiuse, quando, quando riaperte, e tutta una serie di problemi, e non si può arrivare all'ultimo momento in cui si dice da domani questa strada è chiusa.

Questo è un aspetto.

E anche l'altro aspetto, gli altri aspetti importanti sono quelli di sapere appunto la disponibilità di questi finanziamenti se esiste ancora e soprattutto che intenzioni ha la Lombardia, perché poi sono i committenti di quest'opera, rispetto all'opera stessa.

Ecco, ad oggi questa lettera non ha ancora avuto una risposta formale e quindi siamo nell'attesa di sapere, quindi sono passati quindici giorni, in attesa di sapere quando saranno convocati i Sindaci del nostro territorio.

Ecco, una cosa importante è questa, che attraverso il lavoro che è stato fatto con i Comuni nostri, diciamo così, Lissone, Vedano, Biassono, della nostra zona, Macherio, Desio, abbiamo voluto investire, tutti i 55 Comuni della Provincia, come un problema di tutti, cioè non è il problema di Vedano, Biassono, Macherio, è il problema di tutti perché è il territorio che deve dare una risposta a questi problemi, non può essere il singolo Comune perché è qualcosa di più grande rispetto al singolo Comune ma al tempo stesso è un territorio che deve capire l'importanza dell'opera stessa e

che queste opere vengano fatte nei modi e nei tempi corretti.

Alcune questioni non sono ancora state chiuse e soprattutto non si vuole arrivare ad avere l'esecutivo e poi consegnato alla ditta austriaca ...la stessa che ha realizzato, che poi inizi i lavori senza prima avere interpellato i Comuni per capire se questo progetto esecutivo tiene conto davvero fino in fondo delle specificità di un territorio ma anche delle prescrizioni che sono state date dal CIPE, cioè la stessa prescrizione può essere letta in un modo, nell'altro, oppure comunque il contributo degli Enti Locali è fondamentale.

Quindi questo era l'aggiornamento, lo stato di fatto.

Visto che ci eravamo presi l'impegno nell'ultimo Consiglio Comunale, continuo a rinnovare questo impegno di tenere aggiornato il Consiglio Comunale su tutti gli sviluppi positivi, negativi che saranno, anche magari dicendo che non è arrivata risposta.

### **Presidente**

Grazie signor Sindaco. Devo fare anch'io una comunicazione a tutto il Consiglio Comunale perché riguarda tutti.

Ho ricevuto una lettera dal Consigliere Comunale del Comune di Milano, il signor Marco Cappato, il quale è Presidente di una Commissione Consiliare appunto del Comune di Veduggio al Lambro...di Milano, scusate, che fra le altre cose si occupa anche dell'agenda digitale.

Il Presidente Cappato chiede cortesemente a me e al Segretario di inviare le mail dei Consiglieri del nostro Comune per essere contattati in merito a queste problematiche.

Non specifica niente di più e niente di meno.

Io prima di dare risposta o di dare assenso alla trasmissione delle mail dei Consiglieri Comunali, volevo chiedere a tutti voi se ritenete opportuno dare il consenso a che queste vostre mail siano trasmesse a questo Consigliere Cappato, penso per gli usi relativi alla presidenza della Commissione di cui è il Presidente, oppure se ritenete che non sia il caso di darla.

Adesso io penso che questa sia una richiesta così, formale, e le mail dei Consiglieri possono anche essere reperite attraverso i siti, attraverso le cose; lui correttamente fa una richiesta a tutti voi.

Però non dà una spiegazione di qual è il motivo per cui vi deve contattare, poi non so se questa lettera qua l'avrà fatta

chiaramente non soltanto al Comune di Vedano ma l'avrà fatta anche ad altri Comuni.

Però non c'è un oggetto preciso.

Se voi ritenete, io posso contattare il Presidente Cappato e chiedergli qual è l'utilizzo che ne vuole fare, perché, per dare poi nel prossimo Consiglio, visto che sarà il 15 di luglio quindi non è molto lontano, capire quali sono i motivi e a quanti Consiglieri dei Comuni limitrofi l'ha chiesta e il motivo per cui la vuole.

Dopodiché nel Consiglio Comunale del 15 vi darò risposta di quanto lui mi dirà e dopodiché ognuno di voi sarà libero di decidere se dare la mail, quella del Comune, se qualcuno di voi avrà la mail presso il Comune o le vostre mail personali, secondo quanto dirà lui della richiesta, che cosa vorrà fare di queste vostre mail, quali sono le motivazioni per cui chiede le vostre mail per potervi contattare.

Siete d'accordo? Allora facciamo così, io cerco di contattare il Consigliere Cappato, di capire le motivazioni che poi vi dirò il giorno 15 e dopodiché prenderemo una decisione comune oppure ognuno sarà libero di decidere come fare, come non fare.

Va bene.

**Comune di Vedano al Lambro**  
**Consiglio Comunale del 28.06.2013**

**Punto n. 3)**

**VERBALI SEDUTA PRECEDENTE**

**Presidente**

Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno, verbali seduta precedente.

C'è qualche integrazione, qualche...allora mettiamo ai voti il punto n.3.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

Bene.

**Comune di Vedano al Lambro**

**Consiglio Comunale del 28.06.2013**

**Punto n. 4)**

**ACQUISIZIONE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE IN  
BRIANZACQUE S.R.L. DETENUTE DA ALSI SPA PER  
L'ATTUAZIONE DELL'ITER PROCEDURALE DI  
RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

**Presidente**

Passiamo al quarto punto all'Ordine del Giorno: acquisizione delle quote di partecipazione in Brianzacque s.r.l. detenute da Alsi Spa per l'attuazione dell'iter procedurale di riorganizzazione del servizio idrico integrato. La parola al signor Sindaco.

**Sindaco**

Il servizio idrico integrato è di competenza dell'ATO, l'Ambito Territoriale Ottimale.

Nell'Assemblea dei Sindaci del 22 dicembre 2011 è stato deciso di affidare a Brianzacque la gestione appunto del servizio idrico integrato.

Per poter fare questo passaggio di assegnazione a Brianzacque del servizio idrico integrato la società stessa deve essere in alcune condizioni particolari.

Le modalità per cui viene assegnato il servizio idrico, quindi possono essere o la gara oppure c'è un partenariato pubblico o privato, oppure è in house, completamente detenuta dai soci che sono, gli unici soci possibili sono appunto i Comuni stessi.

Quindi l'acqua come bene pubblico in questo caso, la scelta che è stata fatta dall'Assemblea dei Sindaci con voto unanime, si era astenuto soltanto il Comune di Limbiate su questa cosa qua, gli altri hanno votato tutti a favore su questa idea appunto di gestione in house del servizio idrico, è stata quella appunto di affidare a Brianzacque.

Nel frattempo Brianzacque ha dovuto fare alcuni passaggi formali, l'ultimo è stato fatto il 3 giugno di quest'anno, in cui è stato modificato lo Statuto di Brianzacque stessa in modo tale da poter avere l'affidamento in house.

In particolare poi anche il Comune di Monza ha acquisito una piccola quota, lo 0,17% che era detenuta da Agam in Brianzacque e questo 0,17 non la rendeva in house perché Agam è una società privata e quindi non poteva avere l'affidamento in house.

Quindi il Comune di Monza ha provveduto all'acquisto e adesso i Comuni che hanno delle quote in Brianzacque attraverso delle partecipate, Gelsia, AEB, tutte queste aziende partecipate, stanno acquisendo le quote direttamente in modo tale che gli unici soci siano direttamente i Comuni.

A favorire questo passaggio, anche Cap Holding ha ceduto le sue quote che erano all'interno di Brianzacque per cui anche la parte di Cap Holding è stata risolta.

Sono passaggi un po' complicati anche da seguire perché poi si perdono un po' anche tutti degli aspetti normativi legali.

Quello che stiamo facendo questa sera è in pratica, perché poi l'ultimo passaggio che è stato approvato è stato quello anche al tempo stesso, di fusione tra la società Alsi e la società Brianzacque, cioè la società Alsi viene a sparire entro il 31.12.2013, quindi entro quest'anno e in questo modo esisterà soltanto Brianzacque in grado di gestire tutto il servizio idrico integrato.

Per poter acquisire le quote di Brianzacque da parte dei Comuni, il dividendo di 7.000.000 di euro di Alsi è stato messo a disposizione dei Comuni in sostanza, un dividendo speciale, e il Comune attraverso la quota che percepiscono, nel nostro caso è 116.000 euro, hanno la possibilità come vedrete qua nella delibera ci sono, c'è "oppure", e noi diremo quale scelta facciamo, hanno la possibilità appunto di acquisire le quote di Brianzacque perché devi diventare socio di Brianzacque, cioè le quote, e quindi avevi, questo dividendo serve per acquisire le quote di Brianzacque.

Nel nostro caso noi facciamo questa acquisizione per 116.000 euro che ci danno un corrispettivo di quote di Brianzacque.

E in questo modo siamo soci di Brianzacque, abbiamo titolo anche per votare all'interno di Brianzacque stessa e al tempo stesso cominciamo a dar vita a quel percorso per cui l'affidamento viene fatto in house, cioè i soci sono tutti i Comuni.

Quindi questo è il passaggio.

La delibera infatti quando dicevo prima, se leggiamo tutto il testo, quando arriviamo alla parte fondamentale, non so se, è un po', non so se sono stato chiaro nell'espone, è un po' diciamo così, per chi magari è un po' a digiuno delle cose non è facile capire tutti i meccanismi, a volte si perdono i passaggi.

Però in sostanza tradotto proprio in due parole, che il servizio idrico integrato verrà affidato completamente a Brianzacque, anzi è stato affidato, è già stato affidato nella riunione che è stata fatta l'altro ieri in via definitiva e per poterlo fare però in house devono essere fatti alcuni passaggi, in house vuol dire che appunto i soci, gli unici soci sono i Comuni, devono essere fatti alcuni passaggi e oggi stiamo facendo questi passaggi.

Tutte queste delibere vengono fatte da tutti i Comuni dell'ATO, quindi i Comuni della Provincia, a livello provinciale, in modo tale che tutti i Comuni siano soci.

Alcune problematiche sono già state risolte, quella dell'Agam, quindi è stata tolta perché altrimenti non sarebbe in house e comunque sono tutti passaggi che vengono fatti giorno dopo giorno.

L'ultimo è quello appunto dell'Alsi che verrà sciolta entro la fine di quest'anno.

Ieri è stato approvato, no, l'altro ieri scusate, è stato approvato quello che è il progetto di fusione.

Pertanto nel "delibera", nel "delibera" ci sono due punti, c'è "le premesse formano parte integrante del provvedimento" poi c'è un punto 2 ma non è quello che noi proponiamo di mettere in votazione, e proponiamo invece di mettere in votazione come scelta nostra, è quello che segue "l'oppure", cioè il punto 2 è scritto così, di autorizzare l'acquisizione per le motivazioni di cui in premessa, delle quote di partecipazione di Brianzacque srl detenute da Alsi Spa in misura pari all'1,5% della quota posseduta da Alsi Spa corrispondente alla relativa quota di capitale di Brianzacque srl per un valore complessivo massimo di 116.926,35, vedi prospetto allegato mediante attribuzione di natura del dividendo di cui alla delibera dell'assemblea Alsi Spa del 12.12.2012.

E poi di continuare con il punto 3, di dare mandato ai competenti uffici comunali a compiere tutti i necessari atti per il perfezionamento di quanto deliberato ai precedenti punti 2 e 3.

Quindi la delibera, quello che noi proponiamo di mettere in votazione è la delibera con questo aspetto qua.

E questo vuol dire per noi anche che questi soldi passano dal nostro Bilancio, sono le entrate...dal punto di vista del patto di stabilità non cambia, però sono le entrate nella parte corrente per il nostro Bilancio.

Se ci sono chiarimenti, richieste di chiarimenti.

**Presidente**

Grazie signor Sindaco. Interventi? Consigliere Bianconi.

**Consigliere Bianconi**

Grazie signor Presidente. Ma la mia più che...un'osservazione era questa, per motivi di lavoro conosco Alsi, ho lavorato con Alsi, per cui conosco i servizi che ha sempre gestito finora.

Mi auguro che la scomparsa di Alsi per cui la gestione del collettore, degli impianti di depurazione, andando in Brianzacque questo sistema integrato continui con una certa qualità come ha funzionato finora, mi auguro questo ecco, solo questo dettaglio. Grazie.

**Presidente**

Signor Sindaco.

**Sindaco**

Più che un augurio deve diventare una certezza perché altrimenti se resta un augurio poi dopo il problema è di chi si trova a dover gestire, che siamo noi ancora no? Sono i Comuni e quindi siamo gli utenti che siamo noi.

La cosa, adesso magari secondo me sono abbastanza complicate, noi vediamo tutte le società una dentro l'altra, non si capisce, magari a volte tutti i risvolti, però arrivare ad una semplificazione del quadro dove c'è un unico gestore, unico, che gestisca tutto il servizio integrato per certi versi è positivo.

È chiaro che chi prende in mano, quindi Brianzacque, visto che poi tra l'altro il personale di Alsi viene trasferito in Brianzacque, quindi la gestione, poi nella vita può succedere di tutto, però se una gestione è stata fatta in un certo modo, in modo anche efficiente come sta dicendo lei, non vedo perché lo stesso personale che prima magari gestiva il depuratore poi si trovi a dover gestire l'acquedotto, cioè sarebbe proprio una follia; dico, può capitare di tutto però

anche su questa cosa magari cercheremo di stare un po' più attenti per evitare che succeda, soprattutto cercando di chiedere una qualità dei servizi, perché alla fine le risorse sono sempre meno e la qualità deve essere un parametro sicuramente vincente.

**Presidente**

Grazie signor Sindaco. Altri interventi? Nessun intervento.

Mettiamo in votazione il punto n.4 all'Ordine del Giorno.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

Passiamo al quinto punto all'Ordine del Giorno....

l'immediata eseguibilità...

Chi è d'accordo?

Astenuti? Come prima.

## **Comune di Vedano al Lambro**

**Consiglio Comunale del 28.06.2013**

**Punto n. 5)**

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2013**

#### **Presidente**

Passiamo al punto n.5 all'Ordine del Giorno: addizionale comunale IRPEF – determinazione aliquote anno 2013.  
La parola al signor Sindaco.

#### **Sindaco**

Adesso iniziano tutta una serie di delibere che sono allegate comunque al Bilancio che poi presenteremo, che andremo a discutere ed approvare, se il Consiglio Comunale lo vorrà, il 15 o il 16 luglio quando sarà convocata la prossima seduta. È importante, vorrei fare una premessa legata proprio al Bilancio, l'anno scorso pensavamo che fosse un anno di sofferenza, quest'anno invece continua questa sofferenza, non è stata alleviata, ma soprattutto a differenza dello scorso anno, quest'anno esiste un margine di incertezza che è ancora più grande.

Margine di incertezza che si traduce nel fatto che tante decisioni che riguardano quelli che sono i trasferimenti dello Stato nei confronti del Comune, o comunque degli adempimenti che i Comuni devono fare, saranno compiuti entro il 31 agosto 2013.

Questo vuol dire che solo al 31 agosto 2013 uno saprà esattamente quali sono i trasferimenti dello Stato, cosa avrà deciso lo Stato sull'IVA, cosa avrà deciso lo Stato sull'IMU, cosa avrà deciso lo Stato su tutta una serie di cose, sulla Tares, su altre cose.

Per cui c'è una grande difficoltà, una grande indecisione su tante cose.

Noi abbiamo approntato, come vedremo fra poco, il Bilancio, è chiaro che in funzione delle decisioni che poi verranno prese a livello del Governo, a livello governativo, tante cose magari potranno subire delle variazioni, assestamenti o quant'altro, dipenderà appunto da alcune scelte.

Perché è stato fatto anche adesso, uno dice potevi aspettare il 31 agosto, cioè il giorno dopo sapevi esattamente; ma

questo rende impossibile anche la gestione di un Comune perché vuol dire a quello che è l'esercizio provvisorio per un periodo così lungo, ma soprattutto sapute, definite da parte del Governo tutte le scelte su tutti questi temi che sono quelli fondamentali per l'esercizio di un Comune, non avresti più neanche il tempo tecnico di realizzare il Bilancio, perché il Bilancio deve essere approvato entro il 30 settembre, quest'anno è stato prorogato al 30 settembre, dal 30 giugno hanno prorogato al 30 settembre.

Ed è evidente che se uno il primo settembre sa quali sono le scelte definitive non ha più i tempi neanche tecnici per fare il Bilancio.

Quindi questo lo dico per evitare che magari si possa immaginare, che qualcuno possa immaginare di aspettare: le scelte non possono essere più rimandate e quindi le scelte che sono state fatte rientrano anche in questa logica, in un anno con queste difficoltà.

La prima delibera che portiamo all'approvazione del Consiglio Comunale riguarda l'addizionale IRPEF.

L'anno scorso noi avevamo fissato un'addizionale IRPEF unica, diciamo così, senza distinzione di fasce, quest'anno abbiamo pensato di ridistribuirla sui redditi, sugli scaglioni e ridistribuirla abbassando il primo scaglione, quindi da 0,55 l'abbiamo abbassato a 0,50, con una soglia di esenzione fino a 8.000 euro.

Quindi fino a 8.000 non c'è, l'IRPEF non viene pagata e poi la prima aliquota è lo 0,50 fino a 15.000, la seconda aliquota 0,65 da 15 a 28, da 28 a 75 lo 0,65, da 55.000 a 75.000 0,78 e da 75.000 euro in poi è lo 0,80.

Abbiamo pensato di muoverci in questa direzione per rendere un po' più "equo" questo criterio di equità, nel senso che siamo in una situazione di difficoltà estrema, lo possiamo vedere da tanti parametri e in questo modo abbiamo cercato di penalizzare il meno possibile, aiutare in questo caso la fascia più bassa abbassando l'aliquota più bassa e chiedendo un contributo più alto, leggermente più alto, a chi ha un reddito maggiore.

Vorrei, proprio per far capire cosa vuol dire in questi anni fare il Bilancio del Comune, noi nel 2011 avevamo rispetto alle entrate del Comune, avevamo trasferimenti pari al 28%, quindi fatto 100 le entrate del Comune 28 arrivavano dallo Stato.

Quest'anno abbiamo i trasferimenti dello Stato pari a 0,17.

Questo è il numero, quindi nel giro di due anni questi sono stati i trasferimenti.

Abbiamo un trasferimento pro capite di 1,80 euro.

Questo è quello che arriva, questi sono i numeri su cui bisogna ragionare.

Quindi quello che chiediamo questa sera, che mettiamo in votazione è appunto di approvare questa ridefinizione delle aliquote IRPEF secondo i parametri che trovate nella delibera e che sono quelli appunto che vi ho letto.

### **Presidente**

Grazie signor Sindaco. Interventi? Consigliere Blasigh.

### **Consigliere Blasigh**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Inizio facendo una premessa, commentando quella che è stata la sua premessa signor Sindaco.

Io condivido le difficoltà che lei ha sottolineato questa sera dovute ad una tempistica che cambia continuamente, che cambia di mese in mese e che mette un Comune di fronte a scelte di uno Stato e di un Governo che si riserva una facoltà, un potere che in realtà mette in difficoltà tutti, che è quello di continuare a rimandare, che è quello di continuare a posticipare le decisioni, mettendo poi in difficoltà le Amministrazioni e le Amministrazioni Locali.

Però ripeto, se molti, moltissimi Comuni, moltissime Amministrazioni stanno scegliendo di non approvare il Bilancio a luglio, proprio perché ad agosto ci saranno tutti questi possibili interventi da parte del Governo, cancellazione o modifica dell'IMU, Tares, IVA e quant'altro, forse viene anche fatto per evitare di generare, anche da parte dei Comuni, una maggiore confusione nei cittadini, perché se noi adesso approviamo, adesso, tra due settimane approveremo un Bilancio con queste decisioni, modifica delle aliquote dell'IMU, modifica della aliquota dell'addizionale IRPEF, cioè modificando quello che c'era l'anno scorso, e quindi approvando un Bilancio, tra un mese il Governo ci dirà quello che avete discusso, quello che avete votato, quello che avete deciso è carta straccia, ci sono nuove decisioni, noi avremo continuamente concorso insieme anche al Governo, insieme allo Stato, a generare una maggiore confusione nei cittadini che non capiranno più, le aliquote sono quelle dell'anno scorso, sono quelle nuove, dovrò pagare, non dovrò pagare.

Già la confusione è tanta e questo va ad aumentarla ancora di più.

Io mi rendo conto, continuo, che si voglia mettere nelle mani, giustamente, degli uffici, degli Assessorati, uno strumento fondamentale come quello del Bilancio, però se ci sono le condizioni per poterlo fare; se c'è un mese in più da dover continuare con gli strumenti che sono stati utilizzati fino ad oggi con il Bilancio previsionale ma in questo modo si eviterebbe di prendere decisioni che fra poche settimane potrebbero essere carta straccia, continuare ad aumentare nei cittadini la confusione nel non capire quello che poi effettivamente dovranno andare a pagare, quello che poi sono veramente le aliquote piuttosto che l'addizionale IRPEF o quant'altro, forse questo sarebbe dovuto essere preso in considerazione maggiormente a mio avviso, fermo restando ripeto, che anch'io sono consapevole dell'importanza dello strumento del Bilancio per poter bene operare e per poter bene amministrare.

Però queste considerazioni secondo me sono comunque importanti da fare rispetto a questa decisione.

Cambiando argomento e andando sull'argomento della delibera, quella che è viene presentata come una rimodulazione, una redistribuzione che teoricamente potrebbe essere anche una scelta condivisibile far pagare di più a chi più ha.

Però diventa in questo caso più che una rimodulazione, una rimodulazione in totale aumento, perché ferma restando la prima fascia, come ha detto lei giustamente, dove l'aliquota viene diminuita dal 55 attuale al 50, tutte le altre fasce vanno ad aumentare.

Ma non stiamo parlando di un aumento per le fasce più ricche, per renderci conto, per i benestanti, stiamo parlando di una fascia com'è per esempio la seconda fascia, lo scaglione dai 15.000 euro, chi oggi prende 15.000 euro è forse un operaio, non credo che si possa considerare un operaio come un benestante su cui poter andare a gravare maggiormente anche con un aumento dell'addizionale IRPEF, che per la prima fascia, giustamente, concordo, diminuisce dello 0,5, ma già per questa seconda fascia i 15.000 euro, aumenta dello 0,10, dello 0,20 e così via.

Ecco, quindi più che una rimodulazione bisognerebbe dire una rimodulazione in aumento che porta tutti a pagare di più.

Concordo che chi più ha è giusto che paghi di più, anche se questa è la mia opinione personale, siamo arrivati a un livello tale dove forse tutti dovrebbero pagare di meno perché continuando ad aumentare le tasse forse si tassa la povertà più che pagare la ricchezza, senza arrivare ad eccessi, però forse con una frase che rende bene l'idea.

Questa è la mia osservazione.

Si possono fare delle rimodulazioni cambiando l'aliquota unica in un'aliquota parametrata a fasce di reddito ma non si può dire si aumenta più aumenta il reddito quando il reddito è un reddito come, faccio l'esempio questo che ho detto dei 15.000 euro, di persone che non possono essere sicuramente considerate benestanti, che sono in quella difficoltà che tutti noi sappiamo per arrivare alla fine del mese e che non vedono una redistribuzione ma vedono un aumento.

### **Presidente**

Grazie Consigliere Blasigh. Signor Sindaco.

### **Sindaco**

Per quanto riguarda il primo punto, quello della confusione di cui parla lei, è evidente che poi ognuno si assume anche delle responsabilità, nel senso che poi in questo caso qua i Comuni non sono poi così tanto responsabili della confusione che si ingenera perché poi alla fine nasce da scelte fatte a monte.

È anche vero però che se lei guarda gli Ordini del Giorno dei Comuni qua attorno, si stanno muovendo tutti per approvare il Bilancio entro la fine di luglio, perché le ripeto, uno dice posso aspettare il 31 agosto ma poi aspettare il 31 agosto vuol dire che il Bilancio lo approvi a fine ottobre perché non ci sono più i tempi, cioè una volta che tu hai definito le cose perché metti a punto il Bilancio ci vogliono venti giorni, il Revisore dei Conti, l'assestamento...vuol dire che tu hai approvato il Bilancio a ottobre.

Quindi è una cosa che tecnicamente non sta né in cielo, né in terra, vuol dire che tu hai sfornato anche il 30 settembre come data, quindi sei anche in una situazione di difficoltà.

Aggiungi poi che questo stare fermi non ti aiuta sicuramente. L'ho detto prima in premessa che poi, così faranno, stanno facendo anche gli altri Comuni, quando ieri mi sono incontrato, l'altro giorno mi sono incontrato con i Sindaci degli altri Comuni, anche loro si muovono in questa

direzione qua, quella di approvare il Bilancio e poi eventualmente fare delle compensazioni in base a cosa deciderà il Governo su questi punti che sono punti salienti, anche perché vediamo ancora oggi, prima di venire qua ho visto il telegiornale, non si capisce ancora cosa davvero bolle in pentole, né sull'IVA, né sull'IMU, né su tutte le cose, quindi c'è una difficoltà estrema.

Quindi questa è la situazione.

Quindi se si stanno muovendo un po' tutti così vuol dire che probabilmente è la scelta da fare in questo momento.

Per quanto riguarda il discorso delle aliquote che abbiamo definito, bisogna dire questo aspetto, che noi abbiamo diminuito la prima aliquota, giustamente anche per agevolare chi è in questa situazione di difficoltà.

Ma questa diminuzione si ripercuote anche su quelli della seconda fascia perché le aliquote non è che io pago tutto allo 0,65 se sono nella terza fascia, pago rimodulando tutte le cose per cui se ho una diminuzione anch'io, perché sono dentro fino a 15.000 euro con un'aliquota più bassa rispetto all'aliquota che avevo prima.

Quindi ho un beneficio in questo senso, una compensazione, che sia piccola, grande o minima, questo...

Bisogna tenere presente che su tutti questi aspetti qua, i Bilanci dei Comuni, i Bilancio devono riuscire alla fine dell'anno a quadrare.

Quest'anno purtroppo anche quando magari alcune informazioni venivano passate dai giornali, quando dicevano che viene tolta l'IMU, l'IMU resta al Comune, tutta una serie di cose, poi quando uno va a leggere veramente il testo delle normative si accorge che le cose, quelle che vengono dette in televisione sono una cosa poi nella realtà vera da affrontare sono diverse.

Ad esempio quest'anno sono stati annullati praticamente i trasferimenti dello Stato, il fondo di perequazione non esiste più, è stato creato questo fondo di solidarietà che è compartecipato dai Comuni stessi e soltanto adesso stanno cominciando a venire fuori quelli che dovrebbero essere i numeri di questa compartecipazione del fondo di solidarietà dei Comuni.

Pertanto quello che noi abbiamo cercato di fare era quello, poi lo vedremo nelle delibere successive che sono sempre gli allegati al Bilancio, è quello di andare a recuperare la possibilità di chiudere un Bilancio comunale attraverso quelle che sono, in questo caso legato un po' di più

all'IRPEF, quindi legato ad un reddito reale che uno ha, in questo caso, piuttosto che magari agire sull'IMU, perché poi il capitolo IMU non è chiuso, ai proclami che sono stati fatti poi non sono seguiti i fatti ancora oggi, è stato rinviato tutto senza sapere se poi questo rinvio si traduce in una reale abolizione oppure è soltanto un rinvio.

Quindi abbiamo cercato di ragionare su quello che poteva essere un reddito reale che uno ha veramente e abbiamo rimodulato il gettito IRPEF secondo questi parametri.

Tengo a precisare che non è possibile rimodularlo secondo altri scaglioni.

Gli scaglioni devono essere questi per legge e non è possibile appunto definire altri scaglioni e non è neanche possibile definire scaglioni che abbiano lo stesso valore.

Quindi tutti gli scaglioni devono essere diversi a salire, non è possibile fare due allo 0,50, uno allo ... in questo modo qua, quindi non si può definire un passaggio di questo tipo qua.

Pertanto la nostra scelta è stata appunto quella di andare a toccare, a ragionare, cercando, è vero che siamo in un momento di difficoltà lo sappiamo tutti, ma andare a cercare di recuperare qualcosa di più sui parametri un po' più alti, rinunciando ai parametri più bassi, ma soprattutto andando a toccare, a recuperare qualcosa dove ci sono dei redditi reali perché l'IRPEF rappresenta un reddito reale.

### **Presidente**

Grazie signor Sindaco. Altri interventi? La parola al signor Sindaco.

### **Sindaco**

Per quanto riguarda qua... c'è una piccola correzione da fare, nel senso che lo scaglione si dice da 15.000 a 28, poi da 28 a 55... cioè sarà 28 e 1 perché altrimenti, adesso noi facciamo, diciamo che questi scaglioni sono quelli nazionali, facciamo la correzione verificando che siano poi quelli, correttamente quelli nazionali, cioè devono essere quelli nazionali, probabilmente manca quell'1 in più per dire che sono differenziati...di fare una verifica che effettivamente corrisponda al numero esatto, se non di inserire il valore esatto (segue intervento fuori microfono)

**Presidente**

Allora, la modifica deve essere questa, da 0 a 15.000 euro lo 0,50, da 15.001 a 28.000, da 28.001 a 55.000, da 55.001 a 75.000, da 75.001 in avanti, perché la fascia successiva non può cominciare con lo stesso importo della fascia precedente, ci deve essere almeno un euro in più, un centesimo, un euro, quello che è, un centesimo.

Quindi questa è la modifica che verrà fatta e se approvata, sarà approvata con questa correzione.

Altri interventi? Consigliere Bianconi.

**Consigliere Bianconi**

Grazie signor Presidente. Diciamo, se fosse mantenuto lo 0,55 nel secondo scaglione, ok, oggi la state portando allo 0,65.

La diminuzione della prima aliquota di 0,5 punti, se mantenessimo a 0,55 il secondo scaglione, la differenza di gettito potremmo, si potrebbe eventualmente a seguito delle decisioni governative di agosto, portarle successivamente in modo tale da non tassare proprio questo scaglione che è quello più, del dipendente, dell'operaio, del cittadino comune, che è quello poi che crea il gettito maggiore. Grazie signor Presidente.

**Presidente**

Signor Sindaco.

**Sindaco**

Innanzitutto adesso a memoria non so dire questa differenza qua quanto possa valere, ma poi comunque il risultato di questo gettito è quello che poi viene iscritto anche a Bilancio, calcolato in questo modo qua, non è che possiamo pensare una cosa diversa da questo punto di vista.

Per quanto riguarda, dicevo, la rimodulazione delle cose, noi adesso presentiamo, l'abbiamo detto, presentiamo il Bilancio, poi in base anche, non è che vuol dire stravolgere il Bilancio, nel senso che è evidente che se il Governo dovesse fare delle scelte che sono completamente, ad esempio il fatto stesso che l'IVA aumenti o no può essere un peso importante sotto certi aspetti.

Quindi però in questo momento qua dobbiamo approvare con queste aliquote, poi noi è vero che siamo sempre attenti a evitare, non piace a nessuno far pagare qualcosa ai cittadini

e non c'è nessuna volontà da questo punto di vista di far pagare ai cittadini qualcosa.

Al tempo stesso però le aliquote che sono state scelte sono queste e sono quelle appunto che ci consentono di presentare il Bilancio nella fase successiva e comunque di, noi saremo comunque sempre attenti nel cercare di aiutare, qualora dovessero esserci le condizioni, aiutare i cittadini.

### **Presidente**

Grazie signor Sindaco. Altri interventi? Consigliere Ceglia.

### **Consigliere Ceglia**

Buonasera a tutti. Volevo anch'io entrare un attimino in argomento (fine lato A cassetta 1) (inizio lato B cassetta 1) rispondendo al Consigliere Blasigh. Penso che dotarsi dello strumento del Bilancio ora da parte dell'Amministrazione sia un atto di coraggio, un atto di coraggio anche perché poi con tutte le modifiche che ci saranno, ci saranno degli stravolgimenti che l'Amministrazione dovrà prendere in considerazione.

Ma un atto di coraggio perché noi possiamo da questo momento adottare il Bilancio e avere gli strumenti, tutti gli strumenti, per poter operare, senza andare (segue intervento fuori microfono) esatto, esercizio provvisorio.

Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF, vorrei sfatare un po' il ragionamento che dice che tutti pagano di più. Assolutamente non è vero.

Non è vero perché redditi bassi fino a 15.000 euro ce ne sono veramente tanti, sempre di più e qui la diminuzione dell'addizionale IRPEF è sostanziale.

È sostanziale perché non siamo al primo scaglione come state dicendo un po' tutti quanti, siamo al secondo scaglione.

Il primo scaglione non è altro che da 0 a 8.000 euro, è uno scaglione ad aliquota zero. Di fatto si può definire ad aliquota zero.

Poi quindi si passa al secondo scaglione, quello da 0 a 15 e c'è ancora diminuzione.

Si può con una verifica, quattro conticini, si può andare a verificare quanto siamo pari rispetto al passato e a grandi linee fino a 28.000 euro non c'è un cittadino che pagherà un centesimo di più.

Fate quattro conti. Verificate anche voi, la matematica non è un'opinione e si può anche verificare.

Chi va a pagare qualcosa di più sono oltre i 28.000 euro.  
Quindi assolutamente è da sfatare il ragionamento che tutti vanno a pagare di più, assolutamente non è vero.

**Presidente**

Grazie Consigliere Ceglia. Altri interventi? Consigliere Blasigh.

**Consigliere Blasigh**

Consigliere Ceglia, sinceramente non riesco a capire come si possa, adesso va bene tutto, parlare di coraggio adottando uno strumento che va adottato per legge, prima rispetto al termine che è stato indicato dalla legge stessa; non è vero che è coraggio, è una scelta politica, punto e basta, secondo me senza necessità di aggiungere un aggettivo come questo perché non è vero che ti permette di avere, come ha detto lei, tutti gli strumenti necessari per operare perché questo è vero astrattamente, ma non concretamente se ripeto, nel giro di un paio di settimane tutti gli strumenti di cui abbiamo discusso e che abbiamo approvato oggi potrebbero essere carta straccia.

Quindi sinceramente il coraggio non lo capisco. È una scelta politica, io capisco anche le ragioni che il Sindaco ha esposto.

Credo che però le obiezioni che ho cercato di spiegare e che non sono delle obiezioni pregiudiziali per dire il termine è un altro, noi dobbiamo arrivare all'ultimo giorno perché mi piace così.

No, non è quello, perché io sono convinto che facendo in questa maniera, se è vero che molti Comuni stanno andando in questa direzione, è anche vero signor Sindaco che molti altri non stanno scegliendo questa strada, quindi non è che, diciamo è una strada obbligata o è una strada maggioritaria, non è certamente quello.

Però dicevo, si arriva prendendo delle decisioni che i cittadini ascoltano e poi dopo gliele si ricambia nuovamente andando a contribuire, perché purtroppo è così, ad aumentare la confusione, perché questo è un effetto.

Non riesco nemmeno sinceramente a capire, è la prima volta che lo sento, che aumenta l'aliquota di una tassa e automaticamente si paga di meno o si paga lo stesso: questo sinceramente Consigliere Ceglia non l'ho capito.

Ripeto, da 0 a 8.000 euro non è uno scaglione ma è la fascia di esenzione, il primo scaglione è la prima aliquota che io ho

detto giustamente, ben venga è stata ridotta dello 0,5, la seconda fascia è stata aumentata però dello 0,10.

Quindi un aumento doppio rispetto a quello che è andato in diminuzione.

15.000 euro non significa far pagare di più chi è più benestante o chi ha di più perché semplicemente significa far pagare di più delle fasce che non possono essere considerate benestanti. Punto.

### **Presidente**

Grazie Consigliere Blasigh. Signor Sindaco.

### **Sindaco**

Volevo tornare sul discorso dell'approvare il Bilancio. È chiaro che poi un'Amministrazione fa delle scelte, perché c'è anche chi, teoricamente uno poteva approvare il Bilancio a gennaio, non è che, anzi poteva approvarlo prima ancora, entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Noi facciamo questa scelta, così come stanno facendo tanti altri Comuni, ho spiegato anche i motivi, che una macchina comunale è una piccola azienda, non è come a casa che uno decide al mattino di fare una cosa, alle tre del pomeriggio ha deciso, alle quattro l'ha fatta.

La macchina del Comune ha tutta una tempistica che sono dei tempi da rispettare.

Le dico, se uno aspetta il primo di settembre quando poi vengono decise le cose, formalmente vuol dire che il Bilancio lo approva a fine ottobre.

Quindi questo è il motivo, questo è anche un aspetto da non sottovalutare. E quando una macchina è lanciata verso la fine dell'anno poi fare dei correttivi diventa sempre più difficile.

Quindi ci sono anche degli aspetti che non sono da sottovalutare.

Quando uno pensa ad una piccola azienda deve pensare come una piccola azienda, non come un qualcosa che gestisce in modo diverso.

Poi le scelte che sono state fatte sono queste, che hanno come intento quello di cercare di appunto ridistribuire in questo modo, magari poi nel tempo uno potrà vedere anche dei correttivi, tutta una serie di parametri, abbiamo fatto anche delle simulazioni, non è che ce li siamo inventati i numeri, queste simulazioni sono anche su dati statistici che vengono dati dal Ministero degli Interni, quindi non sono dei

dati nostri, casuali, c'è un sito del Ministero in cui uno inserisce i vari parametri e vede quelle che sono le variazioni delle varie situazioni.

Quello che adesso, il Segretario poi nel frattempo l'ha già verificato, quello che dicevamo prima di questa fascia che diventa, bisogna aggiungere un euro insomma alle fasce successive perché sono...un centesimo, un centesimo di euro perché altrimenti non è corretto, non puoi avere due fasce allo stesso modo.

Pertanto questa è la scelta che abbiamo operato e a questo punto chiedo che venga messa in votazione.

### **Presidente**

Grazie signor Sindaco. Altri interventi? Consigliere Ceglia.

### **Consigliere Ceglia**

Forse non sono stato chiaro, sicuramente non sono stato chiaro.

L'aliquota IRPEF va in base, prima non andava in base agli scaglioni di reddito, prima andava in base a quello che tu guadagnavi come reddito, partendo da zero avevi un 5,5 di addizionale.

Ora se noi arriviamo a 15.000 euro, che è uno stipendio che coinvolge una percentuale grossa, una percentuale grossa, di fatto tu ai primi 8.000 non paghi assolutamente nulla, non contribuisce nulla, da 8.000 a 15.000 contribuisce una quota inferiore rispetto al passato.

Quindi fino a 15.000, tutti quelli che guadagnano fino a 15.000, sicuramente contribuiranno molto, non poco, molto meno rispetto al passato.

Andiamo avanti, andiamo avanti arriviamo a 16-17-18, poi arriveremo a un punto, io dico intorno ai 28.000, forse qualcosa di meno, forse 26.000, non molto di meno, forse 26.000, perché ricordiamoci che gli 8.000 vengono sempre trascinati, cioè non è che uno ne guadagna 28.000 e i primi 8.000 deve contribuire, no, non deve contribuire.

Quindi sicuramente fino a una certa cifra, a questo punto non mi sbilancio più di quel tanto, i cittadini, quindi gli stipendi più bassi, quindi sicuramente gli stipendi più bassi, sono tutelati, sono tutelati pagando una quota inferiore rispetto al passato.

**Presidente**

Grazie Consigliere Ceglia. Metterei in votazione il punto all'Ordine del Giorno a meno che non ci siano delle dichiarazioni di voto da fare.

Mettiamo in votazione il punto n.5.

Chi è favorevole?

Contrari?

Perfetto.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Contrari?...

## **Comune di Vedano al Lambro**

**Consiglio Comunale del 28.06.2013**

**Punto n. 6)**

### **APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU – ANNO 2013.**

#### **Presidente**

Passiamo al punto 6 all'Ordine del Giorno: approvazione aliquote e detrazioni Imposta Municipale Propria – IMU – anno 2013.

La parola sempre al signor Sindaco.

#### **Sindaco**

Per quanto riguarda l'IMU noi dicevamo prima, perché poi la discussione dell'IRPEF ha preso un po' anche il discorso dell'IMU, questo capitolo IMU è un capitolo anche qua che è ancora un po' tutto da scrivere, da riscrivere all'interno delle scelte che opererà il Governo.

Quest'anno dicevamo che i trasferimenti dello Stato, i trasferimenti dello Stato sono stati praticamente azzerati, però vediamo di precisare in che senso.

Allora, abbiamo letto tutti in cui si diceva che l'IMU resta in pratica ai Comuni, veniva detto così, l'IMU resta ai Comuni; in realtà dell'IMU che resta ai Comuni una parte invece viene trasferita allo Stato che la raccoglie direttamente, che è quella appunto dei capannoni industriali, i capannoni di tipo D.

Poi, questo vale circa 4 miliardi di euro...

È stato istituito un fondo di solidarietà comunale dove in pratica, azzerando il fondo di perequazione, perché negli anni passati esisteva questo fondo di perequazione per cui le comunità e i Comuni che avevano magari delle entrate diverse, entrate più alte, aiutavano altri Comuni che avevano situazioni deficitarie da questo punto di vista delle entrate.

Per cui questa perequazione ridistribuiva un po' tutti questi parametri economici.

Quest'anno è stato annullato completamente il fondo di perequazione, tra l'altro con un meccanismo un po' particolare perché uno dovrebbe calcolare quello che sarebbe stato il suo fondo di perequazione del 2013 in base

ai dati del 2012 e da lì, attraverso questo fondo azzerato, capiva quali potevano essere i trasferimenti in meno da parte dello Stato.

Questo fondo comunque è stato sostituito con un fondo di solidarietà che è ottenuto, che comprende delle quote che i Comuni stessi devono dare a questo fondo di solidarietà attraverso l'IMU raccolta.

Quindi che tutta l'IMU resta ai Comuni, è una cosa che poi non è così vera perché una parte viene data direttamente allo Stato e una parte viene data al fondo di solidarietà comunale che poi questo fondo di solidarietà comunale verrà redistribuito attraverso i meccanismi dello Stato.

Ecco che allora noi, soprattutto alla luce anche del fatto che il capitolo IMU non è chiuso, secondo me non è chiuso, stiamo vedendo in questi giorni appunto al telegiornale perché per compensare l'IMU, l'IVA e quant'altro servono 11 miliardi di euro.

Questa è la parola esatta, 11 miliardi di euro che con estrema difficoltà il Governo sta cercando di trovare, che non si sa a che punto poi, se riuscirà veramente a trovarli.

Quello che abbiamo pensato per le aliquote di quest'anno è di diminuire dello 0,2 quella che è l'aliquota della prima casa, dell'abitazione principale e di lasciare inalterate quelle che erano le aliquote delle abitazioni, delle seconde abitazioni degli altri fabbricati.

Questo ci sembrava di andare nella direzione di diminuire appunto, il discorso di una, l'IMU veniva vista un po' in sostanza come se fosse quasi una patrimoniale, diciamo così, legata ad un patrimonio che poi può fruttarti o meno, magari sei disoccupato, però hai questo patrimonio da pagare.

Abbiamo pensato allora di venire incontro maggiormente sul discorso della prima casa perché a questo punto abbiamo tolto un pezzettino di costi legati alla prima casa.

Poi se nell'arco, se il Governo deciderà diversamente di abolirla completamente, di aumentare gli sgravi, non lo sa nessuno, vedremo eventualmente di capire in che misura appunto questo verrà fatto.

Quello che emerge anche da considerazioni che vengono fatte dall'ANCI, è quello di dire di non inventarsi, sta chiedendo al Governo di non inventarsi qualcosa che tolga l'IMU a discapito ancora dei Comuni ecco, questo è il meccanismo che non deve ingenerarsi, che speriamo che non venga poi realizzato.

Il problema di fondo è come recuperare quegli 11 miliardi di euro, questo non sappiamo come verrà fatto, se verrà fatto e quando, pertanto noi abbiamo pensato appunto di diminuire quella che è l'aliquota della prima casa per favorire anche tutte quelle situazioni dove la prima casa davvero è l'unico elemento reale che ha una famiglia in disponibilità e quindi di non andare a gravare ulteriormente sul reddito della prima casa, soprattutto quando questa è un'imposta che uno deve pagare al di là di quello che è il fatto che poi lavori, non lavori, hai un reddito o quant'altro.

**Presidente**

Grazie signor sindaco. Interventi? Consigliere Blasigh.

**Consigliere Blasigh**

Premesso che, come ben saprete, ho martellato abbastanza, ho rotto un pochettino le scatole quando abbiamo approvato in questi mesi il Bilancio sulla questione dell'IMU, e che la mozione per chiedere che l'IMU sulla prima casa qui a Vedano avesse delle aliquote base, quantomeno all'inizio della discussione, quando non si capiva bene quanto sarebbe arrivato dallo Stato, in che termini e quant'altro, l'ho presentata io, credo di poter fare una premessa per cui, che la diminuzione dell'aliquota della prima casa, cioè, scusate, che l'aliquota sulla prima casa diminuisca non può che essere positivo, però quando si tratta di aumentare l'aliquota abbiamo un aumento dell'1%, quando si tratta di diminuirla lei ha detto dello 0,2, è dello 0,02 io leggo qui, però (segue intervento fuori microfono) dello ... quindi una differenza molto, molto...

**Sindaco**

Ma si calcola così ...

**Presidente**

Lasciamo finire il Consigliere Blasigh.

**Consigliere Blasigh**

Stavo dicendo, forse sarà un ragionamento un pochettino in malafede, però potrebbe sembrare che decidere di rimodulare con una diminuzione, un ritocco così leggero, importante, ma leggero, l'aliquota dell'IMU in questo momento, possa essere un voler approfittare un pochettino delle tempistiche che abbiamo ricordato.

Cioè dire, facciamo, riassumo molto brutalmente, facciamo un piccolo ritocco sull'aliquota della prima casa, adesso a luglio perché tanto ad agosto magari la cancellano e quindi possiamo dire di avere fatto un piccolo ritocco finché è stato possibile; se invece a settembre ci ritrovassimo ancora con la decisione del Governo di mantenere l'IMU, praticamente le aliquote sarebbero pressoché uguali a quelle attuali. Sarà sicuramente un ragionamento in malafede, però, però...

### **Presidente**

Signor Sindaco.

### **Sindaco**

Quando, avviso che poi si tratta di parlare ai cittadini, non esiste da parte nostra la malafede, nel senso non è che ci mettiamo lì in modo, così, per inventarci uno stratagemma che faccia credere una cosa, poi in realtà ne pensate un'altra, perché allora se fossimo così saremmo diabolici nelle cose, invece in realtà non siamo diabolici nelle cose e cerchiamo di fare le cose perché poi possano avere un senso per i cittadini, nelle difficoltà totali, perché è facile fare le scelte quando hai il quadro completo, definitivo, immobile, certo, ma è difficile fare delle scelte quando invece questo quadro, è come se sei in una palude per certi versi, dove ogni giorno scopri delle novità.

Per cui sgombriamoci il campo subito dal fatto che abbiamo giocato nel fare questo Bilancio qua.

Abbiamo fatto le cose per cercare di tutelare i cittadini, ci siamo messi nelle condizioni di dire che se il Governo non decide nulla sull'IMU, l'abbiamo abbassata perché alla fine abbiamo tolto un pezzettino del costo dell'IMU per i cittadini. Se il Governo dovesse decidere, e ne sarei anche felice, non è che sono qua a stracciarmi le vesti se dovesse dire che non c'è più l'IMU, se non dovesse esserci più a maggior ragione i cittadini avranno dei benefici ulteriori.

Per cui alla fine ci siamo messi in queste condizioni, di metterci dalla parte dei cittadini e trovare la soluzione che per loro fosse la migliore possibile.

Le ripeto, fossimo stati in altri anni dove tu a dicembre avevi già la certezza di tutto quello che succedeva, sarebbe stato più facile fare delle scelte, oggi che è più difficile, abbiamo comunque cercato di farle, perché togliere uno 0,2 dall'IMU è qualcosa comunque che va a incidere sul Bilancio, perché il Bilancio poi va quadrato.

E quando io dicevo che quest'anno lo stato trasferisce lo 0,17 delle entrate, sto dicendo che trasferisce lo 0,17 delle entrate, non sto dicendo un'altra cosa.

Quando dicevo che lo Stato nel 2011 trasferiva il 28% delle entrate, oggi trasferisce lo 0,17.

Oggi lo Stato ad ogni cittadino dà 1 euro e 86 centesimi. Punto.

Questa è la situazione.

E in questa situazione di estrema difficoltà abbiamo appunto cercato di fare in modo che qualunque cosa decida il Governo, possa essere soltanto migliorativa per i cittadini, non può essere una cosa penalizzante... perché comunque noi abbiamo già fatto un passo nella direzione di aiutare i cittadini perché sanno già che rispetto all'anno scorso dovranno pagare qualcosa in meno.

Poi può diventare qualcosa in meno che diventa ancora in meno in base a quelle che saranno le scelte che farà il Governo nei prossimi giorni, nei prossimi mesi o quando riterrà opportuno farle.

Per cui questa è la logica che ci ha contraddistinto nel fare le cose, non sono state scelte anche facili da fare, abbiamo ponderato, abbiamo pensato, abbiamo verificato che questa era la cosa che si poteva fare in questo momento, proprio anche per far capire che c'è la volontà di far tornare i conti in Comune nonostante le difficoltà estreme, nonostante tutta una serie di incertezze che ci sono.

Pertanto questo 0,48 non è una cosa buttata lì tanto per dire, poi se va bene, tanto faccio bella figura, no, perché fare bella figura non è il nostro obiettivo, il nostro obiettivo invece è quello di dare comunque dei servizi ai cittadini e di far capire loro che c'è un'attenzione intesa come la volontà di trovare sempre il meglio per i cittadini.

### **Presidente**

Grazie signor Sindaco. Altri interventi?

Allora mettiamo in votazione il punto n.6 all'Ordine del Giorno, approvazione aliquote e detrazioni Imposta Municipale Propria IMU – anno 2013.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti? 3.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Astenuti? 3.

**Comune di Vedano al Lambro**

**Consiglio Comunale del 28.06.2013**

**Punto n. 7)**

**APPROVAZIONE PROGRAMMA INCARICHI DI STUDIO,  
RICERCA, CONSULENZA E COLLABORAZIONI ESTERNE  
ANNO 2013**

**Presidente**

Passiamo al punto n.7 all'Ordine del Giorno: approvazione programma incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazioni esterne anno 2013.

Assessore Tremolada...Sanvito.

**Assessore Sanvito**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Come tutti gli anni con l'approvazione e la presentazione del Bilancio dobbiamo anche approvare il programma degli incarichi di studio, di ricerca e consulenze esterne per l'anno 2013.

La delibera che andiamo a proporre questa sera tratta appunto questo argomento.

Sono professionisti che fanno incarichi di collaborazione che non possono essere svolti all'interno per mancanza di competenze, di tutto, che non possono essere svolti dal personale interno.

Alla fine della delibera voi trovate lo schemino di tutti gli incarichi che andremo ad effettuare nell'anno 2013 per un totale di 36.000 euro circa.

Sono tutti incarichi necessari, ve ne leggo, se volete li leggiamo anche tutti o ve ne leggo qualcuno.

Il medico del lavoro, che è una cosa obbligatoria di legge, servizio prevenzione sui luoghi di lavoro, anche questa, sono tutti adempimenti previsti dalla Legge 626; settore tecnico, urbanistica, acquisizione aree Enel, sul nostro territorio sono presenti ancora due piccole aree di proprietà di Enel che andremo ad acquistare.

Poi c'è l'acquisizione di Vicolo della pace, anche lì con la parrocchia c'è una piccola definizione ancora di una piccola parte del Vicolo che dovremo, in accordo con la parrocchia, acquistare.

L'attività tecnico amministrativa in ambito di trasformazione del PRG, sono uno studio legale a supporto, sono 5.000 euro; nella tabella in vostro possesso c'è un errore, manca uno zero, però in delibera è già stato corretto.

Poi, rifiuti ed ecologia, la preparazione dei vari, di compilare i vari rapporti o pratiche relative ai rifiuti.

Daremo l'incarico per fare il censimento dell'amianto presente sugli stabili comunali, 3.000 euro; creazione e gestione di rete Wireless, non so come si dice, 2.000 euro; autorizzazioni per le manifestazioni, questi sono gli incarichi per i Vigili del Fuoco, per quando facciamo le manifestazioni comunali e per ultimo progetto di educazione musicale nelle scuole con il corpo musicale San Luigi.

Il tutto per un totale di 36.350 euro.

Ripeto, sono tutti incarichi che noi diamo esternamente perché all'interno dell'Amministrazione non sono presenti le figure necessarie o incaricate per lo scopo della delibera.

Se c'è qualche chiarimento. Grazie.

#### **Presidente**

Grazie Assessore Sanvito. Interventi? Consigliere Blasigh.

#### **Consigliere Blasigh**

Io volevo sapere, mi sembra di aver capito che urbanistica, acquisizione aree e Vicolo della pace siano l'acquisizione di porzioni di terreno.

Ecco, visto che il totale sono 8.000 euro, l'acquisizione di questa porzione di terreno non può essere posticipata? Cioè non si può evitare di fare questa spesa in questo momento?

E poi volevo sapere i 700 euro del rilascio delle autorizzazioni per le manifestazioni, nel 2012 ho visto che erano di 350 euro, quest'anno sono esattamente del doppio: è dovuto solo ad un aumento di manifestazioni, a che cosa?

#### **Presidente**

Grazie Consigliere Blasigh. Assessore Sanvito.

#### **Assessore Sanvito**

Questi non sono i soldi, questi sono gli incarichi che noi diamo, poi ripeto, bisogna vedere se riusciamo a darli entro la fine dell'anno. Noi dobbiamo per forza metterli in previsione per inserirli nel programma del Bilancio.

Di 700 euro magari ne useremo 300 – 350 non so, però la previsione degli uffici, le previsioni degli uffici sono queste.

Non so se sono stato abbastanza chiaro.

**Presidente**

Grazie Assessore Sanvito.

**Assessore Sanvito**

Scusa, finisco. Gli altri due la stessa cosa, anche qua daremo l'incarico per fare frazionamenti o la pratica per l'acquisizione, non è comprensivo dell'acquisizione.

Bisogna vedere se poi riusciremo a, però ripeto, noi dobbiamo per forza iscriverli a Bilancio, dobbiamo fare determinati atti e siamo costretti, la previsione è quella di poter riuscire a fare questi atti.

Però sono cifre abbastanza ridotte.

**Presidente**

Grazie Assessore Sanvito. Consigliere Bianconi.

**Consigliere Bianconi**

Grazie signor Presidente. In merito a consulenza per il censimento dei manufatti in cemento amianto sugli immobili di proprietà comunale, il settore tecnico del Comune se non sbaglio è composto da diverse figure professionali, partendo dal geometra, architetto, ingegnere se non erro, mi corregga se sbaglio.

Qual è la competenza particolare per cui dovremmo dare un incarico esterno per fare questa mappatura che ritengo un ufficio tecnico abbia già l'elenco degli immobili naturalmente, per cui sarebbe anche molto più, evitando una spesa che tranquillamente si potrebbe evitare con il personale di ruolo.

Grazie.

**Presidente**

Grazie Consigliere Bianconi. Assessore Sanvito.

**Assessore Sanvito**

Bella domanda, nel senso che penso sì che all'interno dell'ufficio tecnico ci siano le competenze, non so se poi ci sono specifiche, se ci vogliono delle competenze specifiche per fare questo tipo di studio o che.

Però ripeto, noi abbiamo un architetto e un geometra, non è che abbiamo, e anche un ingegnere.

Però ripeto, non so se hanno le competenze necessarie per.

Noi abbiamo a disposizione tutte, daremo a disposizione al professionista le mappe e tutte le indicazioni per fare questo studio.

Come ripeto, non so se poi le competenze dell'ufficio attualmente sono in grado, hanno le competenze necessarie per poter effettuare questo studio; mi vengono in mente i contatti con ASL, con tutte le varie pratiche da fare in Regione.

È una cosa che mi ripropongo di informarmi e poi riferire. Grazie.

**Presidente**

Grazie Assessore Sanvito. Altri interventi?

Mettiamo in votazione allora il punto n.7 all'Ordine del Giorno: approvazione programma incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazioni esterne anno 2013.

Chi è favorevole?

Contrari? 3.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Contrari?

**Comune di Vedano al Lambro**

**Consiglio Comunale del 28.06.2013**

**Punto n. 8)**

**DISCIPLINA GENERALE DEI CRITERI PER LE TARIFFE ED  
I CORRISPETTIVI PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI A  
DOMANDA INDIVIDUALE – ANNO 2013**

**Presidente**

Passiamo al punto n.8 all'Ordine del Giorno: disciplina generale dei criteri per le tariffe ed i corrispettivi per la fruizione dei servizi a domanda individuale – anno 2013.

La parola al signor Sindaco.

**Sindaco**

Compito del Consiglio Comunale questa sera è quello di definire dei criteri per la fruizione appunto dei servizi a domanda individuale, cioè i servizi a domanda individuale sono dei servizi che il Comune non ha una sorta di obbligo nel realizzare e se li realizza dovranno essere fatti a fronte di un corrispettivo, quindi di una quota.

Una cosa importante da sottolineare è che a partire dal 2014, quindi dall'anno prossimo, la gestione di questi servizi a domanda individuale saranno oggetto, diventeranno anche parte dei criteri di virtuosità di un Comune.

Quindi la copertura, sarà la copertura di questi servizi a domanda individuale, costituirà un parametro di giudizio circa la virtuosità dei Comuni.

In particolare i criteri di virtuosità sono 10 ma quest'anno per i Comuni se ne applicano solo 4, quindi nel 2013 solo 4 di questi criteri di virtuosità vengono applicati per definire, per dividere i Comuni nelle classi tra virtuosi e non virtuosi.

Quello che noi questa sera dobbiamo appunto approvare sono questi criteri che sono stati definiti attraverso questo allegato, disciplina generale dei criteri per le tariffe e i corrispettivi, servizi a domanda individuale per l'anno 2013.

I servizi in oggetto sono quindi quelli, i servizi a domanda individuale e i servizi pubblici, cioè che sono dei servizi...prestazioni che non rientrano nella categoria dei servizi a domanda individuale ma che vengono ulteriormente

erogati ai privati nell'interesse appunto, qualora ne facciamo richiesta esplicita.

I servizi a domanda individuale, noi abbiamo tutta una serie di servizi che vengono erogati dall'asilo nido ai corsi extrascolastici, le mense...vengono elencati tutti questi servizi abbiamo visto e comunque i criteri che noi daremo questa sera, che poi la Giunta farà propri e a sua volta gli uffici dovranno gestire secondo queste modalità che abbiamo definito noi, dovranno prevedere dei costi diretti e dei costi indiretti, cioè costi diretti sono quelli per realizzare quel servizio e quelli indiretti legati anche al lavoro degli uffici piuttosto che altri aspetti.

Per quanto riguarda il grado di copertura dei servizi a domanda individuale, visto che il Comune non è in uno stato di dissesto, non ha l'obbligo di coprire il 36% del costo stesso.

Per quanto riguarda l'asilo nido e la mensa sono stati definiti dei criteri aggiuntivi per gli utenti in base alla residenza e al fatto che siano presenti dei fratelli all'interno del servizio mensa...

Altro parametro sarà comunque quello dell'ISEE da utilizzare, che poi visto che è stato anche recentemente modificato, come l'ISEE è stata presentata la modifica poi in realtà entrerà in vigore dal 2014 l'ISEE secondo parametri nuovi e vedremo anche questi parametri nuovi come andranno configurati rispetto a quanto già visto...

Per quanto riguarda i servizi pubblici abbiamo anche qui l'elenco, il servizio di pre e post scuola, accesso ed estrazione di copie di documenti amministrativi e tutta una serie di elenchi, l'elenco che viene utilizzato...e in questo caso la copertura dovrà essere del 100% tranne per quelli intestati ai servizi sociali e alla pubblica istruzione.

Questo in pratica, in questo documento c'è il criterio che viene dato e questa sera noi chiediamo appunto al Consiglio Comunale di approvare questo criterio, in modo tale che poi a cascata possa essere adottato.

### **Presidente**

Grazie signor Sindaco. Interventi? Consigliere Blasigh.

### **Consigliere Blasigh**

Su questo Regolamento non ho molto altro da dire perché mi sembra che poi sia la stessa delibera che approviamo ogni anno.

Solo una proposta, se può essere vista come tale, si tiene sempre presente per i servizi sociali dell'ISEE come ha detto lei giustamente, l'ISEE che come sappiamo si basa anche, oltre che sul reddito, sul numero dei componenti del nucleo familiare e quant'altro.

Potrebbe essere utile inserire delle modificazioni, delle integrazioni ai parametri ISEE basandoli su quello che poi viene comunemente definito il quoziente familiare, cioè andando a inserire magari degli integratori di coefficienti relativi a famiglie numerose o famiglie con disabili, diciamo situazioni di questo tipo che non si sostituiscono al criterio ISEE ma lo vanno ad integrare andando a creare una situazione di favoritismo per queste situazioni, scusate il gioco di parole, che sono particolarmente delicate o magari particolarmente difficoltose.

Questa è soltanto una proposta che potrebbe andare ad integrare un Regolamento su cui, ripeto, altro da dire non c'è perché tecnicamente mi sembra ben fatto.

#### **Presidente**

Grazie Consigliere Blasigh. Signor Sindaco.

#### **Sindaco**

Innanzitutto come dicevo, anche l'ISEE è stato presentato ma poi il testo, io non sono ancora riuscito a trovare il testo definitivo dell'ISEE, di come sarà.

Da quello che emerge in questa nuova rimodulazione, ripensamento dell'ISEE, ci saranno altri fattori aggiuntivi che tengono conto di tutta una serie di aspetti che possono essere quelli di cui parlava lei.

Noi possiamo dire che il Regolamento, che poi non è un Regolamento, è un criterio questo, non è un Regolamento, sono dei criteri che vengono dati di conservare quanto abbiamo scritto, che abbiamo scritto oggi come delibera, di lasciarla in questo modo, al tempo stesso prendendoci l'impegno di valutare poi nell'ISEE che verrà fuori, se tutti questi aspetti sono normati già di suo con dei parametri, se non lo sono, magari per l'anno successivo possiamo anche ripensare magari anche muovendoci per tempo perché risulta adesso praticamente impossibile ragionare su queste cose, muovendoci per tempo, di pensare se queste proposte che ha avanzato possono trovare oggettiva risposta in un criterio scritto nel documento.

Quindi io propongo di votare così com'è il documento stesso.

**Presidente**

Grazie signor Sindaco. Altri interventi?

Mettiamo in votazione allora il punto n.8 all'Ordine del Giorno: disciplina generale dei criteri per le tariffe ed i corrispettivi per la fruizione dei servizi a domanda individuale.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti?

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Astenuti?

## **Comune di Vedano al Lambro**

**Consiglio Comunale del 28.06.2013**

**Punto n. 9)**

### **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI**

#### **Presidente**

Passiamo al punto successivo, il punto n.9: approvazione del Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Tares.

La parola all'Assessore Tremolada.

#### **Assessore Tremolada**

Buonasera a tutti. Io direi di non leggere integralmente il Regolamento ma faccio un riassunto veloce, dopo potete fare tutte le domande del caso.

Se vediamo il Regolamento, i primi articoli del Regolamento parlano dei rifiuti, cosa sono i rifiuti, il tipo di rifiuto urbano, le sostanze che devono essere allontanate ecc.

Poi dopo si parla del presupposto di applicazione del tributo, ovvero sia chi deve pagare il tributo, quindi si danno delle definizioni tecniche come possono essere i locali, le aree scoperte, le utenze domestiche e quindi si danno un'analogia definizione su quelle parti che sono escluse, quindi le aree scoperte pertinenziali, le aree condominiali comuni, ecc.

Si va poi avanti fino ad arrivare all'art.12 dove c'è la definizione del costo di gestione.

Da quest'anno noi non pagheremo più la vecchia tassa ma ci sarà la Tares.

La Tares viene divisa fra utenze non domestiche e utenze domestiche e il costo poi per ogni utenza, sia domestica che non domestica a sua volta viene diviso in una parte fissa e una parte variabile.

La parte fissa dipende soprattutto dallo spazzamento delle strade e dalla gestione ma non solo, questi sono i costi principali, mentre la parte variabile dalla raccolta e dallo smaltimento dei rifiuti stessi, attraverso naturalmente delle formule che poi daranno vita anche a dei coefficienti che

vedremo poi nel punto successivo, si sono poi creati i valori che verranno applicati.

Le cose fondamentali naturalmente sono, ovviamente poi nell'art.23 ci sono le riduzioni che possono essere applicate per esempio per utenze domestiche se applicano il compostaggio fino al 15% o nell'art.25 per le utenze non domestiche che dimostrino però di aver avviato il recupero di tutti i rifiuti speciali assimilabili agli urbani.

Adesso passiamo all'art.27, nell'art.27 rispetto quello che avete voi in mano, è leggermente cambiato, leggo le prime cinque righe perché questa modifica è stata fatta a seguito della richiesta proprio del Revisore dei Conti.

L'art.27 parla di agevolazioni.

“La Giunta Comunale determina annualmente lo stanziamento in Bilancio la cui somma non potrà essere superiore a 5.000 euro da destinare a utenze non domestiche al fine di abbattere la parte fissa delle tariffe delle categorie di attività di cui al successivo comma e secondo la distribuzione percentuale ivi indicata”.

E poi tutto il resto è rimasto così come voi lo avevate già avuto.

Queste agevolazioni sono state pensate dalla Giunta Comunale in un valore di 5.000 euro da dividere su tre categorie generali, la categoria 22, la 24, la 27 perché tutte le utenze non domestiche sono state divise in 30 categorie, secondo i codici...secondo la normativa dello Stato Italiano. Alcune di esse hanno, come poi dopo vedremo, i coefficienti sono nettamente differenti da categoria a categoria, alcune di esse hanno avuto degli aumenti notevoli, ed è per questo che per calmierare questi aumenti si è voluto dare un'agevolazione.

Questi 5.000 euro verranno divisi il 70% per la categoria 22, il 20% per la categoria 24, il 10% per la categoria 27.

Dopodiché all'interno di ogni categoria verrà ripartito per i metri quadrati di attività stessa.

Poi ci sono gli ultimi articoli dal 29 al 41 che parlano naturalmente delle sanzioni, gli accertamenti, di cosa deve fare il Comune, delle spedizioni dei bollettini, dell'entrata in vigore che viene fatta il primo gennaio 2013 e quest'anno ci saranno le tre rate che saranno quelle di settembre, di ottobre e di novembre.

### **Presidente**

Grazie Assessore Tremolada. Interventi? Nessun intervento.

Mettiamo in approvazione il punto n.9:approvazione del Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi Tares.

Chi è favorevole?

Contrari?

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Contrari?

## **Comune di Vedano al Lambro**

**Consiglio Comunale del 28.06.2013**

**Punto n. 10)**

### **APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE RELATIVE AL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI PER L'ANNO 2013**

#### **Presidente**

Passiamo al punto 10 all'Ordine del Giorno: approvazione Piano finanziario e determinazione delle tariffe relative al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2013.

La parola all'Assessore Tremolada.

#### **Assessore Tremolada**

Dopo il Regolamento va approvato il Piano finanziario che ogni anno dovremo rifare perché naturalmente il Piano finanziario è quello che ci stabilisce i costi che poi dopo noi dovremmo ripartire secondo la normativa e secondo quanto è stato prima spiegato tra utenze domestiche e non domestiche, tra parte fissa e parte variabile.

Che cosa succede? Praticamente nel Piano finanziario abbiamo proprio il Piano finanziario delle opere, quindi viene diviso nei primi articoli dove ci sono le varie attività che vengono fatte, gli spazzamenti, quante volte a settimana, quante ore, quante persone, qual è la frazione umida che viene raccolta, quanti giorni alla settimana viene raccolta, in modo tale da avere poi un valore totale che ottenete come totale, che è 946.000 euro, tolti i 75.000 euro che ci vengono dati dal CONAI grazie al nostro Comune riciclone.

Alla fine il totale che va poi spalmato sulle varie categorie sono gli 870.000 euro.

Andando avanti vedrete poi come sono state divise a seconda di utenze domestiche o utenze non domestiche attraverso la quota fissa e la quota variabile.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche, sono state fatte, quello che stavo dicendo prima, delle agevolazioni perché in questo caso le 30 categorie non pagano tutte nello stesso modo e quindi cosa si è pensato, lo Stato Italiano dava dei valori minimi e massimi a seconda della localizzazione geografica, nord - centro - sud e allora è

stato pensato di mettere per alcune categorie, quelle che pagano poco, se per esempio noi andiamo a vedere la categoria 12 che saranno le banche, pagano 0,7-0,7, a queste è stato comunque applicato il massimo della loro categoria.

Mentre per la categoria 22, che per esempio sono i ristoranti, che pagano molto 6,8 e 7,2 a loro è stato applicato il minimo della loro categoria in modo tale da cercare di arrivare a un equilibrio.

Certo questo equilibrio non potrà mai essere, non si potrà mai arrivare perché c'è praticamente un ordine di grandezza di differenza, però per equità fiscale si è applicato alle categorie che pagano di meno, il massimo valore della tariffa mentre nelle categorie che pagano di più il minore valore del coefficiente K o B a seconda naturalmente che ci siano utenze domestiche o non domestiche.

**Presidente**

Grazie Assessore Tremolada. Ci sono interventi? Consigliere Bianconi.

**Consigliere Bianconi**

Grazie signor Presidente. Nella tabella di riepilogo di produzione rifiuti che è stata fatta, partendo dal 2008 al 2012, vorrei sapere quali sono i parametri sulle previsioni 2013, quali sono stati i parametri per calcolare queste quantità che diversi casi sono molto inferiori di quanto è stato prodotto del 2012 e che negli anni 2008 – 2012 hanno comunque avuto un aumento esponenziale, diciamo, non tutti, alcuni.

Un'altra cosa, ho perso il filo, mi perdoni, niente, ho perso il filo, mi perdoni.

Comunque ecco, quali sono i parametri per cui sono state applicate quantità inferiori rispetto all'anno precedente.

Ah, ecco, sì che la raccolta è nettamente migliorata per quanto riguarda la differenziazione, però la produzione di rifiuto è aumentata notevolmente si vede negli anni.

Questo era un po'...per cui andando ad applicare un coefficiente di previsione inferiore al 2012 ci ritroveremo successivamente poi ad avere magari dei disequilibri sulla tasa di smaltimento.

**Presidente**

Grazie Consigliere Bianconi. Assessore Tremolada.

### **Assessore Tremolada**

Se si va a vedere 2012 – 2013 il totale sono 3.100.000 contro 2.999.000, quindi questi sono dati che sono stati forniti dal Consorzio.

Sono attraverso i MUD che sono quelle cose che devono essere compilate per lo smaltimento.

Questo naturalmente è la previsione 2013, il consuntivo però verrà fatto nel 2014, ci è stato dato dal Consorzio di smaltimento dei rifiuti e quindi se lei va a vedere per esempio le RSU che sono i rifiuti solidi, è vero, sono diminuiti dal 2008 ma perché sono aumentate anche, perché è stata migliorata la raccolta e quindi c'è molto più materiale che adesso viene portato, che viene riciclato.

Quindi con il materiale riciclato il totale dei rifiuti è sempre lo stesso, però abbiamo aumentato la quantità di materiale riciclato e quindi anche quello che poi dopo ci viene pagato anche dal CONAI.

### **Presidente**

Grazie Assessore Tremolada. Altri interventi? Consigliere Blasigh.

### **Consigliere Blasigh**

No, diciamo, più che un intervento è una considerazione, perché diciamo che questa nuova tassa, questa Tarsu si va ad aggiungere al carico fiscale che, Tares si va sostituendosi alla Tarsu andando ad aggiungere al carico fiscale che lo Stato (fine lato B cassetta 1) (inizio lato A cassetta 2) quello che è poi l'impatto sui cittadini stessi; basta pensare, mi facevano questo esempio, che con il cambio dei coefficienti, pur applicando il coefficiente minimo per esempio su un ristorante, si passava a triplicare quello che era poi la tassa, la spesa che il commerciante andava a dover pagare.

Quindi se ci sommiamo questo, se ci sommiamo l'IMU al netto poi delle opinioni diverse che possiamo avere, però comunque è una tassa in più che si va a sommare sull'esercizio commerciale e sulla casa, se andiamo a sommarlo al rincaro delle tasse, dell'IVA, di tutto il resto, veramente arriviamo a dei livelli che sono ormai insostenibili.

Condivido la scelta di, per esempio, applicare i coefficienti massimi su banche, su assicurazioni, perché andare a, lo

dico un po' brutalmente, ma andare a chiederli dove ci sono credo che non possa che essere positivo.

In generale però per la considerazione che ho fatto precedentemente all'inizio di questo intervento, scusate, voterò contro non tanto per le decisioni che sono state prese dall'Amministrazione, perché spesso ho visto sono stati applicati dei coefficienti alti perché il minimo era già alto rispetto a quello che c'era prima, essendo poi una tassa e come mi insegnate bisogna coprire tutti i costi, diciamo che il margine di azione per qualsiasi Amministrazione, cioè per chiunque debba poi andare a decidere i coefficienti o aliquote che siano, diventa veramente minimo.

È un no, se posso motivarlo così, di protesta rispetto a un'ennesima modalità come questa di andare a battere cassa sempre sui soldi, sempre su chi già ne paga tante e che vede continuamente aumentarle e, mi ricollego a quello che dicevo prima, vede continuamente modificarsele nel tempo perché adesso mi aspetterei anche che uno Stato che decide oggi paghi l'IMU, domani lo diminuisco, domani lo cambio, oggi c'è l'IVA, non lo faccio fra tre mesi, oggi c'è questa Tares, fra tre mesi c'è qualcos'altro, i coefficienti aumentano, i coefficienti cambiano, però poi chi deve pagarli deve fare i conti alla fine del mese con quello che c'è.

Quindi diciamo che questa è la mia motivazione.

### **Presidente**

Grazie Consigliere Blasigh. Altri interventi? Assessore Tremolada.

### **Assessore Tremolada**

Questo Regolamento, sia il Regolamento che questo Piano finanziario deriva da una legge nazionale, cioè ci sono proprio, è tutto fissato, sono delle tabelle in cui tutto viene fissato, i parametri, che cosa deve essere messo dentro, i costi, poi praticamente è una formula matematica che dà un valore.

L'unica possibilità che noi abbiamo avuto è stata sull'applicare il valore minimo o massimo, ma tra il valore minimo e massimo, dalle varie categorie era tantissimo, all'interno della stessa categoria era praticamente poco o nulla.

Quindi noi abbiamo potuto giocare, dove potevamo giocare abbiamo inciso in quella categoria lì.

Se noi andiamo sempre a vedere il 12 che sono le banche, la parte variabile è 0,7, se andiamo a vedere il 22, i ristoranti, è 6,8, cioè c'è 10, un ordine di grandezza diverso. Quindi per quanto uno possa riuscire a incidere è impossibile riuscire a pareggiare i costi, ed è per questo che abbiamo messo il capitolo 27 quello delle agevolazioni, perché con quello si cerca di ritornare ad una equità fiscale tra tutti i contribuenti.

Era stata questa l'idea, cioè applicare il minimo dove si poteva, il massimo dove si poteva e dare con l'art.27 queste agevolazioni per avere un minimo di equità fiscale.

**Presidente**

Grazie Assessore Tremolada. Altri interventi? Consigliere Blasigh.

**Consigliere Blasigh**

Va beh, naturalmente condivido quello che ha detto l'Assessore e diciamo la mia voleva essere una spiegazione anche del voto contrario al Regolamento, che non ho motivato prima, che ho motivato adesso proprio perché le due cose vanno strettamente assieme, non tanto per il Regolamento in se stesso, che dal punto di vista tecnico mi sembrava naturalmente ineccepibile, ecco.

Volevo chiedere invece una domanda che volevo fare prima, la divisione tra 65 e 35% su che parametri è stata fatta?

**Presidente**

Assessore Tremolada.

**Assessore Tremolada**

Praticamente la legge diceva che era il costo pagato l'anno scorso tra parte utenze domestiche e utenze non domestiche, praticamente è stata mantenuta quasi inalterata la stessa percentuale dell'anno scorso.

**Presidente**

Grazie Assessore Tremolada.

Mettiamo in votazione allora il punto n.10: approvazione Piano finanziario.

Chi è favorevole?

Contrari?

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?  
Contrari?

**Comune di Vedano al Lambro**

**Consiglio Comunale del 28.06.2013**

**Punto n. 11)**

**INDIVIDUAZIONE DEI VALORI DELLE AREE EDIFICABILI  
AI FINI DELL'ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO DELL'IMU  
(IMPOSTA MUNICIPALE UNICA)**

**Presidente**

Passiamo al punto n.11 all'Ordine del Giorno: individuazione dei valori delle aree edificabili ai fini dell'attività di accertamento IMU.

La parola all'Assessore Tremolada.

**Assessore Tremolada**

Come ogni anno dobbiamo individuare il valore delle aree edificabili per i fini dell'Imposta Municipale Unica.

L'ufficio tecnico ha già diviso in tre tipologie, residenziale, commerciale, industriale, che sono poi quelle di uso comune.

Ha preso i valori di mercato, valori minimi e massimi, poi ha trovato un valore medio.

L'incidenza del terreno è solitamente il 20% e quindi avete nell'ultima colonna il valore delle aree al metro quadrato, il valore 490 per esempio i residenziali.

Per calcolare il valore al metro cubo, quello che poi si applica per i calcoli normali, naturalmente basta dividere per tre da metro quadrato a metro cubo perché è quello che si usa normalmente.

Noi abbiamo che cosa, dei parametri che servono per sistemare alcuni coefficienti, per sistemare questi valori.

Per esempio, nelle zone territoriali non ci sono né coefficienti maggiorativi, né coefficienti minori perché praticamente il terreno di Vedano al Lambro viene ritenuto omogeneo.

Per quanto riguarda gli indici di fabbricabilità, visto che le varie zone di Vedano hanno degli indici diversi, si passa da 1 – 1,5 – 2 – 3, basta moltiplicare il valore al metro cubo per l'indice 1 – 1,5 – 2 o 3 e si trova naturalmente il valore totale per quelle varie zone.

Le destinazioni d'uso le abbiamo già divise come residenziale, commerciale, industriale e poi è stata fatta

un'ulteriore riduzione per tutte quelle aree che sono sottoposte a Piani attuativi, così come sono state definite nel nostro PGT e quindi hanno una riduzione per la presenza di un Piano attuativo del 20%, di permessi di costruire convenzionati del 10% e si hanno cessioni di aree del 10%. Poi le ultime due sono le tabelle che riprendono il nostro PGT dove ci sono gli ambiti di trasformazione divisi in ambiti con perequazione e ambiti senza perequazione.

**Presidente**

Grazie Assessore Tremolada. Interventi?

Mettiamo in votazione il punto n.11 all'Ordine del Giorno.

Chi è favorevole?

Contrari? 3.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Contrari?

**Comune di Vedano al Lambro**

**Consiglio Comunale del 28.06.2013**

**Punto n. 12)**

**AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2012 –  
APPLICAZIONE AVANZO DEFINITIVO**

**Presidente**

Passiamo al punto n.12 all'Ordine del Giorno:avanzo di Amministrazione esercizio 2012 – applicazione avanzo definitivo.

La parola al signor Sindaco.

**Sindaco**

Il 29 aprile 2013 abbiamo approvato il Bilancio consuntivo, il rendiconto di gestione dell'esercizio 2012 e dall'approvazione, dal rendiconto, è emerso che abbiamo un avanzo di Amministrazione di 1.108.099,78, così suddiviso come espresso nel documento stesso.

Quindi avanzo vincolato per investimenti di 316.000 euro, avanzo di Amministrazione vincolato per finanziamenti di crediti di dubbia esigibilità 116.000 euro, avanzo libero 674.000 euro, non ho letto le cifre successive.

Comunque il totale al 31.12.2012 risultava e risulta tutt'oggi di 1.108.099,78.

Quello che oggi approviamo è quello di utilizzare parte di questo avanzo di Amministrazione per l'anno 2013 per finanziare tre punti: uno è la realizzazione dei nuovi colombari cimiteriali per 112.500 euro, il reinvestimento dei dividendi ...per 116.926,35 e l'adeguamento palestra scuola media di via Italia per 69.000 euro.

Quindi questo è come verrà ripartito.

È importante anche sottolineare che questi aspetti non modificano l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione, non modificano in questo caso quello che è il saldo per patto di stabilità perché per il saldo vale la cassa e non la competenza, quindi sono due aspetti diversi.

Questi 116.000 euro che abbiamo visto qua del finanziamento dell'Alsi, quindi chiudiamo l'avanzo di Amministrazione per pagare, per comprare le quote relative, quello che avevamo detto prima, che avevamo approvato

prima, nel punto primo all'Ordine del Giorno, quindi quote Brianzacque.

Quindi quello che chiedo al Consiglio Comunale è di approvare questa ripartizione dell'avanzo di Amministrazione.

È evidente che resterà ancora la restante parte di avanzo di Amministrazione disponibile e nel corso dell'anno vedremo anche come utilizzarlo, magari anche andando ad abbattere ulteriormente dei mutui, così togliendo l'indebitamento ulteriore del Comune.

È importante sottolineare che già noi siamo allineati all'indebitamento massimo previsto per il Comune per il 2013 e anche per il 2014, siamo già allineati con quanto previsto per il 2014 che è il 4%, noi siamo al di sotto del 4%, quest'anno sarebbe il 6%...per cui noi siamo già pronti, però avendo questo avanzo di Amministrazione possiamo pensare di abbattere ulteriormente.

Ce lo riserviamo in una fase successiva.

#### **Presidente**

Grazie signor Sindaco. Interventi? Consigliere Blasigh.

#### **Consigliere Blasigh**

Innanzitutto una premessa di carattere generale. Ce lo ripetiamo sempre però è anche giusto ricordarlo come sia veramente assurdo discutere per un Comune come il nostro, di avanzi di Amministrazione che superano un milione di euro e poi stare a discutere di aumenti, diminuzioni di aliquote dello 0,02 piuttosto che...

Forse una delle poche proposte intelligenti che ho sentito da parte di qualche esponente politico, non mi ricordo neanche chi e non mi ricordo di che partito, era quello di dire scorporiamo dal vincolo del patto di stabilità alcuni investimenti che i Comuni, che le Province, che le Regioni possono fare in base a determinati parametri che poi andremo a individuare dal punto di vista tecnico, ma scorporiamo gli investimenti dai vincoli che legano i Bilanci dei Comuni perché in questo modo si sbloccano risorse, perché in questo modo si dà lavoro, si genera ricchezza e quant'altro.

Questo non mi sembra che sia però uno degli oggetti delle discussioni politiche dal punto di vista dell'economia, vengono viste magari come delle piccole cose rispetto a tante altre grandi cifre.

In realtà forse, non voglio essere demagogico, non dico che siano più importanti, però sono altrettanto importanti.

Questa era una premessa mia personale.

Poi volevo chiedere, immagino che non sia possibile utilizzare questo avanzo di Amministrazione per ritoccare aliquote o quant'altro.

Però volevo chiedere, è possibile utilizzarli per esempio per lavori come il rifacimento, la sistemazione delle strade? Cioè per un settore come questo? Perché interventi sulle strade, anche piccoli, o meno piccoli, buche, marciapiedi o quant'altro, sono forse una delle lamentele più costanti e più continue da parte dei cittadini.

Lo chiedo perché ho visto in interventi come i nuovi colombari o come interventi di sistemazione, di manutenzione delle palestre; ecco, una parte, tolto i dividendi Alsi che va beh, è un'entrata e un'uscita immediata, non era possibile scorporare una parte di questo avanzo di Amministrazione rispetto a queste due spese, dedicarlo per esempio a interventi di questo tipo, perché ripeto, io una delle due cose che sento più spesso, delle lamentele da parte dei cittadini rispetto al Comune, sono l'IMU e le strade.

IMU e strade.

Ecco, questa è la mia domanda.

### **Presidente**

Grazie Consigliere Blasigh. Signor Sindaco.

### **Sindaco**

Il problema degli avanzi di Amministrazione per i Comuni virtuosi, perché poi alla fine la mettiamo così, non è che possiamo dire che ce l'hanno tutti l'avanzo di Amministrazione, ce l'ha solo chi per certi versi ha rispettato sempre le regole, rispettando sempre le regole si è trovato anche un avanzo di Amministrazione consistente.

Nel nostro caso è 1/5 del nostro Bilancio, quindi sono numeri importanti, numeri significativi.

Altri invece che non sono stati così zelanti nel rispettare le cose si sono trovati con dei buchi, vediamo il Comune di Parme piuttosto che altre cose.

Comunque il problema dell'avanzo di Amministrazione è quello che tu puoi usarlo, puoi iscriverlo a Bilancio, perché poi l'avanzo di Amministrazione a partire da una certa data, ad esempio a partire dall'assestamento di Bilancio, quindi tu

puoi usarlo anche sulla spesa corrente, prima puoi usarlo per la spesa una tantum, ci sono dei parametri entro cui puoi usare l'avanzo di Amministrazione.

È chiaro che deve essere stato per certi impegni, per certe spese, essere approvato nel consuntivo, devi avere già approvato il consuntivo dell'anno precedente.

Ma il problema dei Bilanci dei Comuni è quello che il Bilancio del Comune non è fatto più solo del Bilancio, ma il problema dei Comuni è che il Bilancio del Comune è fatto del Bilancio, del patto di stabilità e dell'indebitamento massimo.

Sono questi tre parametri che bisogna guardare, perché se tu non guardi l'insieme delle tre cose potresti fare una cosa che, l'avanzo di Amministrazione posso usarlo anche per fare qualunque cosa, io posso spendere un milione di euro, impegnare un milione di euro sul titolo 2° dell'avanzo di Amministrazione, ma il problema è che quando lo pago non rispetto il patto di stabilità.

Sono dei parametri che se vanno bene da una parte non vanno bene dall'altra e quindi questo è l'equilibrio che ti consente, questi numeri che abbiamo messo, sono numeri che ti consentono di avere un equilibrio che rispetta gli aspetti del patto di stabilità, gli aspetti del Bilancio e gli aspetti dell'indebitamento perché poter utilizzare l'avanzo di Amministrazione per fare delle opere, vuol dire magari non accendere un mutuo e quindi non vuol dire non indebitarsi ulteriormente.

Ci sono delle cose che si possono fare che dovrebbero potersi fare, in realtà i vincoli che ci sono ad oggi sono ancora tali per cui certi passaggi non puoi farli.

Quello che chiedono a gran voce tutti, se noi guardiamo i Comuni attraverso l'Anci, perché poi l'Anci raccoglie un po' la voce dei Comuni anche se magari a volte non ha quella forza per cambiare le cose, è proprio quello di dire innanzitutto cominciamo a capire quali sono i Comuni che hanno avuto negli anni degli atteggiamenti virtuosi e a questi Comuni, che hanno magari degli avanzi di Amministrazione, che non hanno un indebitamento, che hanno tutti i parametri in regola, magari gli facciamo anche spendere qualcosa per non far invecchiare la città in modo sbagliato, perché poi una volta che invecchia la città, che non fai la manutenzione sotto certi aspetti, ti trovi una città che perde anche il suo valore.

Quindi non trovi più il senso di un'istituzione che dovrebbe essere al servizio del cittadino.

Questo è il passaggio.

Però ripeto, le cose bisogna farle tenendo presente le regole che ci sono e le regole che ci sono ti impongono di poter utilizzare l'avanzo di Amministrazione solo in determinati momenti e che possono andare bene per certi aspetti ma non possono andare bene per il patto di stabilità.

Per cui l'insieme delle tre cose viene fuori che tu puoi usare questi importi.

**Presidente**

Grazie signor Sindaco. Altri interventi? Consigliere Blasigh.

**Consigliere Blasigh**

Io naturalmente non intendevo fare questi interventi sfiorando il patto di stabilità, non era certamente quello anche perché per interventi, anche economicamente così bassi, sfiorare addirittura il patto di stabilità sarebbe assurdo.

Era rispetto a quello che si è deciso, alla somma che si è deciso di utilizzare dell'avanzo di Amministrazione, se si potevano fare interventi anche di questo tipo, come di manutenzione strade o quant'altro, e se era stata eventualmente presa in considerazione a saldo invariato, era quella la considerazione che intendevo fare, non naturalmente sfiorando il patto di stabilità, quello è chiaro.

La seconda domanda che volevo porle riguarda il gettito dell'IMU. Mi corregga se sbaglio, mi sembra che al Bilancio passato era stato stanziato 110.000 euro di maggiore entrata dell'IMU 110.000 euro, vado a memoria, che era andato a finire nell'avanzo di Amministrazione.

La mia domanda è, essendo le aliquote, non voglio dire invariate, ma molto, molto simili a quelle attuali, avendo subito una diminuzione così bassa, è possibile ipotizzare che ci sarà una maggiore entrata ... di 110.000 euro, di 100.000 euro, di 80.000 euro, di quanto sarà, che andrà a incrementare ancora l'avanzo di Amministrazione che già è alto per se stesso?

**Presidente**

Grazie Consigliere Blasigh. Signor Sindaco.

## **Sindaco**

Se uno capisce come sono impostati i Bilanci, ...per scelta, non per scelta delle Amministrazioni ma per scelta che viene fatta a livello di Governo, governativo, al di là di chi governa, nel senso, è così, tu sei, la tua macchina è pensata per generare un avanzo di Amministrazione, perché lo Stato, l'idea di fondo dello Stato è quella di dirti, difatti se uno lo legge, l'avanzo di Amministrazione lo puoi spendere per abbattere i mutui, senza che vada a toccare quello che è il patto di stabilità.

Lo Stato cosa sta pensando, cosa sta dicendo, che tu devi creare avanzo di Amministrazione e con questo avanzo di Amministrazione abbatti i mutui, cioè devi diminuire l'indebitamento che hai.

Questo è il meccanismo che ha immaginato lo Stato.

Se noi guardiamo negli ultimi due anni, da quando siamo quanoi in Consiglio Comunale, noi abbiamo abbattuto mutui per 600.000 euro circa, 300 il primo anno, 300 il secondo anno.

E questo l'hai fatto perché hai generato avanzo di Amministrazione, cioè ti hanno costretto in un certo senso a muoverti in questa direzione, se vuoi restare all'interno dei parametri previsti, quindi il rispetto del patto di stabilità, rispetto dell'indebitamento, rispetto del Bilancio, quindi i tre parametri, se tu resti dentro questi tre parametri avrai dei soldi da spendere in questo modo qua.

Quindi questo è il meccanismo che è stato immaginato e pensato.

Poi alla fine dell'anno arrivare ad avere più o meno un avanzo di Amministrazione, in alcuni casi dipende anche da come poi gestisci, riesci a gestire, però nel senso che comunque lo devi creare, il meccanismo è stato fatto per fare questa cosa, questo passaggio qua.

Quindi è sì, è impensabile non avere un avanzo di Amministrazione, che non si generi un avanzo di Amministrazione, ogni esercizio, per come è fatto, deve arrivare ad avere un piccolo avanzo di Amministrazione, più o meno piccolo, a secondo anche del saldo del patto di stabilità che ti viene dato ogni anno.

## **Presidente**

Grazie signor Sindaco. Altri interventi? Bene, passiamo al punto successivo anche perché poi il Bilancio verrà (segue

intervento fuori microfono) ah, l'avanzo di Amministrazione,  
scusa.

Ero già andato oltre.

Votiamo allora il punto n.12 all'Ordine del Giorno.

Chi è favorevole?

Contrari?

Astenuti? 3.

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Astenuti? 3.

**Comune di Vedano al Lambro**

**Consiglio Comunale del 28.06.2013**

**Punto n. 13)**

**BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013 – RELAZIONE  
PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO  
PLURIENNALE TRIENNIO 2013 – 2015: PRESENTAZIONE**

**Presidente**

Passiamo al punto n.13 all'Ordine del Giorno: Bilancio di previsione esercizio 2013 – relazione previsionale e programmatica e Bilancio pluriennale triennio 2013 – 2015: presentazione.

La parola al signor Sindaco.

**Sindaco**

Questa sera in pratica presentiamo solo il Bilancio, quindi leggeremo le relazioni, io faccio una piccola introduzione che riprende un po', tante cose le abbiamo già dette durante la serata, nel corso della serata, vengono riprese.

Avremo tempo questi dieci – quindici giorni per ragionare e anche per, e la volta successiva faremo la discussione vera e propria sul Bilancio, quindi andando anche a chiedere, spulciare informazioni aggiuntive, nel frattempo magari se qualcuno ha voluto può aver chiesto anche presso gli uffici delle informazioni ulteriori qualora non dovessero trovarle questa sera.

Vorrei partire appunto ricordando davvero quanto avevamo già detto prima di questa situazione di grande incertezza che condiziona un po' tutte le Amministrazioni Locali e che soprattutto questa incertezza si traduce in questa impossibilità sotto certi aspetti, l'abbiamo visto prima parlando della Tares, di poter fare anche delle scelte e quindi di arrivare ad una discussione che sia legata più alle scelte che non ai parametri di Bilancio.

Oggi si sono invertite un po' le parti, cioè i parametri di Bilancio non ti consentono, o comunque condizionano, fortemente le scelte.

Dicevamo che il 31 agosto è un po' la data importante perché il Governo su tutti i provvedimenti si è preso questa data come riferimento, per dire che se nel frattempo non

faccio qualcosa allora valgono le cose che avevo già detto, altrimenti ti farò sapere cosa è presente.

Tra gli allegati vari del Bilancio troviamo anche la relazione del Revisore dei Conti e sul parere del Revisore dei Conti viene formulato appunto un parere positivo su quanto è stato definito all'interno del Bilancio e quindi ci dice che il Bilancio stesso può essere approvato e quindi ne dà un parere favorevole.

Quello su cui volevo un po' soffermarmi prima di leggere le relazioni, era proprio quello di analizzare alcuni parametri che sono significativi, che erano quelli che appunto dicevamo dove i trasferimenti sono passati dallo zero, come dicevamo qua, i trasferimenti correnti dello Stato rapportati alle entrate correnti sono lo 0,17, cioè questo è un segnale importante.

Così come i trasferimenti erariali pro capite, quindi ogni cittadino vedanese riceve dallo Stato 1,36 euro.

Quindi se noi pensiamo a questi numeri dobbiamo fare appunto una riflessione su quello che sta accadendo.

Dicevamo prima che nel 2009 eravamo al 28%, oggi siamo allo 0,17 e non sono passati, sono passati quattro anni, siamo passati ad una situazione in cui lo Stato in sostanza non ti sta trasferendo più risorse.

A questa cosa però va legata una considerazione secondo me importante, che è quella di dire è vero che non ti trasferisco risorse, che ti dico che devi fare della tua capacità fiscale l'elemento forte tuo, ma al tempo stesso però vediamo che non ci dà gli strumenti per poter gestire al meglio il territorio.

Questa è un po' la particolarità che contraddistingue questo momento storico e anche importante.

Per quanto riguarda il nostro Bilancio, venendo un po' più in dettaglio al Bilancio, possiamo dire, diciamo anzi, che il Bilancio si assesta sui 7.320.000 euro con una spesa corrente di 5.700.000.

Volendo riassumere, proprio per macro numeri, diciamo così, in modo tale che uno possa cogliere e capire, gli oneri di urbanizzazione, noi abbiamo iscritto a Bilancio oneri per 350.000 euro, e non sono finalizzati per la spesa corrente.

Inizialmente era stata abrogata questa possibilità di poter utilizzare gli oneri sulla spesa corrente, nel Decreto ultimo che è stato fatto è stata reinserita questa possibilità ma in una situazione come quella di oggi dove l'urbanizzazione è abbastanza bloccata, immobilizzata, diventava molto

rischioso iscrivere a Bilancio sulla spesa corrente qualcosa che veniva fuori dagli oneri.

Quindi noi non abbiamo iscritto nulla in termini di oneri di urbanizzazione sulla parte della spesa corrente.

È anche ragionevole nel senso che gli oneri di urbanizzazione sono pensati anche per altre cose.

A Bilancio abbiamo sempre, quello che dicevamo prima, abbiamo messo 298.000 euro di avanzo di Amministrazione, con i parametri che abbiamo visto prima.

Esiste ancora un'entrata prevista che è quella dell'alienazione dei beni nostri, quindi la vendita della casa, abbiamo l'IRPEF, con l'introduzione dell'IRPEF e l'IMU con l'entrata significativa di 3.190.000 euro.

I trasferimenti dello Stato sono diventati quest'anno di 67.000 euro, noi riceviamo dallo Stato, tra Stato e Regione, cioè trasferimenti che ci arrivano da Enti superiori a noi, sono solo per 67.000 euro sul totale del nostro Bilancio.

Quindi già questo ci dovrebbe far capire molte difficoltà.

In più quest'anno il saldo del patto di stabilità è stato portato a 502.000 euro.

Quindi abbiamo un saldo del patto di stabilità che rispetto allo scorso anno che era di ...adesso vado a memoria non mi ricordo più, 200.000 euro, 250.000 euro, ci siamo trovati improvvisamente con un saldo raddoppiato.

Quindi questi sono numeri difficili anche da questo punto di vista, da gestire.

Io adesso avendo fatto, ho voluto riassumere così per mettere, perché poi alla fine anche dei Bilanci uno si ricorda gli elementi principali, perché poi altrimenti diventa una cosa di dettaglio, però questi sono i numeri davvero più importanti per noi, il saldo appunto come dicevamo, del patto di stabilità di 500.000 euro, e un altro aspetto però importante che non è da poco, è quello di avere l'indebitamento nostro che è al di sotto dei parametri consentiti massimi per il 2013 ma anche per il 2014.

Questo vuol dire che i cittadini vedanesi non devono pagare delle penali che invece avrebbero dovuto, avremmo dovuto pagare noi tutti qualora fossimo stati al di sopra di questi vincoli, di questi vincoli posti.

A questo punto io vorrei leggere le relazioni di Bilancio.

Io leggo la mia parte poi i vari Assessori leggeranno la loro, in modo tale che nelle relazioni troviamo anche il senso di quello che, l'utilizzo di quelle che sono le entrate del

Bilancio, di come sono state spese queste entrate e di come abbiamo trovato anche le entrate stesse.

Una volta lette le relazioni appunto dicevamo che possiamo rimandare alla successiva seduta la discussione vera e propria per entrare nel dettaglio del Bilancio stesso.

L'anno 2013 si presenta come la continuazione di un periodo di difficoltà reale per le finanze nazionali che ha come conseguenza quella di lasciare i Comuni a volte nell'impossibilità di gestire i servizi da erogare ai propri cittadini.

Il clima di incertezza normativo caratterizzato da mancanza di precise indicazioni, rende il quadro ancora più complicato da gestire, basti pensare al problema dell'aumento dell'IVA, dell'IMU che risulta solamente rinviata e della Tares, la cui applicazione deve essere fatta basandosi su tabelle preconfezionate, perfette da un punto di vista teorico, che tuttavia non tengono minimamente conto delle realtà locali.

Non da ultimo sono gli aspetti legati al patto di stabilità, patto che impedisce all'Amministrazione di fare degli investimenti nell'interesse dei propri cittadini.

Quest'anno la data ultima per l'approvazione del Bilancio di previsione è stata fissata alla fine di settembre.

In questa data, così prossima alla fine dell'anno, troviamo il motivo di tutte le difficoltà che l'Ente Locale deve affrontare perché non viene messo nelle condizioni di gestire il ruolo istituzionale che la Costituzione gli ha riservato.

Alcune scelte normative sono state prese senza valutare la possibilità di gestirle e soprattutto senza anche indicare forme virtuose di sviluppo nazionale e quindi locale.

Abbiamo in questo contesto difficile approntato il Bilancio di previsione con la certezza che in questo momento storico ... il compito ed un impegno fondamentale per le istituzioni e quindi anche per noi Comuni.

Ai Comuni sono attribuite grandi responsabilità ma al tempo stesso sono tolte le risorse necessarie per poterle affrontare.

Il patto di stabilità e le tasse locali da imporre sempre più alte per effetto dei tagli lineari e le esigenze dei cittadini, sono aspetti che risultano sempre meno conciliabili tra loro.

Abbiamo però, per scelta, dedicato una parte importante del nostro Bilancio al settore del sociale per proteggere i tanti bisogni dei nostri cittadini.

Bisogni ed esigenze che sono anche aspetti culturali, sportivi e di convivialità nelle differenze.

Dove non arriva l'attività dell'istituzione Comune, interviene spesso con il contributo del Comune stesso, il terzo settore attraverso le nostre associazioni locali a cui va un profondo ringraziamento.

Quello che abbiamo oggi è il risultato dell'impegno di tante persone, la crisi della credibilità della politica mina la partecipazione attiva delle persone alla vita pubblica e di conseguenza la democrazia della nostra Repubblica.

La democrazia, questa eredità che ci è stata lasciata, la dobbiamo custodire ed essere per questo promotori di tante proposte che mirino nella sostanza alla ricerca costante del bene comune.

La nostra certezza è racchiusa nella convinzione che anche l'istituzione Comune debba promuovere un avvicinamento dei cittadini alla vita della comunità.

In quest'ottica vogliamo ampliare le nostre funzioni ed inserire quella della promozione delle istituzioni stesse.

Ad ottobre inizierà un percorso per far conoscere il Comune, le sue funzioni, in modo tale da dare, soprattutto ai più giovani, gli strumenti per capire l'importanza delle istituzioni nella forma repubblicana e promuovere la partecipazione attiva.

Nel presentare all'approvazione del Consiglio Comunale il Bilancio di previsione ci auguriamo che con il 2013 si chiuda un periodo storico difficile e che si torni ad una gestione della nostra nazione e degli Enti Locali secondo criteri di normalità, normalità che si traduce nel trovarsi nelle condizioni di poter approvare il Bilancio di previsione prima che inizi l'anno e non entro il 30 settembre dell'anno stesso. Ringrazio i Consiglieri Comunali perché il loro lavoro rappresenta il cuore e l'essenza della democrazia, anche e forse soprattutto quando abbiamo idee diverse sostenute nel dibattito e nel confronto civile.

Bilancio di previsione 2013 - relazione relativa al Bilancio.

I Bilanci degli Enti Locali in questi anni di difficoltà sono sempre più difficili da far quadrare, soprattutto per effetto dei continui tagli lineari dei trasferimenti dello Stato, trasferimenti che da quest'anno sono stati nella pratica azzerati.

Sono Bilanci che sono sempre più soggetti a restrizioni e vincoli di spesa, dove l'incertezza relativa alle entrate è, a causa dei continui cambiamenti legislativi, ancora una volta l'elemento caratterizzante.

Le scelte fatte che trovano riscontro nel Bilancio, nelle relative relazioni allegate, sono state quelle di ridistribuire le aliquote IRPEF a scaglioni in modo tale, sia da rendere il prelievo più equo, sia da diminuire quello della fascia più bassa.

La seconda scelta è stata di abbassare di 0,2 punti l'aliquota IMU della prima casa.

È importante ricordare che l'IMU sulla prima casa è stata solo rinviata e non eliminata.

È evidente che siamo comunque nell'attesa di sapere come il Governo deciderà di ridisegnare il prelievo fiscale più generale.

Giova ricordare che queste scelte saranno prese dal Governo entro il 31 agosto.

L'entrata in vigore della Tares attribuisce ai Comuni ancora una volta il compito di gestire la tassa per lo smaltimento dei rifiuti che presenta delle modalità applicative, che per alcune categorie risultano onerose.

Ciò è dovuto al fatto che l'Ente Locale deve utilizzare delle tabelle definite a livello di Governo che non tengono conto minimamente della situazione reale.

L'indebitamento del Comune è già in linea con quanto previsto per il 2013 e il 2014.

La parte corrente della spesa non è stata finanziata con oneri di urbanizzazione mentre l'avanzo di Amministrazione è stato applicato per finanziare alcuni interventi: realizzazione colombari cimiteriali 112.500 euro, reinvestimento e dividendo Alsi Spa 116.926,35, adeguamento palestra scuola media 69.000 euro.

Le entrate correnti. Le entrate tributarie si attestano su di un valore di 5.169.149,09.

Le entrate del titolo 2°, contributi e trasferimenti dello Stato dalla Regione ed altri Enti, si attestano su di un valore di 67.208,24, in diminuzione di 66.044,.... euro.

Le entrate extratributarie sono pari ad un valore di 786.315,56.

Le entrate correnti dell'Ente, i primi tre titoli, si attestano su un valore di 6.022.662,89.

La spesa corrente del titolo 1° è pari a 5.715.364,69 mentre la spesa per rimborso di prestiti, titolo 3°, è di 307.326,20.

Le spese per il personale risultano pressoché stabili rispetto all'anno precedente, mentre nel suo complesso la spesa per il funzionamento della macchina comunale si attesta a 2.130.958,15 pari al 37,28% della spesa stessa.

La seconda voce del Bilancio è quella relativa alle politiche per giovani, famiglie, disabili, anziani, settore sociale, per un importo pari a 1.440.481,99, il 25,20% della spesa.

Una voce importante al Bilancio è la gestione del territorio e dell'ambiente con un importo pari a 1.148.666,57, il 20,08%.

L'impegno sulla sicurezza e viabilità impegna risorse per 656.085 euro.

L'Amministrazione investe risorse per l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche giovanili per un importo pari a 339.154 euro.

Spese di investimento. La possibilità di investire risulta frenata dal patto di stabilità attribuito ai singoli Comuni.

Ciò provoca due fenomeni, le città invecchiano senza una corretta manutenzione e al tempo stesso si perdono opportunità concrete e necessarie di lavoro.

In queste difficoltà generali gli interventi proposti quest'anno ammontano a 775.926,35 euro anche queste suddivise in vari interventi.

La spesa maggiore è nelle funzioni del settore sociale per 330.000 euro in termini di investimenti.

Nel campo delle funzioni generali di Amministrazione, di controllo per 69.000 euro, nella funzione viabilità e trasporti per 191.000 euro, nella funzione dell'istruzione e della cultura 69.000 euro, nella funzione riguardante la gestione del territorio e dell'ambiente per 116.926,35.

La spesa per rimborso delle quote capitale, il titolo 3° della spesa, ammonta a 307.326,...

Sicurezza. Un cittadino si sente maggiormente sicuro all'interno della propria comunità quando percepisce anche un senso di protezione, la presenza costante della Polizia Locale sul territorio in collaborazione con il Comando dei Carabinieri di Monza, consente di passare da una sicurezza percepita ad una sicurezza reale.

La Polizia Locale pattuglia il nostro territorio al fine di prevenire episodi negativi e, in collaborazione sempre con i Carabinieri, saranno organizzati anche momenti informativi soprattutto per la nostra popolazione più anziana, con lo scopo di prevenire episodi criminali nei loro confronti.

### **Presidente**

Grazie signor Sindaco. Assessore Sanvito, prego la sua relazione.

### **Assessore Sanvito**

Grazie Presidente. Nonostante i momenti di difficoltà economica che stiamo attraversando, anche per l'anno 2013 le scelte prese dall'Amministrazione Comunale sono indirizzate al raggiungimento dell'obiettivo di creare un paese accogliente in cui abitare.

Sono state allocate in Bilancio somme necessarie al mantenimento del patrimonio immobiliare comunale, sia da punto di vista ordinario comprendente le manutenzioni, che straordinario, attraverso interventi che verranno di volta in volta valutati dall'ufficio tecnico in base alle priorità emerse. Sono stati allocati in Bilancio gli stanziamenti per ampliare il cimitero con la costruzione di nuovi colombari.

Siamo in contatto con ditte del settore per migliorare l'impianto di illuminazione del paese.

Polo culturale, area ex cinema. Non ci siamo dimenticati del polo culturale, è nostra intenzione arrivare nel corso dell'anno e con la stesura della convenzione, da sottoscrivere con l'operatore del Piano attuativo delle aree nelle vicinanze del centro sportivo, ad avviare la demolizione del cinema parco.

Centro sportivo, lo stesso discorso vale anche per le aree del centro sportivo e della pista di atletica.

Così come definiti nel PGT sono in corso contatti con gli operatori privati che porteranno alla realizzazione della pista di atletica con la cessione delle superfici utili e necessarie.

L'intervento verrà effettuato dall'operatore privato a seguito di stesura del Piano attuativo.

Il completamento delle strutture mancanti verrà effettuato dall'Amministrazione.

Vista la prossima scadenza della convenzione per la gestione del centro sportivo prevista per la fine del 2013, si provvederà alla riorganizzazione dell'intera area del centro stesso.

Acquisizione aree standard. Nelle aree che verranno acquisite con il PGT, l'Amministrazione potrà realizzare nella zona compresa tra via Grandi e il prato di via Matteotti, oltre a parcheggi a raso, una ciclopedonale per ampliare la nostra già importante dotazione di percorsi protetti, l'impianto di illuminazione sulla ciclopedonale, la posa dei nuovi giochi in ... a via Grandi.

Siamo sempre intenzionati a mantenere i contatti con i residenti di via Podgora per l'acquisizione di porzioni di proprietà privata che permetta la successiva creazione di un

percorso protetto per i pedoni che si devono recare alla cascina Zappo o a Piazza Sabin.

Global. Continua la gestione del patrimonio immobiliare...di Global che copre ad oggi diverse tipologie d'intervento, tutte gestite e coordinate da un unico soggetto responsabile della pianificazione e della gestione degli interventi.

Così come abbiamo già avuto modo di verificare, è tutto gestito da un sistema informatico in grado di garantire al Comune la supervisione in tempo reale di tutte le operazioni. Molteplici sono gli interventi effettuati con particolare attenzione per le piccole manutenzioni agli uffici pubblici e alle strade del paese.

Grazie all'aumento previsto del personale dell'ufficio tecnico, contiamo per l'anno in corso di migliorare gli interventi con un maggiore controllo del territorio della ditta incaricata.

Appalto calore. La partenza dell'appalto calore degli impianti termici delle strutture comunali e delle scuole, ha fornito indicazioni importanti per la gestione ottimale degli impianti stessi che porterà un risparmio per le casse comunali.

La ditta vincitrice dell'appalto ha già effettuato interventi migliorativi come la sostituzione di alcune caldaie ormai datate e obsolete.

È stato posizionato sul tetto della scuola media un impianto solare per la produzione di acqua calda che oltre a portare un risparmio in termini economici denota l'attenzione che abbiamo nei confronti dell'ambiente, con l'utilizzo di fonti rinnovabili.

In tal senso volevo comunicare che il...ha certificato il nostro Comune come Comune virtuoso per l'utilizzo di energie rinnovabili.

Manutenzione straordinaria strade. Anche per il 2013 sono stati allocati a Bilancio somme necessarie per i piccoli interventi da effettuare sul manto stradale cittadino e sui marciapiedi.

Una particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche per una buona efficienza delle sedie veicolari e pedonali.

Viste le difficoltà economiche legate al patto di stabilità del 2012 verranno riproposte nel Bilancio 2013 le asfaltature di alcune vie cittadine con la speranza di poter utilizzare al meglio le somme allocate a Bilancio.

Ambiente ed ecologia. Le risorse finanziarie derivanti dalla riscossione della nuova tassa dei rifiuti sono interamente

destinate a servizi legati alla gestione della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti.

Un costo significativo giustificato dall'importanza che questo settore riveste nel rispetto dell'ambiente per il benessere dei cittadini.

Molto probabilmente visto le notizie pervenute difficilmente riusciremo a mantenere la tassa rifiuti nelle percentuali dello scorso anno.

Nonostante le difficoltà del momento contiamo di confermare e migliorare la percentuale di raccolta differenziata nel nostro Comune.

A tal fine ci impegniamo ad effettuare campagne di sensibilizzazione nelle scuole e per tutti i cittadini, per una migliore informazione e il raggiungimento di percentuali ancora più alte di quelle attuali.

Manterremo quindi il servizio di raccolta a domicilio di tutte le frazioni di rifiuti.

Continuerà la gestione della piazzola ecologica da parte della ditta incaricata del ritiro dei rifiuti.

Continueremo la distribuzione gratuita dei sacchetti per i rifiuti, secondo le modalità di consegna a domicilio che ha permesso di raggiungere il 99% dell'utenza.

Abbiamo affidato il servizio per la pulizia e la cura delle strade, ai marciapiedi e alle piste ciclabili e di tutti gli spazi pubblici presenti sul territorio ad una cooperativa sociale tramite gara tra cooperative, continuando a riconoscere il valore sociale con l'impiego anche di persone svantaggiate.

Intendiamo riproporre con la partecipazione ad azioni ed iniziative...dal Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti, campagne di sensibilizzazione all'interno delle scuole, il rispetto dell'ambiente per permettere alle nuove generazioni di sviluppare una cultura ecologica.

Nelle aree pubbliche si effettueranno i consueti interventi di derattizzazione e disinfestazione.

Arredo urbano e verde pubblico. Nonostante il difficile momento economico e sempre maggiori tagli ai Bilanci comunali, abbiamo allocato a Bilancio le somme necessarie alla manutenzione del verde pubblico, con una convenzione con una cooperativa sociale, oltre all'impiego di ditte private del settore.

Verranno effettuati gli sfalci dell'erba, la sostituzione dei fiori nelle aiuole e nelle fioriere, oltre alla potatura a rotazione delle piante.

Grazie a borse lavoro e interventi con la ditta vincitrice del Global Service (fine lato A cassetta 2) (inizio lato B cassetta 2) verniciatura laddove necessario degli elementi di arredo e dei giorni presenti nelle aree pubbliche.

Gli orti urbani restano un'importante iniziativa sociale che intendiamo mantenere e la struttura sarà oggetto di alcuni interventi di manutenzione e riparazioni necessarie.

Un ringraziamento al personale degli uffici comunali per la loro fattiva collaborazione e per l'attuazione di quanto descritto.

Volevo darvi solamente due numeri, visto che all'interno della relazione non ho messo numeri.

Per il verde, partiamo dal verde, come per l'anno scorso sono stati messi a Bilancio 85.000 euro divisi tra gli interventi effettuati dalla cooperativa e dalle ditte private.

Per le piccole manutenzioni delle strade che prima citava il Consigliere Blasigh, abbiamo messo 20.000 euro, sono pochi, sono già stati quasi esauriti tutti ...interventi...riparazioni.

50.000 per la neve, 30.000 per la distribuzione di sacchetti dei rifiuti, per la cooperativa delle pulizie 180.000 euro, manutenzione straordinaria degli immobili 20.000 euro, adeguamento della palestra che prima citava il Sindaco con l'avanzo di Amministrazione, abbiamo partecipato a un bando regionale o dello Stato, non mi ricordo (segue intervento fuori microfono) nazionale, un bando nazionale per l'adeguamento della palestra di via Italia per un valore di 64.000 euro.

Abbiamo rimesso per l'ennesima volta i 150.000 euro per l'asfaltatura delle strade e 320.000 euro per i colombari del cimitero, l'ampliamento dei colombari. Grazie.

### **Presidente**

Grazie Assessore Sanvito. Assessore Tremolada, prego.

### **Assessore Tremolada**

È stato un anno molto difficile perché la crisi mondiale ha avuto pesanti conseguenze anche nel nostro paese.

È sotto gli occhi di tutti la diminuzione delle persone che hanno un'occupazione stabile, l'aumento del costo della vita e la stagnazione dei mercati non solo finanziari.

Per questo motivo si sono dovute operare delle scelte che hanno portato alla conservazione di tutti i servizi presenti per soddisfare i bisogni primari della cittadinanza.

Non si sono potuti aumentare tali servizi perché le spese sono controllate dal patto di stabilità che non ci ha permesso molti margini di manovra.

Urbanistica, edilizia privata.

Quest'anno verrà approvato il nuovo Regolamento edilizio che prende il posto del vecchio Regolamento ormai datato e superato dalle molteplici normative che si sono succedute in tutti questi anni.

Sarà il più snello e semplice possibile per non creare un tappo burocratico.

Ci sarà comunque un controllo puntuale per non permettere abusi o elusioni da norma e per fare applicare i principi fondamentali espressi dal PGT.

Il nuovo Regolamento edilizio sarà uno strumento utile per lo sviluppo del paese e conterrà tutte le norme e le leggi che serviranno per regolamentare tutti i nuovi interventi edilizi.

Durante l'anno verrà fatta una ricognizione per vedere a che punto è arrivata l'attuazione del nostro PGT comunale.

La visione generale del paese e i suoi obiettivi rimangono inalterati, purtroppo la sua attuazione a causa della crisi si è rallentata nel tempo rispetto a quanto previsto.

Il ...progetto Pedemontana e soprattutto l'opera connessa TRMI10, il Comune di Vedano al Lambro continuerà a partecipare e a promuovere contatti con tutti gli Enti coinvolti per raggiungere l'obiettivo di contenere l'impatto ambientale dell'infrastruttura sul territorio.

Con la fine del 2013 dovranno partire due importanti opere, il progetto e la realizzazione del nuovo tunnel che unirà l'ospedale nuovo con la SS36 sottopassando la via Boito di Monza e la ristrutturazione dell'ospedale nuovo di Monza.

Il Comune continuerà a partecipare alle varie riunioni affinché le opere vengano realizzate velocemente e per coordinare e controllare il trasferimento del traffico dalle vie interessate dai lavori.

Si sta già pensando a viabilità alternative e a nuovi parcheggi per non gravare sulle zone limitrofe a questi due cantieri.

Commercio, lavoro.

Continuerà la proficua collaborazione per la realizzazione di diverse manifestazioni con i commercianti di Vedano al Lambro, le bancarelle di Monza e della Brianza, con le associazioni di volontariato, con la Confcommercio e la Confartigianato.

Verranno realizzati a giugno e a ottobre due mercati straordinari domenicali in occasione della Festa della Repubblica e per la festa del paese, in collaborazione con le bancarelle di Monza e della Brianza.

Per la festa del paese, la prima domenica di ottobre, si organizzerà una manifestazione denominata...in cui tutti gli artigiani del nostro paese verranno coinvolti per far conoscere la propria attività.

Verranno creati degli allestimenti dove ogni artigiano metterà in mostra le proprie capacità e il proprio ingegno.

Verranno fatte anche delle interviste sui luoghi di lavoro che verranno poi proiettate in collaborazione con i ragazzi che frequentano l'oratorio estivo.

Verranno chiamati i CFP, Centri di Formazione Professionale, che sono gli istituti che dovranno fornire i nuovi artigiani.

In collaborazione con la nostra scuola si faranno gli incontri di orientamento per i ragazzi che, finita la terza media, dovranno scegliere il loro percorso formativo.

Questi centri porteranno le loro esperienze, i loro allievi e faranno anche delle dimostrazioni pratiche.

I centri di formazione servono anche ai disoccupati...cioè che a 40-50 anni ha perso il proprio posto di lavoro.

Queste persone non riescono facilmente a reinserirsi nel mondo del lavoro e questi centri di formazione possono fornirgli, attraverso dei corsi, delle nuove competenze ed insegnargli una nuova professionalità che gli permetterà di rientrare nel mondo del lavoro.

Verranno invitati anche dei consulenti del lavoro per spiegare le regole che oggi governano tale mondo.

Ognuno potrà portare le proprie esperienze e sentire quelle degli altri per arricchire la propria conoscenza.

Si vuole creare un triangolo nei cui vertici sono posti gli artigiani, le scuole, i consulenti del lavoro, cioè il mondo del lavoro stesso perché sono presenti i lavoratori odierni, quelli futuri e le regole che li uniscono e li governano.

Verrà organizzata la terza manifestazione denominata "Fuori GP" patrocinata dalla Provincia di Monza e Brianza e dal Comune di Veduggio al Lambro che ha offerto spettacoli, mostre ed eventi nella settimana del Gran Premio di Monza.

Quest'anno si cercherà di ampliare l'offerta di eventi in collaborazione con i commercianti di Veduggio che in quel fine settimana terranno aperti anche alla sera le proprie attività.

È continuato il lavoro all'interno del Distretto Diffuso del Commercio denominato la Corona del Parco che porterà alla realizzazione di una manifestazione che in giugno coinvolgerà i commercianti di Vedano con degli spettacoli e della musica per le vie del paese.

Si partirà nel primo pomeriggio con delle esibizioni passando per un happy hour nella zona del centro storico, vie IV Novembre, Italia e Santo Stefano e per finire con un concerto musicale in piazza Sabin.

Per Natale si stanno organizzando gli spettacoli e le bancarelle che possono vivacizzare le vie del nostro paese favorendo i nostri commercianti e allietando le festività dei nostri cittadini.

Viabilità e trasporti.

Verrà rinnovata fra le vie Rimembranze, Battisti, Alfieri e Europa, una zona residenziale 30, cioè una zona a traffico limitato dove la velocità è stata portata 30 km/h ma il cui accesso è libero a tutti.

All'inizio di queste vie sono stati posizionati dei cartelli che segnalano il punto di partenza della zona, una porta d'ingresso verso un'altra strada le cui regole sono nettamente diverse da quelle di tutte le altre vie.

Nell'anno passato abbiamo avuto infatti dei riscontri positivi sull'utilizzo e sul gradimento della zona residenziale 30.

Nel tratto di via Alfieri compreso tra via Alfieri e Viale Cesare Battisti verrà vietato l'ingresso di autoveicoli con portata superiore a 2,5 tonnellate, i camion dovranno entrare ed uscire dalla zona industriale di Vedano attraverso via Della Misericordia perché è adatta al passaggio di questi veicoli e non intasare il traffico nelle vie comunali molto più piccole e ... tanto tempo fa e il passaggio delle sole autovetture.

In via Monte Grappa si sta studiando la possibilità di creare un marciapiede attraverso il posizionamento di un cordolo in gomma segnalato attraverso elementi catarifrangenti sul lato per creare un passaggio pedonale protetto.

Sull'altro lato della strada verrà lasciata una banchina di dimensioni minime e verrà rifatta l'intera segnaletica orizzontale.

Informatica.

Nel corso dell'anno verrà espletata la gara per la gestione dei server e della rete che collega tutti i computer dell'intero Comune.

Nell'ambito del potenziamento del sistema informatico quest'anno verranno ammodernate alcune postazioni hardware e alcuni software.

**Servizi cimiteriali.**

Quest'anno verrà concluso il Piano cimiteriale che fornirà i dati necessari per la gestione e l'ampliamento del cimitero per i prossimi vent'anni.

Grazie a questo studio si potrà capire il fabbisogno effettivo di tombe e dove questo dovranno essere realizzare, nel rispetto di tutte le normative vigenti, la presenza di pozzi di captazione dell'acqua, le distanze dagli edifici esistenti, le norme igienico sanitarie.

Verrà continuato il censimento delle tombe che hanno un'occupazione maggiore di 50 anni. Si partirà con un progetto per l'esumazione di queste sepolture in modo da avere uno spazio su cui in futuro costruire nuovi loculi.

### **Presidente**

Grazie Assessore Tremolada. Assessore Dirupati.

### **Assessore Dirupati**

Buonasera. Istruzione.

L'istruzione e la formazione rimangono ambiti prioritari dell'impegno dell'Amministrazione Comunale che ha centrato l'obiettivo di mantenere il proprio intervento a favore delle scuole e delle famiglie, in un quadro complessivo di bisogno educativi crescenti ed una condizione economica delle famiglie in peggioramento.

Si è continuato nel sostanziale mantenimento dell'erogazione dei servizi quale chiara volontà dell'Amministrazione Comunale di sostenere le famiglie e la comunità in generale.

Il Bilancio 2013 vede riconfermato l'impegno dell'Assessorato all'Istruzione nel mantenere servizi e sostegno alle famiglie in ambito educativo, un ambito determinante per una serena ed armonica crescita personale, sociale e civile dei minori vedanesi, dal nido alla scuola dell'obbligo.

L'importo totale servirà per l'abbattimento destinato alle famiglie vedanesi delle rette del nido e della scuola materna, per finanziare i progetti di psicologia scolastica e psicomotricità, di pre e post scuola, di educazione musicale, di educazione alla convivenza civile e di educazione

stradale e per il Piano di Diritto allo Studio della scuola dell'obbligo.

Per questo anno scolastico si è anche pensato di offrire alla scuola primaria uno spettacolo teatrale nell'ambito dell'educazione alimentare dal titolo...seguito da un laboratorio didattico.

In collaborazione con l'associazione "vittime del dovere – l'arma dei Carabinieri", è previsto con le classi della scuola secondaria di primo grado un progetto dal titolo...che vedrà un intervento del Presidente dell'associazione "vittime del dovere" dottoressa ...Emanuela, del Maggiore D'Ambrosio e della psicologa e psicoterapeuta dott.ssa Spiniello.

Detto progetto prevede, dopo gli incontri che si effettueranno per tutte le classi in sala della cultura, una produzione di elaborati, sia singoli che a gruppo, che parteciperanno ad un concorso.

Saranno premiati da un'apposita commissione gli elaborati singoli e di gruppo più significativi. Il primo classificato per il lavoro individuale vincerà un tablet, il primo classificato per il lavoro collettivo una lim per la scuola.

Il progetto sarà realizzato con il patrocinio della Provincia Monza e Brianza, della Prefettura e grazie al contributo della Banca di Credito Cooperativo Valle del Lambro.

In collaborazione con la biblioteca comunale verranno attivati progetti di lettura animata nella scuola primaria.

Le associazioni vedanesi che collaborano da anni con l'a sempre più attivamente, hanno contribuito a completare il quadro delle offerte rivolte al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza.

In collaborazione con la parrocchia prosegue il doposcuola comunale per i ragazzi che frequentano la scuola media e che si svolge nella giornata di martedì classi seconde e terze, mercoledì classi prime e terze, giovedì recupero per ragazzi in difficoltà classi prime.

Le classi terze hanno svolto il doposcuola presso i locali dell'oratorio, le classi prime e seconde presso i locali comunali siti in via Italia.

Al progetto collaborano 13 volontari che seguono circa 25 ragazzi.

Si tratta di un'iniziativa importante, accolta con favore dai docenti dell'istituto comprensivo e dalle famiglie.

Quest'anno l'8 giugno è stata scelta come data per la giornata dello sport, in concomitanza e collaborazione con la festa di fine anno dell'istituto comprensivo.

“Sportiamo”, si terrà presso la palestra di via Italia, lo spazio esterno della scuola media e l’oratorio.

Ci saranno le premiazioni delle vedaniadi organizzate con l’US Atletica e facenti parte del progetto di psicomotricità rivolto alla scuola primaria e il contributo delle associazioni sportive che allestiranno laboratori per la pratica di vari sport.

A garanzia e tutela della qualità del servizio offerto, il controllo di qualità della mensa scolastica viene effettuato direttamente dall’Asl che esce regolarmente.

Politiche giovanili.

In quanto alle politiche giovanili l’attenzione sarà rivolta soprattutto alle problematiche adolescenziali ma si è pensato di aiutare soprattutto i genitori ad affrontarle.

È stato contattato il consultorio familiare di Monza che ha proposto un percorso da effettuarsi nei mesi di marzo – aprile e rivolto ai genitori dal titolo “genitori oggi, parlarsi nell’era di facebook”.

Per gli adolescenti si è pensato di contattare l’associazione Rebelot formatasi dal progetto, sempre attivato dall’Assessorato alle Politiche Giovanili, Vedano Giovani, che avrebbe in programma l’attuazione di alcuni laboratori rivolti alla fascia di età tra i 15 e 18 anni.

Sempre l’associazione Rebelot organizzerà nell’ambito di Vedano Summer Festival un concerto per giovani band emergenti.

Il tutto si svolgerà il 22 giugno durante la manifestazione “estate a Vedano” organizzata dall’Assessorato al Commercio in collaborazione con l’Assessorato alla Cultura e alle Politiche Giovanili.

Da alcuni anni l’Amministrazione incontra i diciottenni e consegna loro una copia della Costituzione.

Per premiare l’impegno e il risultato scolastico degli studenti meritevoli e a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie, continuerà la consegna delle borse di studio.

Il centro estivo sarà organizzato in collaborazione con la parrocchia, è già stata firmata una convenzione con il parroco in cui si precisa l’importo che l’Amministrazione destinerà quale contributo per la gestione, 10.000 euro, garantendo il servizio mensa; le strutture e gli spazi esterni saranno quelli dell’oratorio e dell’Amministrazione Comunale, la palestra, la pista di atletica, la sala della cultura, le aule poste al piano della biblioteca, lo spazio di non solo compiti, tutti siti in via Italia.

Il periodo sarà di 7 settimane dal 10 giugno al 26 luglio.  
La parrocchia rimane a tutti gli effetti Ente gestore con conseguenti doveri e responsabilità.

Detto servizio potrà essere riproposto con le stesse modalità o con modalità differenti, nel mese di settembre fino all'inizio dell'anno scolastico. Il centro estivo sarà rivolto a bambini e ragazzi compresi nella fascia di età della scuola dell'obbligo.

La Legge 122/2010 nelle varie limitazioni previste, stabilisce l'abbattimento totale dei fondi destinati ai gemellaggi ed è solo per questo motivo che nel corso del 2013, in accordo con Domen non sono state programmate attività particolari.

Viene comunque assicurato il continuo contatto tra le istituzioni e, come auspicato da sempre, tra le associazioni e i cittadini.

Quest'anno infatti per il terzo anno i ragazzi di terza media hanno avuto uno scambio culturale con i loro coetanei di Domen.

Questo è l'obiettivo ed il vero significato della parola gemellaggio.

Nel corso del mese di settembre 2013 si concluderanno due esperienze di tirocinio denominate "dote comune" condotte presso il servizio affari generali in collaborazione con Anci Lombardia.

Entrambe le esperienze di tirocinio si occupano di comunicazione, istruzione, cultura e segreteria.

Sport.

Lo sport riveste un aspetto importante nella vita delle persone adulte ma soprattutto dei ragazzi perché è strumento di formazione, di crescita, di diffusione di quei valori che al giorno d'oggi spesso i nostri giovani fanno fatica a trovare in una società in cui tutto è rivolto al successo e al denaro.

O sport deve quindi essere uno strumento privilegiato con cui si deve crescere e confrontare con gli altri ma anche con se stessi, riuscendo a comprendere quali siano le proprie qualità e capacità ma anche i propri limiti e saperli accettare.

Lo sport è inteso anche come diffusione di valori importanti quali solidarietà, amicizia, lealtà, che servono e serviranno per una crescita sana e per far sì che ciascuno possa, crescendo, diventare un adulto responsabile.

Il compito dell'Assessorato sarà centrato su quanto stabilito nel contratto etico dello sport e su un aiuto concreto da dare alle società perché è proprio grazie anche al volontariato di queste persone, che aiutano i giovani ad impegnare in modo diverso e costruttivo il loro tempo libero, che ci potrà essere una società migliore.

Da questo punto fermo e dall'istituzione del tavolo permanente dello sport prosegue il lavoro, il cui compito è quello di elaborare insieme agli operatori sportivi e alle istituzioni locali, un'autentica cultura sportiva.

Quest'anno si prevede di dare un'ulteriore slancio al tavolo permanente dello sport per responsabilizzare maggiormente le associazioni presenti sul lavoro da svolgere nei confronti della comunità.

Il tavolo dello sport si è riunito regolarmente, per quest'anno ha già programmato la seconda edizione di "sportiamo" che si svolgerà in collaborazione con l'istituto comprensivo il giorno 8 giugno presso l'oratorio, la palestra, le strutture all'aperto dell'istituto comprensivo di via Italia.

L'obiettivo è di concludere con le associazioni sportive, che hanno anche lavorato all'interno della scuola, l'anno scolastico, di far conoscere ai giovani le opportunità offerte dalle società che operano sul territorio e permettere alle società di farsi conoscere.

Le vedaniadi proposte per la scuola primaria saranno invece la felice conclusione di un percorso annuale di educazione motoria svolto in collaborazione con l'US Atletica.

Tutte le associazioni sportive, che come previsto dal Regolamento del tavolo permanente dello sport, aderiranno al tavolo stesso troveranno in questo Assessorato un aiuto significativo.

Sarà finanziato dall'Assessorato un corso di formazione per educatori del tempo libero.

**Cultura.**

La cultura deve essere un aspetto su cui investire anche se quest'anno sarà molto difficile a causa dei numerosi tagli che hanno investito le Amministrazioni Comunali.

Nonostante le premesse l'Assessorato ha intenzione di promuovere la cultura crescente a 60°, offrendo ai cittadini grandi e piccoli mostre, spettacoli teatrali, concerti, film, incontri con gli autori perché un paese ben amministrato deve avere presente che la conoscenza è sempre stata la base dello sviluppo di una civiltà e noi in questo momento

abbiamo bisogno di conoscere, di capire, di avere quegli strumenti che ci potranno aiutare nelle difficoltà attuali.

Nonostante i tagli imposti dalla manovra finanziaria viene riconfermata la stagione musicale in collaborazione con il circolo don Primo Mazzolari e con la scuola di musica della biblioteca parrocchiale.

La stagione teatrale alla settima edizione, ha preso il via a gennaio con in cartellone quattro serate.

Visto l'enorme successo di scuole e pubblico, si è voluto continuare a proporre una mostra significativa che ricordasse l'olocausto; per la giornata della memoria è stata allestita una mostra rivolta soprattutto agli adolescenti che li aiuti a riflettere su quello che i loro coetanei hanno dovuto sopportare durante la persecuzione nazifascista.

Il ghetto di Terezin è ben poco conosciuto, lì sono stati rinchiusi artisti e personaggi ebrei famosi che non sarebbero potuti sparire senza che il mondo non sene accorgesse.

A Terezin si faceva cultura a tutto campo, dall'arte, alla musica, ai componimenti sia in prosa che in poesia, quella cultura che ha aiutato molti a sopravvivere, a sopportare le angherie, le incertezze del domani.

Disegna ciò che vedi, Helga Weissova, da Terezin i disegni di una bambina.

Il percorso si è concluso con uno spettacolo - lezione teatrale, il processo di Norimberga.

Per la giornata del ricordo istituita a livello nazionale da un'apposita legge, quest'anno sono state affisse locandine di commemorazione, mentre la mostra ...dall'Amministrazione Comunale, fascismo, foibe ed esodo, è stata prestata all'Anpi di Lissone.

Un grazie all'impegno prezioso che i nostri cittadini volontari hanno offerto all'Amministrazione in qualità di guida o accompagnatori.

Altre mostre importanti e interessanti che hanno visto coinvolte ancora le scuole presenti sul territorio, sono state "Lambro, un monologo" realizzata da Rodolfo Zardoni ed Enza Funari per la scuola primaria e "Brianza partigiana 1943 - 1945, ricordare, progettare il futuro" organizzata dal Comune in collaborazione con Anpi per la scuola secondaria di primo grado.

Per la festa della Repubblica è stata organizzata dal comitato "non uno di meno" un'altra mostra con dibattito dal titolo "non c'è più lavoro per lei".

Con queste manifestazioni e altre in programma per tutto l'anno, organizzate anche in collaborazione con le associazioni culturali presenti sul territorio, l'Assessorato alla Cultura intende sottolineare quanto sia importante per un paese come Vedano fare cultura, anche se con notevoli sforzi visti i tagli significativi che questo settore ha dovuto subire.

Vogliamo ribadire che conoscere, sapere, informarsi, è pane per le menti perché una società possa crescere nel rispetto di quei valori e dei sacrifici che sono stati fatti da chi ci ha preceduto per poter vivere.

Anche la scelta della programmazione estiva con alcuni film saranno sì momento di svago e di divertimento, ma si può riflettere anche divertendosi.

L'Assessorato alla Cultura parteciperà all'iniziativa del giorno 22 giugno organizzata dall'Assessorato al Commercio "estate a Vedano" offrendo una lettura scenica in forma itinerante per bambini al parchetto di via Matteotti, il barone rampante, la merenda, in collaborazione con il GS una piccola maratona per bambini.

Per gli adulti ci sarà invece una performance di musica e poesia nei cortili.

L'Assessorato alla Cultura ha organizzato una serie di incontri con autori di libri di vario genere.

Per una più ampia fruizione della biblioteca si è pensato di modificare gli orari di apertura per far sì che i più giovani possano avere un luogo in cui incontrarsi per studiare.

A breve dovrebbe essere dotata di due postazioni di computer.

Per i piccoli lettori in erba si è trovato uno spazio accanto alla Bilancio che sarà arredato con mobili adatti a loro e a costo zero per l'Amministrazione.

Anche quest'anno si è costituito il GIS, Gruppo Interesse Scala, che vedrà gli iscritti partecipare ad un'opera di Verdi di cui quest'anno ricorre il bicentenario della nascita e un balletto.

Verranno riconfermate le manifestazioni autunnali e invernali con l'ottobre vedanese che vedrà anche l'inaugurazione del nuovo spazio bimbi in biblioteca e Natale insieme che coinvolgerà le scuole del territorio.

Comunicazione.

La comunicazione è uno strumento prioritario di supporto alla partecipazione, senza comunicazione non può esserci partecipazione.

Questo è importante ricordarlo.

La comunicazione è un mezzo fondamentale per mettere i cittadini nella condizione di partecipare alla vita pubblica.

Cercheremo comunque, nonostante i sacrifici, di proseguire per quanto possibile nel lavoro fatto negli ultimi anni, coscienti del fatto che la comunicazione è uno strumento fondamentale per avvicinare i cittadini all'Amministrazione.

Tali attività riguardano la redazione dell'agenda degli appuntamenti, l'aggiornamento del sito, le news letter, le comunicazioni del Sindaco e l'attivazione del totem.

### **Presidente**

Grazie Assessore Dirupati. Assessore Baiardi.

### **Assessore Baiardi**

Grazie buonasera. Sanità e servizi sociali.

È particolarmente difficoltoso pianificare il Bilancio nel settore delle politiche sociali, vista la grave crisi economica che colpisce pesantemente le famiglie e viste le richieste di aiuto in crescente aumento.

Inoltre sempre più spesso ai Comuni viene chiesto di sopperire alla mancanza di risorse e di interventi da parte di altri comparti della Pubblica Amministrazione.

Tuttavia, non volendo rinunciare al mantenimento dei servizi strategici per l'equilibrio della nostra comunità, abbiamo cercato di conciliare i vincoli di Bilancio con le necessità dei cittadini più fragili perché i servizi sociali rimangono il punto di riferimento quotidiano per chi sente maggiormente l'effetto della crisi.

L'obiettivo è rimasto quello di garantire i livelli qualitativi e quantitativi dello scorso anno.

La spesa corrente di tutta l'area che riguarda i servizi sociali per il 2013 sarà pari a 1.440.482 euro, con un investimento pro capite di 188 euro, a fronte di una media nazionale di 116 e di una media regionale di 134.

Ci siamo proposto di confermare l'offerta dei servizi assistenziali o meglio, dei servizi alla persona per rispondere in modo adeguato alle esigenze delle famiglie con minori, delle persone non autosufficienti, degli anziani e delle situazioni di disagio economico.

Per quel che riguarda i minori, gli interventi comprendono: erogazione di contributi per l'integrazione al pagamento rette dell'asilo nido e della scuola materna, non sto parlando dell'abbattimento, è un ulteriore contributo per quei casi di

particolare disagio economico in cui le famiglie non riescono da sole a sostenere i costi; inserimento di minori in istituto, secondo le disposizioni del giudice tutelare; intervento di uno psicologo in ambito scolastico e intervento di uno psicologo che si occupa della tutela minorile.

Progetto "non solo compiti", che in orario post scolastico segue, sia dal punto di vista educativo che didattico, un gruppo di bambini della scuola elementare.

Per la coordinazione l'iniziativa continuerà ad avvalersi della professionalità di una nostra educatrice interna e dell'aiuto prezioso e indispensabile del personale volontario. A partire da ottobre il progetto potrà essere ampliato e rivolto anche alla fascia di ragazzi della scuola media.

Continuerà in collaborazione con gli altri Comuni del Distretto di Carate la gestione associata dei servizi.

"Ancora genitori", un servizio di orientamento e sostegno alla genitorialità in separazione, Etim, l'equipe territoriale integrata minori per il disagio mentale e sociale tra adolescenza ed età adulta, con l'attivazione di un progetto clinico per le aree dei disturbi emergenti.

"Ho cura di te", che prevede la strutturazione di un servizio educativo domiciliare rivolto a donne in gravidanza e madri con bambini in età da 0 a un anno, finalizzato alla prevenzione di situazioni di pregiudizio per il benessere del minore e della madre.

"Noi genitori", per aiutare le famiglie tentando di restituire competenze e fiducia nel loro ruolo, facendo sì che si riappropriino del dovere e del piacere di fare i genitori accettando la sfida di un discorso educativo e formativo sempre in cambiamento.

"Riconoscere le differenze per arricchirsi", uno sportello che è rivolto alle scuole d'infanzia sia pubbliche che paritarie e alle scuole primarie di primo e secondo grado nell'ambito territoriale sempre di Carate.

Progetto affido...un servizio di affido familiare che favorisce le condizioni di crescita e d il benessere di un bambino o di un adolescente qualora la famiglia di origine si trovi nell'impossibilità temporanea di svolgere questo compito.

Nuovo giardino, uno spazio neutro che garantisce il diritto/dovere di visita e di relazione tra genitori e figlio in contesti di relazioni familiare problematiche.

Per le persone non autosufficienti i servizi previsti sono, sostegno all'handicap con aiuti educativi nella scuola di ogni

ordine e grado a partire dall'asilo nido fino alle medie superiori.

Pagamento rette per la frequenza di CDD, CSE e cooperative sociali.

SIL, servizio di integrazione lavorativa rivolto ai cittadini con una percentuale di invalidità riconosciuta.

SAD, un servizio di assistenza domiciliare.

Trasporti per agevolare la mobilità dei nostri cittadini verso i CDD, i Centri Diurni, gli ospedali, gli ambulatori, attraverso la stipula di apposite convenzioni con le associazioni Amici dell'Unitalsi, Croce Bianca, Noi per Loro e con la collaborazione di singoli cittadini e l'utilizzo del mezzo comunale ottenuto tramite la pubblicità solidale.

Per gli anziani gli interventi prevedono, aiuto per l'inserimento in strutture protette o RSA quando non è più possibile la loro permanenza al domicilio, ed erogazione di contributi per l'integrazione al pagamento rette di case di riposo per quei casi di particolare disagio economico in cui le famiglie non riescono da sole a sostenere i costi.

Frequenza ai centri diurni per quei cittadini anziani non completamente autosufficienti che abbiano necessità di trascorrere parte della giornata in strutture protette.

SAD è un servizio di assistenza domiciliare rivolto agli anziani che non riescono a svolgere autonomamente o con l'aiuto di familiari le funzioni minime della vita quotidiana.

Tele soccorso, in collaborazione con Croce Bianca.

Sostegno alla socializzazione dell'anziano attraverso il centro anziani Sandro Pertini e La Pannocchia, dove vengono proposte attività aggregative collaudate da tempo, di tipo ricreativo e culturale e promossi incontri tra generazioni diverse con progetti svolti insieme all'asilo nido e alla scuola primaria.

È inoltre prevista l'annuale iniziativa conviviale e natalizia per le persone che hanno compiuto gli 80 anni.

Promozione ai corretti stili di vita attraverso incontri con medici specialisti, attivazione di un corso di ginnastica mentale che previene l'invecchiamento della mente, per prevenire l'invecchiamento della mente e sviluppare le funzioni cognitive a tutte le età.

Il progetto anziani in cammino in collaborazione con i medici Asl, i medici di base e i cittadini volontari vedanesi.

Un progetto che ha visto nei due anni di attivazione una partecipazione numerosa e costante.

Consegna pasti a domicilio per garantire alle persone sole e non completamente autonome, un'alimentazione corretta.

Uno sportello di prossimità per la volontaria giurisdizione che tramite un amministratore di sostegno risponda velocemente alle diverse questioni, con la collaborazione di operatori volontari adeguatamente formati.

Disagio economico. Per contenere le difficoltà economiche sono previsti inserimenti al SIL, servizio di integrazione lavorativo rivolto ai cittadini tra i 16 e 65 anni in condizione di svantaggio sociale per i quali sono previsti percorsi individuali temporanei con borse lavoro finalizzate ad assunzione o tirocini formativi.

Fondo sostegno affitti, vista la situazione di difficoltà abitativa per molte famiglie, in Comune interverrà ad integrazione del fondo regionale.

Inoltre un prezioso aiuto è fornito dalla presenza dei circa 50 alloggi di proprietà comunale assegnati con graduatoria a seguito di bando.

Buoni per il pagamento della spesa e delle utenze, un aiuto finanziato in parte con 5x1000.

Un fondo sociale creato con una quota delle indennità degli amministratori destinato ad un aiuto per emergenze abitative dovute a sfratti.

Erogazione contributi per garantire un minimo vitale, in particolare per quelle famiglie con minori.

Sportello sociale per indirizzare i cittadini al corretto svolgimento delle pratiche necessarie e ottenere i servizi istituzionali.

...in collaborazione con gli altri Comuni del distretto è un servizio che ha la finalità di assicurare ai cittadini stranieri e ad altri soggetti in contatto con la realtà dell'immigrazione, un punto di riferimento, orientamento, consultazione e aggiornamento, creando le condizioni necessarie all'integrazione sociale e culturale della popolazione straniera.

Sportello legale. Continuerà il progetto avviato lo scorso anno dalla Banca del tempo che tramite un avvocato volontario fornisce le prime risposte di indicazione in questioni legali legate soprattutto alle situazioni familiari di separazione e di affidamento dei minori.

Per l'attenzione alla salute resterà attivo il servizio di controllo e di prevenzione alla salute in collaborazione con la Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

Realizzazione di un centro diurno anziani. Rilevata la necessità di avere sul territorio una struttura da adibire a centro di aggregazione destinato a persone sole, anziane ed in difficoltà, verrà indetto un bando per la concessione del diritto di superficie di un'area pubblica finalizzata a tale costruzione.

L'intento è quello di favorire le relazioni interpersonali e contrastare la condizione di solitudine e di emarginazione, con la possibilità di frequentare una struttura locale ed integrata con le altre realtà ed iniziative del nostro Comune. Pari opportunità.

Uguaglianza significa che tutti hanno diritto di essere diversi l'uno dall'altro. Questa frase è di William Faulkner risponde al meglio al significato di pari opportunità.

Nel rispetto delle differenze pari diritti e pari doveri, anche in questo difficile momento dal punto di vista economico.

Purtroppo invece spesso si tende a mettere le proprie necessità in primo piano e a considerare chi ha differenze culturali, religiose, di genere o di appartenenza meno bisognoso di attenzione ed aiuto.

Non è questa la visione che vogliamo portare avanti nel nostro Comune dove i cittadini residenti hanno uguali diritti ed altrettanto uguali doveri nel rispettare le leggi italiane, indipendentemente dal loro luogo di origine e dalle loro diverse caratteristiche che continueremo a considerare un valore aggiunto.

A questo proposito vorremmo aderire all'invito rivolto dall'UNICEF ai Comuni italiani e conferire la cittadinanza onoraria a tutti i bambini di origine straniera ma nati in Italia che vivono sul nostro territorio.

Il conferimento della cittadinanza onoraria è un atto puramente simbolico, ma può essere abbinato ad azioni concrete e, vista la significativa adesione ad oggi di molti Enti Locali, essere di stimolo al Governo per la stesura di una legge che regolamenti davvero questa situazione.

Un'attenzione particolare è rivolta al gravissimo problema della violenza sulle donne, un problema oggi riconosciuto da tutte le istituzioni ma sulla cui risoluzione occorre fare ancora molto.

Bisogna lavorare sulla formazione culturale delle persone cominciando dai ragazzi e fornendo loro gli strumenti per un'educazione sentimentale di entrambi i generi.

Per questo saranno sostenuti incontri a tema all'interno della scuola.

È importante una costante preparazione professionale degli operatori dei servizi sociali coinvolti nel settore che a livello distrettuale parteciperanno ad incontri per essere formati ed affrontare adeguatamente le situazioni che a loro si rivolgono.

Sarà sostenuto ancora il progetto distrettuale Artemide per offrire alla donna oggetto di violenza in ambito familiare o esterno, un giusto supporto e favorire l'emersione del problema.

Dal punto di vista lavorativo all'interno della struttura comunale la presenza femminile ha una quota superiore al 50% del personale, per cui ci saranno le quote...

Resta un'attenzione al bisogno ed ai tempi in merito alla formazione degli orari di lavoro.

Orti urbani. Viene mantenuto questo importante progetto che ha valore sia sociale che economico, nella convinzione che gli orti urbani siano anche un'opportunità di aggregazione.

Sarà valorizzata la funzione degli ortisti, promuovendo anche quest'anno la tradizionale festa degli orti a cui verrà dato particolare risalto animando la giornata con altre iniziative.

Vorrei sottolineare l'importanza infine nel campo sociale del volontariato, Vedano ha fortunatamente la presenza di un numero consistente di persone che in modo libero e gratuito mettono a disposizione le loro competenze, le loro capacità e parte del loro tempo libero impegnandosi nelle diverse associazioni che hanno sede sul territorio.

È anche grazie a loro e alla collaborazione con la parrocchia che l'Amministrazione Comunale riesce a realizzare alcuni dei progetti in ambito sociale e iniziative previste a vantaggio dei cittadini.

Ringrazio i colleghi di Giunta e il Sindaco per avere recepito in fase di chiusura di Bilancio le necessità di questo settore. Si dice spesso, però quest'anno lo dico veramente in modo particolare perché ovviamente per mantenere gli stessi importi a disposizione, altri Assessorati hanno dovuto rinunciare a qualcosa sui propri capitoli di spesa, peraltro senza farlo minimamente pesare.

Poi per concludere un ringraziamento davvero agli operatori comunali del settore, cioè tutti gli operatori all'interno della struttura comunale ovviamente si impegnano e quindi il ringraziamento vale per tutti, però vorrei sottolineare davvero la difficoltà che hanno in ambito dei servizi sociali le persone impegnate e che si trovano quotidianamente a

confrontarsi con cittadini che si rivolgono a loro in condizioni di particolare fragilità, però anche con una grande frustrazione e spesso anche con una grande rabbia che non riescono a riversare su altri Enti, perché chiaramente non arrivano in Provincia piuttosto che in Regione, men che meno in Parlamento, in Comune invece c'è questa possibilità e le persone impegnate in questo settore davvero riescono a mantenere il giusto equilibrio e a dare in maniera professionale, ma anche con il giusto impatto emotivo, delle risposte alle persone che si rivolgono a loro.

**Presidente**

Grazie Assessore Baiardi. Dopo questa esaustiva lettura delle relazioni, per la discussione del Bilancio avremo un Consiglio apposta il giorno 15.

Ricordo ai Consiglieri Comunali che eventuali emendamenti al Bilancio devono essere presentati non oltre il 9 luglio presso il servizio finanziario del Comune per essere vagliati ed eventualmente sottoposti all'esame del Revisore dei Conti.

Grazie.

**Comune di Vedano al Lambro**

**Consiglio Comunale del 28.06.2013**

**Punto n. 14)**

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO  
CONSILIARE "POLO PER VEDANO" IN MERITO A  
"INFORMAZIONI RIGUARDO LA PREDISPOSIZIONE DI  
INTERNET NELLA BIBLIOTECA CIVICA"**

**Presidente**

Passiamo al punto successivo che è un'interrogazione del Consigliere Blasigh sull'informazione riguardo alla predisposizione di internet nella biblioteca civica.  
Consigliere Blasigh a lei la lettura.

**Consigliere Blasigh**

Grazie Presidente. Oggetto dell'interrogazione: informazioni riguardo la predisposizione di internet nella biblioteca civica.

Premesso che

L'installazione di una rete internet e di un servizio di connessione WiFi gratuito all'interno della biblioteca civica permetterebbe a tutti gli utenti, in particolare agli studenti vedanesi, di frequentare e di studiare maggiormente nella nostra biblioteca senza doversi necessariamente recare in quelle situate in altri Comuni che offrono tale servizio e

Considerato che

Sia durante l'ultimo Consiglio Comunale che in diversi recenti articoli di cronaca locale l'Amministrazione ha annunciato che saranno presto collocati dei PC nella nostra biblioteca,  
ma è altresì emerso che probabilmente la connessione internet sarà attivata solo successivamente,

si chiede

di precisare quando l'Amministrazione Comunale intende attivare il servizio di connessione a internet e se oltre la connessione tramite nuovi PC installati è già prevista anche la predisposizione del servizio WiFi gratuito tramite il quale gli utenti potranno accedere alla rete tramite i propri PC, tablet e analoghe apparecchiature.

Diciamo che, se posso dire due parole, l'interrogazione nasce appunto dal dibattito dell'ultimo Consiglio Comunale dove appunto questo tema era già emerso, appunto con la volontà di avere qualche informazione in più, soprattutto per quanto riguarda la tempistica.

Io sono stato in biblioteca l'ultima volta qualche giorno fa e non ho visto i PC quindi immagino che debbano ancora arrivare, debbano ancora essere installati.

Oltre a quello appunto ecco, volevo sapere quando ci sarà questa connessione perché mi è sembrato di capire appunto, sia dal dibattito che a quello che ho letto sui giornali, che non è stata ancora data una tempistica del tipo giugno, settembre, ottobre, prima dell'inizio della scuola, per Natale, adesso faccio degli esempi e soprattutto se è già prevista questa connessione WiFi dalla biblioteca, perché poi credo che sia questo veramente il punto che qualificherebbe veramente il servizio, questo nuovo servizio in biblioteca.

Solo i PC, mi rendo conto che siano un inizio e rispetto al nulla va bene anche quello, però sarebbe veramente la connessione WiFi tramite la quale entrare in rete tramite i propri PC che permetterebbe a mio avviso, sia una modernizzazione veramente effettiva ed efficace della biblioteca, che anche poi un utilizzo maggiore della biblioteca stessa da parte degli studenti.

### **Presidente**

Grazie Consigliere Blasigh. La parola al signor Sindaco.

### **Sindaco**

Rispondo a questa interrogazione innanzitutto dicendo che l'Amministrazione è attenta a quelle che sono le nuove tecnologie che emergono... basti vedere e soprattutto gli impegni presi vengono rispettati, magari a volte con delle difficoltà, basti pensare anche, vediamo qua il totem che a distanza, degli impegni che ci siamo presi l'ultima volta, però è stato attivato e comunque ...anche l'uso di una tecnologia intelligente perché rispetto, se lei guarda attorno gli altri Comuni, magari trova le scritte, qua così invece comincia a vedere qualcosa di più importante dove può vedere manifesti, pubblicazioni, è una cosa significativa.

Quindi l'uso delle tecnologie è sempre da parte nostra fonte di attenzione perché semplifica a volte l'operato, avvicina in alcuni casi anche le persone, anche alle istituzioni, oppure anche agli altri, ma al tempo stesso però bisogna capire che

a volte quando si dice che con clic mi collego, ma dietro quel clic c'è tutto un lavoro da fare che non è indifferente, perché alla fine bisogna creare un'infrastruttura, una rete che non è una cosa sempre da poco.

Sembra facile ma...

Tant'è che abbiamo visto prima negli incarichi tra le consulenze, quelle che abbiamo approvato prima, abbiamo proprio preso anche come incarico una persona, un tecnico, un ingegnere che segue proprio tutti questi aspetti di informatica, perché poi alla fine sono mondi anche molto particolari dove definire cosa serve veramente, cos'è in quel momento la cosa più importante che c'è sul mercato, perché alla fine il mondo delle reti è un mondo anche abbastanza complicato, sembra tutto facile ma è altrettanto facile prendere delle cantonate sulle cose e non esiste una professionalità, anche interna, che sia capace di gestire queste cose perché sono professionalità specifiche, lo dico anche parlando di un mondo che tutto sommato mi è abbastanza vicino.

Ecco, allora, l'incarico che abbiamo dato a questa persona è anche di valutare tutti questi aspetti, dove per Amministrazioni non intendiamo solo lo stabile del Comune, è compresa anche la biblioteca.

Quindi sarà lui anche a dirci se tutti questi aspetti come e quando possono essere realizzati e anche con quali costi, perché alla fine mettere in piedi un servizio è anche un costo aggiuntivo.

Per cui è un impegno che ci siamo presi e l'impegno si traduce nel fatto che abbiamo cercato una persona, che abbiamo selezionato questa persona con una competenza specifica per raggiungere questo obiettivo.

Quindi dire adesso il giorno, il mese, l'ora, non mi sembra possibile, non mi sembra neanche... l'unica certezza è che abbiamo iniziato questo percorso per arrivare a definire questi aspetti, perché alla fine per rendere più efficiente, più interessante anche la biblioteca, questi sono aspetti che dobbiamo tenere in conto.

### **Presidente**

Grazie signor Sindaco. Consigliere Blasigh (segue intervento fuori microfono) Assessore Dirupati.

### **Assessore Dirupati**

Volevo precisare una cosa, va beh, gli sforzi per la biblioteca, intendo anche i tagli che ci sono stati, sono stati enormi e appunto abbiamo detto che a ottobre inaugureremo Bimbi in Biblio e quindi si libererà l'ala più tranquilla, più nascosta dove avrei intenzione di sistemare lì i PC e l'aula studio.

Volevo precisare una cosa, da insegnante, quest'anno e l'anno scorso molte scuole hanno adottato il net-book anziché il libro e stanno tornando indietro.

Cioè stanno tornando ai libri, è proprio stata una scelta perché i ragazzi si distraggono perché con internet non studiano.

Quindi sinceramente, ben venga se ci sarà, però il discorso della biblioteca è proprio il discorso dello studio, il computer può servire per magari scrivere o fare al momento, però veramente, hanno proprio rilevato che gli studenti si distraggono, non riescono a studiare.

Io l'altra sera sono uscita con dei miei ex alunni e il loro corso delle superiori è partito con il net-book, quest'anno quella scuola (fine lato B cassetta 2) (inizio lato A cassetta 3) perché vanno in internet trovano tutt'altro, perché tu sei con ... a pagina 240, vuoi andare a vedere una regola a pagina 170 e non riesci ad andarci velocemente come sfogliando un libro.

Quindi io la biblioteca la vedo proprio come incontro di studio per i ragazzi ma di studio anche fatto sui libri perché ricordiamoci che è importante tanto sfogliare un libro, sottolineare, riguardare e la biblioteca deve essere l'ambiente adatto per loro che magari a casa o sono distratti, lì riescono a concentrarsi meglio.

Non è essenziale internet. Non è l'essenziale. Se c'è, va bene, però l'essenziale è che abbiano un posto dove studiare con i loro libri.

### **Presidente**

Grazie Assessore Dirupati. Consigliere Blasigh.

### **Consigliere Blasigh**

Sì, io ringrazio il Sindaco e l'Assessore per la risposta, quindi mi sembra di capire che una tempistica non si possa ancora dare ed è facile immaginare che con la collocazione dei computer non ci sarà immediatamente la connessione,

proprio per le ragioni di incarichi, di valutazioni che lei ha detto.

Io personalmente, personalmente, questa è la mia opinione, non condivido pienamente quello, la sua opinione Assessore, secondo me (segue intervento fuori microfono) non condivido...

**Presidente**

Per favore non accavallatevi.

**Consigliere Blasigh**

Non condivido l'opinione che nasce dai suoi dati Assessore. Ripeto, secondo me invece internet è uno strumento molto importante per studiare, io lo vedo nella mia esperienza personale e lo vedo per esempio nella biblioteca della mia Università, dove la ricerca cartacea è a volte, è difficile, è più complicata, internet è più immediato, permette di avere molte più informazioni immediatamente e di confrontarle in maniera più veloce.

Fermo restando che i libri restano importantissimi, la biblioteca innanzitutto deve essere un posto, un luogo dove sono conservati i libri, sono assolutamente d'accordo con quello, ma sono convinto che internet e la rete abbia un'importanza molto maggiore, soprattutto per i ragazzi. Questa poi è la mia opinione personale.

**Presidente**

Grazie Consigliere Blasigh. Signor Sindaco.

**Sindaco**

Volevo sgombrare un po'...non è che l'Amministrazione è contro le tecnologie che offre, il mercato, anche perché si va in quella direzione qua, non è che noi siamo, non abbiamo questa idea qua.

La cosa che stavamo dicendo è che abbiamo preso proprio una persona, perché queste infrastrutture comunque devono essere governate secondo dei parametri tecnici anche.

Quindi tutte le cose, c'è il discorso dell'accesso, virus, non virus, tutta una serie di cose per cui l'infrastruttura deve essere tale da garantire la sicurezza anche per quanto riguarda la rete del Comune.

Quindi non è una scelta in negativo, è una scelta soltanto...le tempistiche sono legate poi da questo lavoro che sta facendo questa persona...

**Presidente**

Grazie signor Sindaco. Consigliere Blasigh, soddisfatto o insoddisfatto?

**Consigliere Blasigh**

Sono formalmente soddisfatto, del contenuto un pochettino meno, però va bene.

**Presidente**

La ringrazio.

**Comune di Vedano al Lambro**

**Consiglio Comunale del 28.06.2013**

**Punto n. 15)**

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO  
CONSILIARE "POLO PER VEDANO" IN MERITO A:  
RIMOZIONE TABELLONI ELETTORALI"**

**Presidente**

Passiamo alla seconda interrogazione sempre da lei formulata. Oggetto dell'interrogazione: rimozione tabelloni elettorali.

A lei la parola.

**Consigliere Blasigh**

Oggetto dell'interrogazione: rimozione tabelloni elettorali.

Premesso che

In occasione delle elezioni politiche e regionali svoltesi il 24-25 febbraio 2013 il Comune di Vedano al Lambro ha predisposto i necessari tabelloni elettorali al fine di permettere la corretta attività di propaganda tra i partiti,

considerato che

sono ormai trascorsi quasi cinque mesi dall'installazione di questi pannelli che in data odierna non sono ancora stati rimossi,

si chiede

in quali tempi l'Amministrazione Comunale intenda rimuovere questi tabelloni.

Io lo chiedo semplicemente perché ho visto, a parte per il tempo che è passato dalle elezioni, sono passati quasi cinque mesi, la domanda sorge diciamo anche abbastanza spontanea.

E poi perché vedo che iniziano ad esserci atti vandalici sopra a questi tabelloni, scritte con gli spray, con i pennarelli, manifesti abusivi che sono strappati.

Ecco, più passa il tempo e più è facile che queste strutture vengano danneggiate.

Quindi prima c'è la rimozione, comunque naturalmente meglio è.

**Presidente**

Grazie Consigliere Blasigh. Assessore...signor Sindaco.

**Sindaco**

Non sono stati tolti non perché, perché c'era tutto un clima di incertezza, non si sapeva poi se dovevano essere riutilizzati e quest'anno tra l'altro per la prima volta penso in assoluto, ai Comuni è stato attribuito parte del costo delle elezioni nazionali e regionali.

È per quello che noi ci siamo fermati un attimo perché abbiamo detto li togli, dopo un quarto d'ora, è la prima volta in assoluto penso, che il Comune abbia dovuto sostenere i costi delle elezioni nazionali e delle elezioni regionali.

Allora ci siamo fermati. Ci siamo dati come data questo mese di luglio, abbiamo detto, poi è evidente che se non succede più, li togliamo.

Era solo per evitare di toglierli e metterli perché fino all'ultimo non sapevi come poteva andare a finire.

Ancora oggi ci sono un po' tutte le situazioni che non ti fanno ben sperare da quel punto di vista lì.

Capiamo anche noi che c'è un decoro che viene a mancare legato al fatto che qualcuno si permetta di scrivere così, per pasticciare questi tabelloni.

Però anche noi ci siamo dati una data, entro la fine di luglio li togliamo, quello sicuro.

**Presidente**

Grazie signor Sindaco. Assessore Sanvito.

**Assessore Sanvito**

A integrazione di quanto diceva il Sindaco, dovremo provvedere con personale interno diciamolo, perché prima giustamente, prima ci davano i finanziamenti per montare e smontare, mettere a posto e tutto.

Da quest'anno non è più così, quindi dovremo sopperire con gli stradini, quando gli stradini, nel mese di luglio, adesso, un periodo in cui andiamo incontro, con un po' più di calma degli altri interventi, piano, piano riusciremo a smontarli, anche accatastarli, perché prima erano 5, adesso sono

diventati 35, ...una cosa allucinante, il problema anche di spazio dove allocarli, però entro il mese di luglio di sicuro riusciremo, se non succede niente in questi giorni, che ce li lasciano lasciar fuori.

**Presidente**

Grazie Assessore Sanvito. Consigliere Blasigh.

**Consigliere Blasigh**

Infatti volevo chiedere quello, perché vado a memoria, ricordo che c'era stato un incarico ad una ditta esterna. Non li tolgono? L'incarico riguardava soltanto l'installazione. Questo magari, non so se è possibile tenerlo presente vista anche la velocità e le molte scadenze elettorali che ormai ci sono, tenere presente anche questo, magari il costo della rimozione dei tabelloni sempre a carico della ditta all'interno...

**Presidente**

Assessore Sanvito.

**Assessore Sanvito**

Sì, era stato previsto anche il costo quando è stato dato l'incarico, era stato previsto il carico del montaggio e dello smontaggio, però poi i soldi non stati a sufficienza, nel senso che ...poi sono aumentati anche i siti dove sono stati messi, perché prima avevamo previsto di metterli in tre posti (segue intervento fuori microfono) sì, beh a parte quello che l'ho già detto prima, lo Stato che ha tagliato i finanziamenti. Siamo dovuti intervenire con i mezzi nostri di Bilancio.

**Presidente**

Consigliere Blasigh, soddisfatto o non soddisfatto?

**Consigliere Blasigh**

Soddisfattissimo.

**Presidente**

Grazie. Ringrazio i Consiglieri Comunali per la vostra partecipazione, ci vediamo il giorno 15.

**Comune di Vedano Al Lambro**

**Consiglio Comunale del 15 Luglio 2013**

**Punto n. 1)**

**SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO  
DELLA LISTA "OTTONE SINDACO VIVIVEDANO" SIG.RA  
PIERA TOMASSETTI – VERIFICA CONDIZIONI DI  
ELEGGIBILITA' E COMPATIBILITA' DEL CANDIDATO PRIMO  
DEI NON ELETTI**

**Segretario**

(Procede all'appello nominale).

**Presidente**

Bene, allora cominciamo col primo punto all'O.d.G. che vede un'ulteriore surroga del Consigliere Piera Tomassetti, che è stata nominata Consigliere nel Consiglio Comunale precedente, ma ha rassegnato le dimissioni. Di conseguenza, il primo dei non eletti dopo la sig.ra Tomassetti Piera è il sig. Sergio Blasi, che vedo qui presente in aula, per cui chiedo di accomodarsi fra i banchi.

Leggo prima... Vista la lettera di dimissioni del Consigliere eletto nella lista n°3 "Ottone Sindaco ViviVedano", sig.ra Piera Tomassetti, protocollo n°55/13 del 3/07/2013; considerato che, ai sensi dell'art. 38 comma 8 del D.Lgs. N° 267 del 2000, le dimissioni dalla carica di Consigliere sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci; ai sensi dell'art. 45 del Decreto citato, il seggio, che durante il quinquennio rimane vacante per qualsiasi causa è attribuito al candidato che, nella medesima lista, segue immediatamente l'ultimo eletto. Rilevato che da verbale dell'adunanza del Presidente di scrutinio risulta che nella lista n° 3, "Ottone Sindaco ViviVedano", il primo dei candidati non eletti risulta essere il sig. Sergio Blasi, vista la nota delle dimissioni della sig.ra Piera Tomassetti, il Consiglio Comunale penso debba prendere atto delle dimissioni della sig.ra Piera Tomassetti, e quindi viene surrogata dal sig. Sergio Blasi, primo dei non eletti.

Votiamo la surroga, chi è d'accordo? Benissimo. Non è

necessaria l'immediata eseguibilità perché sono efficaci da subito le dimissioni della sig.ra Tomassetti. Ecco, il Consigliere Blasi ha già preso posto fra i banchi dei Consiglieri, benvenuto, buon lavoro, le cedo la parola, se ha qualcosa da dire, grazie.

### **Consigliere Blasi Sergio**

Buonasera a tutti, innanzitutto. Volevo ringraziarvi, e ringraziare anche, e ricordare l'impegno che ha sempre tenuto il sig. Ottone tra i banchi di questo Consiglio Comunale, prima come Consigliere, come Sindaco, e ancora come Consigliere; quindi spero solamente di essere in grado di svolgere le funzioni che aveva il Consigliere Ottone con la stessa capacità che aveva lui, e con lo stesso spirito di sacrificio che aveva. Grazie.

### **Presidente**

Grazie Consigliere Blasi, Consigliere Ceglia.

### **Consigliere Ceglia Alessandro**

Volevo farti gli auguri, benvenuto tra questi banchi; penso che la responsabilità che ti sei accollato la conosci e ti auguro semplicemente buon lavoro.

### **Presidente**

Grazie Consigliere Ceglia, Consigliere Blasigh.

### **Consigliere Blasigh Fabio**

Grazie Presidente, io non aggiungerò altro alle parole che sono state pronunciate dal Consigliere Ceglia, anche da parte mia un benvenuto in questo Consiglio, e sono sicuro che, dall'opposizione, collaboreremo insieme con la stessa maniera, e se possibile, ancora di più, come ho collaborato precedentemente con il Consigliere Ottone, per cercare di portare un'opposizione, come ho sempre tentato di fare, costruttiva e positiva in questo Consiglio Comunale, come sono sicuro riusciremo a fare insieme.

**Presidente**

Grazie Consigliere Blasigh, sig. Sindaco.

**Sindaco**

Ecco, da ultimo mi associo anch'io a tutto questo benvenuto che viene dato al Consigliere, anche perché è proprio un segno di una continuità dell'amministrazione; l'amministrazione fatta di persone che si cambiano, si modificano nel tempo ma che continuano a dare un impegno costante per la comunità nei vari modi. Quindi, per l'amministrazione questo è un segnale importante, un segno anche di benvenuto per il lavoro che farà.

**Presidente**

Grazie sig. Sindaco. Consigliere Blasi, lei ritiene anche di assumere la carica di Capogruppo?

**Consigliere Blasi Sergio**

Sì, penso che sia doveroso anche di assumere la carica di Capogruppo della lista ViviVedano.

**Presidente**

Va bene, grazie.

## **Comune di Vedano al Lambro**

**Consiglio Comunale del 15 Luglio 2013**

**Punto n. 2)**

### **BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013 – RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE TRIENNIO 2013/2015: DISCUSSIONE E VOTAZIONE**

#### **Presidente**

Passiamo al secondo punto all'O.d.G., bilancio di previsione 2013 – relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale triennio 2013/2015, discussione e votazione. Nella seduta precedente il bilancio è stato ampiamente illustrato dagli Assessori e dal Sindaco, sono state lette delle relazioni; sig. Sindaco, vuole aggiungere ancora qualcosa? Prego.

#### **Sindaco**

Nella discussione del Consiglio Comunale precedente avevamo dato ampio spazio a tutta quella che era la presentazione del bilancio, dei vari punti importanti. Vorrei però riannodare, diciamo così, quanto era stato detto prima, per poter aprire la discussione, poi, anche sui numeri.

Sono passati 15 giorni, abbiamo atteso anche la possibilità di emendamenti, che comunque non sono stati depositati presso la segreteria, per cui dobbiamo ripartire proprio da quello che era stato presentato.

Vorrei proprio sottolineare un po' questa situazione di questi anni, che rappresentano comunque situazioni di difficoltà oggettiva, in cui il nostro paese, inteso come Italia, si trova in questo periodo, e la prova di questa difficoltà è data che per i Comuni oggi, il bilancio deve essere presentato. Il bilancio di previsione, entro il 30 Settembre 2013, quindi sono numeri che suonano un po' strani. Soprattutto questa difficoltà per i Comuni si traduce anche nel non conoscere fino in fondo, con una certezza, quelle che sono in pratica i trasferimenti, oppure tutta una serie di adempimenti che devono essere presi dai Comuni stessi; basti pensare, non so, all'IVA, abbiamo parlato, non si

capisce ancora se aumenterà o non aumenterà; l'IMU; la TARES; tutta una serie di normative che sono state inserite e introdotte, che mettono comunque i Comuni in uno stato di grande difficoltà, è quasi una sorta di abbandono, per certi versi. I Comuni, sembra quasi che siano considerati istituzioni minori rispetto alle istituzioni, quando invece sappiamo che sono le istituzioni prime sul territorio, quelle che incontrano i cittadini, e che con i cittadini dialogano per trovare le risposte esatte.

Ai comuni viene però, al tempo stesso, dato tutto un compito che ci ha portato anche delle discussioni importanti qua in quest'aula del Consiglio Comunale, legate a quelle che sono le entrate dei Comuni stessi, cioè il Comune che diventa, per certi versi, un esattore dello Stato, dove parte di quello che incamera viene trasferito allo Stato; il Comune svolge questa funzione difficile. Soprattutto dobbiamo ripensare, ed è secondo me anche la fase del bilancio, quella che ci fa ragionare intorno a questa idea, queste situazioni, è quella di dire che ai comuni vengono trasferite delle funzioni sempre più importanti, senza però dare ai comuni stessi la possibilità di svolgere fino in fondo questo ruolo. Vengono trasferite funzioni, ma non risorse; vengono trasferite responsabilità, ma non possibilità di svolgere appieno queste responsabilità. Qui proprio l'aula del Consiglio Comunale dovrebbe cogliere questo momento di difficoltà estremo che è un momento delle istituzioni, non è tanto del Comune di Vedano al Lambro, ma di tutto il mondo delle istituzioni.

Ecco allora, facendo questa premessa di questa crisi di questa difficoltà estrema, quello che andiamo questa sera, che presenteremo, che abbiamo presentato, e che comunque potremo discutere nei dettagli maggiormente, è quello del bilancio del Comune di Vedano al Lambro che abbiamo redatto, e sottoponiamo questa sera all'approvazione, secondo 3 principi in sostanza; noi possiamo cogliere da questo bilancio 3 aspetti: uno è quello di una responsabilità che comunque hanno i Comuni, che è quello di una tenuta del settore sociale, non possiamo immaginare un Comune che non abbia questo compito importante, dove, nelle difficoltà, però questa idea di mantenere la tenuta sociale è un aspetto importante; la seconda è quello di comunque conservare quello che abbiamo in questo momento in termini anche di infrastrutture oppure di altri aspetti; il terzo aspetto che comunque è importante è quello di investire sempre sul futuro, cioè noi dobbiamo essere comunque capaci di una

prospettiva, è un momento di difficoltà, ma non possiamo chiuderci in questo momento di difficoltà.

Tutto questo, nel bilancio è stato pensato, immaginato e scritto nel rispetto di quelli che sono i vincoli dei bilanci, quindi vincoli che sono del patto di stabilità, che come abbiamo detto, per noi quest'anno è diventato di 502.000 €, cioè se noi pensiamo che nel 2011, 2010, era praticamente zero il saldo, siamo passati da saldo zero a 502.000 €, che sono numeri oggettivamente troppo grandi per un Comune come il Comune di Vedano, ma in generale; su questo tema del patto di stabilità il 17, quindi fra 2 giorni, c'è un'assemblea dell'ANCI e la cosa, che noi possiamo dire strana, è che hanno chiesto ai Comuni di indicare tutta una serie di cose che non si possono fare per effetto del patto di stabilità, allora anche noi abbiamo scritto. Ma non è la questione di un elenco, perché un elenco puntuale è qualcosa che non ha importanza in questo momento, la cosa davvero da far capire è che il patto di stabilità rompe quello che è il patto con i cittadini che uno ha potuto definire attraverso un momento elettorale, attraverso tutta una serie di cose; per cui ti trovi che questo patto di stabilità uccide, in pratica, la città, e lo sta facendo su tutti i Comuni. Quindi è un problema grosso da risolvere.

Quindi abbiamo detto che abbiamo pareggiato il bilancio come previsto, le entrate e le uscite del bilancio stesso, con una riduzione comunque della spesa nostra, del titolo primo, di 88.000 €. Quindi noi, all'interno di quella che era stata la spesa dello scorso anno, abbiamo fatto una riduzione di 88.000 €, alla fine rispettando anche i vincoli dell'indebitamento, che sono quelli del 6% per il 2013, e per il 2014 del 4%. Noi siamo già pronti per il 2014. Questi tre aspetti, che sembrano aspetti di poca importanza, di poco conto, in realtà invece sono fondamentali, perché mettersi in queste condizioni vuol dire che l'anno successivo non hai tutta una serie di penali e adempimenti da rispettare.

Quello che dicevamo quindi prima, così mi accingo un po' a chiudere per lasciare spazio proprio alla discussione sui numeri, se qualcuno vorrà entrare più nel dettaglio; parlavamo della tenuta sociale, di questi aspetti che ci hanno fatto scrivere il bilancio in un certo modo, che è questo, noi abbiamo di fatto mantenuto aperto l'asilo nido, abbiamo dato il contributo ancora alla scuola Litta, alle associazioni, allo sport, alla cultura; cioè abbiamo cercato di mantenere quel tessuto, che era stato così faticosamente costruito in passato, e che non possiamo permetterci

assolutamente di perdere; così come conservare l'esistente significa, anche diminuendo quelle che sono le manutenzioni che vengono fatte, o gli investimenti che vengono fatti, però di conservare ciò che era stato già realizzato, nel rispetto appunto come dicevamo, perché è facile fare le cose quando le difficoltà non ci sono, ma nel rispetto di tutte le difficoltà che oggi ha un'amministrazione nel governare il proprio territorio.

Allora, questi due aspetti sono fondamentali: noi abbiamo cercato al momento di conservare l'esistente e di non perdere il tessuto sociale, ma, al tempo stesso, nel bilancio possiamo vedere che ci siamo aperti al futuro, non ci siamo fermati all'esistente, perché quando un'amministrazione investe comunque 173.000 € sulla scuola, vuol dire che sta investendo sul futuro. Quando si riconosce anche ai corpi intermedi un valore, e si investe con loro, magari in una misura ridotta rispetto a quella che potrebbe essere la necessità, vuol dire che si investe sul futuro. Quando un'amministrazione decide anche di investire sulla partecipazione dei propri cittadini alle istituzioni stesse, qui sta facendo un passaggio ancora importante, e mi riferisco a quello che abbiamo detto nelle relazioni, di quell'impegno che ci siamo presi da Ottobre, fino a Ottobre, di iniziare un percorso con i cittadini per favorire la partecipazione dei cittadini stessi alla vita dell'amministrazione. Praticamente tanti sanno che esiste il Comune, esiste l'amministrazione, ma pochi sanno quali sono le funzioni di un'amministrazione. Tanti sanno che l'amministrazione può essere partecipata, ma pochi conoscono i modi con cui partecipare. Quest'idea invece di aprirsi al futuro è proprio quella di aprirsi alla partecipazione. Tolti questi aspetti, penso che sia difficile uscire da una crisi che investe il nostro paese, la nostra Italia, perché il primo motivo della crisi, a mio avviso, è proprio quello della scarsa partecipazione, dove tutte le decisioni vengono lasciate nelle mani di poche persone. Ecco che allora, alla luce di tutte queste considerazioni, quello che stasera chiederemo è di votare il bilancio per il 2013, perché racchiude questi aspetti importanti, e li racchiude nonostante il fatto che, dallo Stato, quest'anno i trasferimenti, su un bilancio di 7.300.000 €, siano solo di 67.000 €. Questo dovrebbe farci capire la difficoltà estrema per chiudere un bilancio di questo tipo qua, dove gli aspetti che abbiamo detto prima sono stati elencati, con l'idea proprio anche di dedicare delle risorse, energie, capacità.

soprattutto per tutti, cioè non pensando soltanto a una piccola parte di persone che devono essere aiutate in questo momento, comunque accompagnate con dei servizi, ma con l'idea di accompagnare proprio tutti.

Tutte queste cose che abbiamo detto qua, sono state fatte grazie a tanti aspetti. Sicuramente, un aspetto importante, che ci consente di fare un bilancio, di portare avanti dei servizi, di immaginare dei servizi nuovi, di immaginare e affrontare in anticipo quelle che sono le necessità dei cittadini, sicuramente un ringraziamento va anche a tutto il personale dell'amministrazione comunale, tutto il personale che lavora in Comune e che, nonostante ci siano dei momenti in cui il numero delle persone che lavorano nel nostro Comune è piccolo rispetto a quello che dovremmo avere, visti gli impegni, viste le normative che cambiano, vista tutta una serie di cose; nonostante questo la professionalità che viene messa in campo è una professionalità tale che ci consente di affrontare anche questi cambiamenti che sono più veloci di quanto uno non possa quasi cogliere. Questa è la follia, anche sotto certi versi, in cui siamo... Così come il nostro Segretario Comunale, cioè tutte queste persone che costituiscono quella che viene indicata come la macchina comunale. Vorrei ringraziare quindi anche i Consiglieri Comunali, soprattutto con questo spirito, facendo capire che magari adesso non cogliamo anche la difficoltà del momento e la difficoltà di gestire il momento, perché siamo come una barca che si sta muovendo in un mare un po' in tempesta.

Forse, guardandola con più calma, magari anche più avanti nel tempo, ci accorgeremo che forse quello che abbiamo fatto, assieme con il lavoro dei nostri tecnici che lavorano in Comune, e col lavoro anche di tutti i Consiglieri Comunali, di chi si è prestato della Giunta, dell'amministrazione, forse è un lavoro veramente importante, impegnativo che ha dell'audace, per certi versi. Se fino a qualche anno fa, quando i trasferimenti dello Stato erano il 30% delle entrate del bilancio, oggi sono lo 0.17%, affrontare anche un anno di bilancio era come prendere una nave e portarla dall'Europa in America in mare aperto, oggi probabilmente affrontare la gestione di un bilancio di un Comune, affrontare soprattutto le risposte da dare ai cittadini, è un po' come prendere una portaerei e farla passare nello stretto di Suez. Ecco, secondo me questo è un po' il paragone e la difficoltà che stiamo affrontando. Nel bilancio che troviamo questa sera, che sarà oggetto della

discussione, c'è proprio questa idea, di questa porterei che comunque va portata al di là, anche se la difficoltà per portarla dall'altra parte è veramente grande. Adesso lascio proprio lo spazio a dei chiarimenti, se qualcuno vorrà farne, e vorrà chiederli, saremo pronti a rispondere.

### **Presidente**

Grazie sig. Sindaco. Apriamo la discussione sul bilancio 2013. Interventi? Consigliere Blasigh.

### **Consigliere Blasigh Fabio**

Grazie Presidente, io devo dire che, come premessa, molte delle parole che sono state pronunciate dal Sindaco questa sera siano delle parole di buon senso, e quindi siano delle parole anche condivisibili. Anche noi, che siamo all'opposizione, che quindi non siamo amministrazione, non siamo esecutivo in questo Comune, ci rendiamo conto del momento di crisi, ci rendiamo conto del momento di difficoltà e ci rendiamo conto della negatività dei continui cambi di normativa, delle continue incertezze, dei continui rimandare, dei continui rinviare decisioni da parte del Governo centrale. Questo, se vogliamo vedere, non mette in difficoltà soltanto un'amministrazione comunale, ma, da un certo punto di vista, mette in difficoltà anche un'opposizione a essere un'opposizione costruttiva, essere una opposizione propositiva, perché ci possono essere due tipi di opposizione: un'opposizione demagogica, che dice: "Buttiamo al mare il bambino con i panni sporchi, non va nulla bene qualsiasi cosa venga fatta", oppure c'è un'opposizione, come cerco di essere, un'opposizione costruttiva, che dice: "Ci sono delle difficoltà, ma comunque anche in queste difficoltà possono essere prese decisioni di un certo tipo e decisioni di un altro tipo". Io non voglio essere il cattivo della situazione, dopo le parole di elogio che lei, giustamente, ha portato al bilancio che viene a presentare questa sera, io cercherò di fare delle constatazioni su quelli che ritengo siano un po' gli aspetti più critici, più negativi se vogliamo, di questo bilancio, partendo naturalmente dalla questione dell'IMU, che è la questione che, da un certo punto di vista, più mi sta a cuore e che riprendo in ogni Consiglio Comunale.

Io ritengo che il ritocco che è stato fatto all'aliquota dell'IMU sulla prima casa sia assolutamente insufficiente, e

che, soprattutto, non ci toglie da quella classifica, che io avevo avuto modo di portare in Consiglio Comunale nella discussione del bilancio consuntivo, e per la quale il Comune di Vedano, allo stato dei fatti, non mi risulta che, nemmeno con questo ritocco dello 0.02% in meno sia ancora attualmente il Comune con l'aliquota IMU più alta sulla prima casa della Brianza. Non so se voi avete altre informazioni, ma a me risulta questo. Altri interventi sull'IMU sulla seconda casa, come avevo avuto modo di proporre l'anno scorso, durante la discussione, per esempio, per differenziare case affittate, case sfitte, aliquote IMU che vengono per esempio abbassate per i commercianti e per le attività produttive; oltretutto da quest'anno entra in vigore la TARES, che noi abbiamo votato e che prevede dei costi molto aumentati per le attività produttive e le attività commerciali; dicevo riduzione delle aliquote per esempio per i commercianti, in questo bilancio non mi sembra che siano previste.

Per quanto riguarda l'addizionale IRPEF ho già avuto modo di esporre la mia contrarietà e la mia criticità per la decisione, non tanto, e lo ripeto, di scegliere e di differenziare le fasce di reddito, con varie aliquote progressive, quanto per le aliquote che vengono applicate nelle fasce di reddito medio-basse.

Continuando per altri settori, mi spiace che non ci sia questa sera l'Assessore Sanvito, volevo partire dalla manutenzione delle strade, portando proprio quelle che erano state le parole stesse dell'Assessore, pronunciate durante l'ultimo Consiglio Comunale, che, con sincerità, ci aveva spiegato come le risorse per la manutenzione delle strade, per l'asfaltatura se non erro, siano pochissime in questo bilancio, e siano già quasi terminate. Questo certamente è un aspetto negativo, un aspetto critico, anche perché, giustamente, i cittadini si lamentano. Io ho avuto modo di sentirne molti, l'ho già detto anche nello scorso Consiglio Comunale, si lamentano moltissimo a Vedano delle aliquote IMU e della situazione delle strade, marciapiedi, buche e quant'altro. Oltretutto, questo è un tema che, oltre a rivestire un'importanza, per quanto riguarda il mantenimento del patrimonio comunale, riguarda anche la sicurezza della circolazione dei veicoli o di biciclette. Volevo poi chiedere all'Assessore, però lo chiedo a lei, sig. Sindaco, ho letto nel bilancio pluriennale, se non erro, l'aveva ripreso anche l'Assessore con le sue parole, che sono previsti per quest'anno degli interventi di asfaltatura e di manutenzione

delle strade che non erano stati fatti l'anno scorso. Ecco, vorrei sapere a che tipo di interventi si riferiscono.

Continuando, per quanto riguarda quelli che potremmo definire gli interventi di grandi opere, se vogliamo chiamarli con un termine alla moda, il polo culturale, che doveva essere il fiore all'occhiello di questa amministrazione, e che è stato il cavallo di battaglia della campagna elettorale, è ancora lì, è ancora un nulla di fatto dopo due anni. Si dice nella relazione che l'amministrazione non si è dimenticata del polo culturale, però la situazione è ancora totalmente ferma. Sono stati previsti, nel bilancio pluriennale, per l'anno prossimo, se non erro, 2.100.000 € per il polo culturale; io credo, ho avuto modo anche di dirglielo di persona, che, capisco le ragioni di bilancio, di inserire questa cifra per l'anno prossimo, credo che sia altrettanto onesto dire ai cittadini vedanesi che con grandissima probabilità, lei mi che la sicurezza non c'è mai, con altissima probabilità questi soldi non ci saranno nemmeno l'anno prossimo, ed è facile immaginare perché; perché se approviamo variazioni di bilancio a volte di poche centinaia di euro, ricordo di variazioni di bilancio quasi per la cancelleria degli uffici, quindi parliamo anche di cifre molto basse; se ci ritroviamo a parlare di aliquote e di tasse comunali in continuo aumento, o comunque stazionarie ad un livello molto alto per esigenze di bilancio, se vediamo un PGT che, per la crisi economica, quindi da un certo punto di vista non imputabile all'amministrazione, per la crisi economica e la crisi dell'edilizia, è in buona parte bloccato, è difficile pensare, non impossibile, però è difficilissimo pensare che da qui a 5, 6, 7 mesi ci saranno 2 milioni di Euro per il polo culturale.

Continuando ancora ad un altro tema, per il verde credo che sia necessario andare a intervenire maggiormente sul taglio del verde pubblico, ve ne siete reso conto benissimo anche voi; quest'inverno, complice l'abbondanza di pioggia che è stata prolungata anche per tutta la primavera, abbiamo avuto mesi interi con l'erba che arrivava quasi, non dico all'altezza delle spalle, però che era veramente a livelli... Vicino al cimitero sì, vicino al cimitero sì... Veramente molto alta, quindi credo che qualche intervento in più, anche da questo punto di vista, potrebbe essere auspicabile. Manutenzione dei giardinetti, degli arredi pubblici, non sono state completate tuttora, nonostante sia passato credo quasi un anno, poco meno. Gli interventi, per quanto riguarda la manutenzione dei giochi

dei parchi pubblici, che avevamo concordato con l'Assessore Sanvito, e che avevamo portato io e il Consigliere Ottone a vedere quali tipi di interventi fossero necessari; ci aveva promesso che nel giro di pochi mesi sarebbero stati effettuati, alcuni interventi sono stati effettuati, ma tanti altri restano ancora da effettuare.

Continuo, se non ho concluso il tempo, continuo per quanto riguarda... E' già scaduto? Per quanto riguarda il Gran Premio, io vorrei fare soltanto una considerazione: spesso Vedano, anche a detta di persone che sono fuori Vedano, quindi non solo di vedanesi, viene purtroppo considerato quasi come, passatemi il brutto termine, un po' il parcheggio della Brianza, dove le persone vengono a parcheggiare, però poi non vivono eventi legati al Gran Premio sufficienti rispetto a quelle che sarebbero le potenzialità di un Comune come il nostro, che si affaccia proprio sull'ingresso del parco e sull'ingresso dell'autodromo. Credo che, da questo punto di vista, quelle giornate vadano assolutamente potenziate; quello che c'è va benissimo, non è una critica all'esistente, è soltanto la richiesta di andare a creare iniziative e manifestazioni che possano coinvolgere ancora maggiormente cittadini, e quindi possano produrre anche un indotto di ricchezza per le casse comunali e per i commercianti di Vedano. Quando avevamo fatto la discussione del bilancio consuntivo, e avevo portato quella relazione sulla classifica dell'IMU, una delle risposte che il Sindaco mi aveva dato era relativa all'esistenza di situazioni particolari in altri comuni, la vendita di un immobile, piuttosto che altre situazioni, che potevano giustificare un miglioramento di quella classifica. Ecco, credo che, non so quanto possa andare a incidere, però sicuramente qualche cosa potrà incidere, un evento come questo potrebbe generare un indotto, anche per le casse del Comune, senza stare qui a quantificare, che però potrebbe essere utile in una situazione di crisi economica come questa.

Continuando su un altro punto, ho letto della volontà di aderire all'iniziativa dell'UNICEF per la cittadinanza onoraria ai figli degli immigrati nati in Italia, io devo dire che sono assolutamente contrario a questa idea, non tanto per l'ente promotore, per l'UNICEF su cui non ho assolutamente da dire, perché è un ente che, come tutti sappiamo, si occupa di bambini, di bambini in situazioni di guerra, di bambini poveri, quindi, la sicurezza e l'affidabilità dell'istituzione non è messa in dubbio. Io critico il singolo provvedimento,

ritengo che concedere la cittadinanza a un immigrato, solo ed esclusivamente perché nato in Italia, sia una soluzione ideologica, che non risolve nessun tipo di problema e che non favorisce l'integrazione.

Io personalmente sono contrario alla concessione dello *Ius Soli*, ritengo che la cittadinanza sia non nascere sul territorio di uno Stato e quindi sono automaticamente italiano...

**Presidente**

Consigliere Blasigh, la prego di restare nel tema del bilancio, non di fare...

**Consigliere Blasigh Fabio**

Beh, stavo spiegando perché sono contrario a questa...

**Presidente**

.... Discussione del bilancio del comune di Vedano al Lambro, non la politica nazionale.

**Consigliere Blasigh Fabio**

Infatti, se mi permette, questa iniziativa va nella direzione di sostenere lo *Ius Soli*, e quindi io, in quanto contrario, sto spiegando perché sono contrario a questa iniziativa che, ripeto, ritengo solamente ideologica, che non risolve nessun tipo di problema. Essere cittadini di un paese per me significa conoscere la cultura, conoscere le abitudini, conoscere la lingua, conoscere le fondamentali norme giuridiche che regolano la vita di uno Stato, i principi fondamentali della Costituzione italiana, ecco, che non si acquisiscono con la semplice nascita, fermo restando che credo anch'io che sia necessario che lo Stato metta in essere tutti i possibili mezzi per favorire un'integrazione vera, non un'integrazione spot.

Continuando, per quanto riguarda internet e la biblioteca ho già espresso, anche con la mia interrogazione dello scorso Consiglio Comunale, la mia opinione, sull'importanza di attrezzare la biblioteca con strumenti tecnologici adeguati, con il wi-fi, con accessi a internet e quindi resto nell'attesa, così come si è preso l'impegno il Sindaco e l'Assessore, di andare a realizzare nel più breve

tempo possibile questi interventi.

Per quanto riguarda la sicurezza, ho letto pochissime righe sulla relazione al bilancio riguardo a questo tema che è sicuramente anche questo una delle tematiche più sentite dai cittadini; io ho sempre rifiutato quella divisione tra micro criminalità e macro criminalità perché ritengo che tutti gli atti criminali, per chi li subisce, siano degli atti criminali importanti. Ecco, più che qualche frase di circostanza, devo dire, sig. Sindaco, che su questo settore non ho visto. Ci troviamo nella pausa estiva, ci troviamo nel periodo estivo in cui sappiamo che molte case si svuotano, molte persone lasciano Vedano, ecco volevo chiedere se ha previsto degli interventi o delle risorse aggiuntive a quelle stanziare durante l'anno per le forze di polizia per garantire un maggiore presidio del territorio vedanese durante la pausa estiva. Mi taccio.

#### **Presidente**

Grazie Consigliere Blasigh, le ho lasciato tutto questo tempo anche perché è l'unico rappresentante dell'opposizione, infatti il Consigliere Blasi è appena arrivato, non possiamo pretendere da lui dei grandi interventi; però adesso i successivi, 5 minuti valgono anche per lei.

#### **Consigliere Blasigh Fabio**

Nei successivi sarò assolutamente breve.

#### **Presidente**

Sig. Sindaco, prego

#### **Sindaco**

Ha fatto un elenco lunghissimo di cose fatte, non fatte, magari anche tra le righe, dicendo che alcune cose sono state fatte, poi magari non c'era volontà di sottolinearle. Però quello che vorrei dire, rispondendo un po', poi risponderò puntualmente a tutte le cose, perché non mi è difficile rispondere; allora, 15 giorni fa, il 28 Giugno, ho proprio qui la cartellina, il 28 Giugno abbiamo presentato il bilancio, con la discussione no, perché la discussione è questa sera; con tutta una serie di punti programmatici e

oggi ci accingiamo ad approvarlo. Però in questo arco temporale, tutte queste cose che ha detto lei, di un accordo piuttosto che l'altro o l'altro ancora etc., però non sono stati presentati degli emendamenti; cioè adesso lei mi sta dicendo delle pattuglie serali, o comunque un tema legato alla sicurezza, così come altri temi, che implicano delle spese che devono essere fatte, avrebbe potuto anche, visto che erano tutte cose che le erano particolarmente a cuore, rispondere e, trovando una giustificazione nel bilancio che consentiva anche l'ottenimento, perché il tempo lasciato alle opposizioni, in questo caso, di questi 15 giorni, 20 giorni, è quello proprio di andare a vedere all'interno del bilancio, presentare delle mozioni, quindi degli emendamenti, che abbiano il compito di dare risposta a un'idea che uno si è fatto all'interno del bilancio stesso, oppure un'idea programmatica rispetto a qualcosa che l'amministrazione, non avendo messo i fondi, non ha previsto di fare. Quindi questo poteva essere un tempo sufficiente per ragionare su alcuni almeno di questi aspetti.

Perché serve questo tempo? Perché poi gli emendamenti devono essere fatti secondo una logica, dove anche il revisore dei conti certifica che gli emendamenti sono approvabili nel bilancio. Quindi c'era questo tempo qua, e, secondo me, quando lei dice che sono tante parole quelle che abbiamo messo in campo noi, però noi abbiamo messo in campo delle parole che nel bilancio trovano dei fatti, altrimenti il rischio davvero sarebbe quello di dire che sono parole che non trovano dei fatti. Per cui, l'elenco che lei ha espresso, poteva avere una risposta concreta in una serie di emendamenti che trovavano una risposta nel bilancio, però non è stato fatto.

Quello che volevo un po' rispondere a tutte le sue perplessità, a tutte le sue annotazioni che ha detto. Per quanto riguarda l'IMU, il problema dell'IMU, come abbiamo detto, è un problema più generale, che non riguarda soltanto il Comune di Veduggio al Lambro; negli anni scorsi, per alcuni Comuni, alcune cose sono state fatte quadrare nei bilanci attraverso le plusvalenze delle vendite, attraverso tutta una serie di cose, attraverso gli oneri di urbanizzazione, o attraverso altri meccanismi consentiti dal bilancio, quest'anno alcune cose sono cambiate.

In particolare, per quanto riguarda il discorso dell'IMU che noi abbiamo detto, quest'anno a differenza degli scorsi anni, sono stati... Perché alla fine è importante andare a leggere il bilancio? Perché nel leggere il bilancio si

capiscono anche alcune cose. Quest'anno, ad esempio, sono stati completamente azzerati tutti i trasferimenti dello Stato nei confronti dei Comuni. Se l'anno scorso c'era un fondo di perequazione, quest'anno il fondo di perequazione è stato portato a zero. È stato definito un nuovo fondo, che si chiama fondo di solidarietà, a questo fondo di solidarietà i Comuni stessi hanno dovuto contribuire. Per cui cosa vediamo? Diamo anche tutte le informazioni complete, perché altrimenti il rischio è quello di vedere un pezzo, uno si fa un'idea quando in realtà l'idea completa è un'altra.

Lo Stato attraverso appunto il gettito dell'IMU dei fabbricati tipo D ha risparmiato 4 miliardi. Annullando tutti i trasferimenti dello Stato sono stati risparmiati altri 4 miliardi e qualcosa. Il gettito dell'IMU valeva, per lo Stato, circa 8 miliardi. I numeri più o meno sono questi. La differenza era di 800 milioni di Euro, tra quello che lo Stato prendeva dall'IMU del trasferimento dello scorso anno e quello che lo Stato quest'anno ha risparmiato. Quindi questi 800 milioni sono stati inseriti nel fondo di solidarietà comunale, a cui sono stati aggiunti, a questi 890 milioni di Euro, 4 miliardi e 700 milioni di Euro versati dai Comuni stessi.

Nel nostro caso, noi vediamo che quest'anno noi abbiamo dovuto versare, come fondo di solidarietà comunale, 292.000 €. Quindi, alla fine, quando certe cose si dicono, però noi dobbiamo sapere che 292.000€ dell'IMU raccolta quest'anno a Vedano sono stati trasferiti allo Stato. Quindi ci sono altri aspetti importanti da valutare. Il meccanismo dell'IMU è un meccanismo un po' più complicato, dove, soprattutto sulla prima casa, quando lei viene a dire... Non sappiamo ancora ad oggi, perché è un nodo importante per lo Stato da risolvere, probabilmente di difficile soluzione, dove non sappiamo ancora oggi, se l'esenzione per i cittadini di che tipo sarà sull'IMU sulla prima casa. Noi abbiamo immaginato, viste le difficoltà che viviamo, che poi, sotto certi aspetti, purtroppo ci hanno dato ragione, di difficoltà dello Stato, abbiamo immaginato di ridurre di una percentuale quella che è l'IMU della prima casa per concorrere ad aiutare i nostri concittadini a gestire al meglio quelle che sono le proprie risorse. In questa ottica, quello che dicevo prima, parlando un po' a braccio nell'introduzione che ho fatto prima, sulla spesa del titolo primo noi abbiamo risparmiato 88.000 €, cioè abbiamo preso il bilancio dello scorso anno e abbiamo tolto spese per 88.000 € pur conservando tutta una serie di servizi che abbiamo fatto, rinunciando ancora a qualcosina, per poter

pareggiare le questioni.

Così come per il discorso dell'IRPEF. Però quello che è importante sottolineare è che il bilancio di un Comune deve essere pareggiato nel rispetto delle normative presenti, non si possono immaginare altre cose, perché altrimenti diventa il libro dei sogni.

Quello che abbiamo fatto è che pareggiare questo bilancio, va fatto oggi questo pareggio, sapendo che tutti i trasferimenti messi assieme dello Stato ammontano, nel nostro caso, a 67.000 €. Per dire un numero, che uno dovrebbe quasi spaventarsi, quest'anno noi riceveremo dalla Regione un contributo di 1.000 euro. Dalla Regione Lombardia; cioè questi sono i numeri con cui abbiamo a che fare. Però, se ci sono delle soluzioni alternative, vanno trovate in una risposta che può essere una risposta che trova una risposta all'interno del bilancio.

Per quanto riguarda le manutenzioni delle strade, la manutenzione delle strade, lo dicevo prima, mercoledì in Regione c'è questo incontro, dove sono stati invitati tutti i Sindaci della Regione Lombardia per parlare appunto del patto di stabilità verticale, che è il patto di stabilità che la regione Lombardia mette a disposizione per i Comuni; quindi una quota del patto della Lombardia viene messa a disposizione dei Comuni. Io ho letto sul sito dell'ANCI alcune osservazioni che hanno fatto i Sindaci, anch'io ho risposto, abbiamo risposto anche noi come Comune sulle cose che non si possono fare per via del patto di stabilità. Tanti, leggendo proprio le risposte che davano, era presente un aspetto della sicurezza delle strade, intesa come una sicurezza che, in questo momento, è di difficile mantenimento, ed è un problema generalizzato, proprio perché esistono questi vincoli che sono così strani, per certi versi, che sono anche difficili da capire per chi è un utente di quella strada, perché alla fine, magari, noi che leggiamo tutti i giorni i passaggi, riusciamo anche a coglierne la difficoltà di realizzarle, ma per chi usa una strada, non capisce perché nella strada c'è un buco. Ma questo non è il problema di Vedano, è il problema di una crisi generalizzata; all'interno di questa crisi generalizzata, quello che abbiamo cercato, e come vede lei potrà dire che le strade di Vedano non sono un biliardo, perché è vero che non sono un biliardo, dove magari uno può pensare di giocare a biliardo; però è altrettanto vero che le strade di Vedano non presentano di buchi o delle situazioni di pericolo tali che si incontrerebbe in altre realtà. La situazione del Comune di

Vedano, ci sono delle strade sì che andrebbero riasfaltate totalmente, possiamo anche dirle senza paura: la via Fermi, via Monte Grappa o altre vie; andrebbero riasfaltate. Noi abbiamo messo a bilancio anche una cifra per riasfaltare le strade, ma al tempo stesso è vero che le strade di Vedano non consentono di creare delle condizioni di pericolosità elevate.

Milano, dicevamo, per dire la grande città, stiamo parlando di una città comunque che è sempre attiva, che è sempre presente, ha messo a disposizione, ha speso 30 milioni di euro per rimettere in ordine le strade, quando, a detta proprio del Comune di Milano, ne servirebbero 120 milioni di Euro, quindi stiamo parlando... Vi dico una cosa che può sembrare magari fuori tema, però la dice lunga: una persona con cui lavoro, milanese, mi ha detto è riuscito settimana scorsa, per la prima volta dopo parecchio tempo, a vedere che stavano asfaltando una via di Milano; quindi non stiamo parlando di una strada .... quello che volevo dire è proprio questo: ci sono, sappiamo che ci sono delle strade che andrebbero riasfaltate, messe a nuovo; ma, al tempo stesso, sappiamo anche che il grado di pericolosità è basso perché quotidianamente anche i nostri vigili girano, controllano, e, in presenza di alcuni buchi che si possono creare immancabilmente, per l'uso delle strade stesse, vengono riparati in modo tale da non garantire situazioni di pericolo.

Per quanto riguarda le grandi opere, di cui accennava, che era il fiore all'occhiello, ma non era il fiore all'occhiello uno lo può dire perché magari vuole così enfatizzare una cosa, ma era il fiore all'occhiello perché, secondo noi, sono le risposte che una comunità come la nostra ha bisogno. È vero che abbiamo dovuto posticipare questi aspetti, anche perché, in questo momento, oggettivamente, risulta difficile pensare che si possa realizzare un investimento nel breve termine. Quello che ci dice un po', se noi sentiamo anche quello che stanno dicendo un po', leggendo anche quotidiani economici, diciamo così, che questa fase di transizione sarà ancora lunga ma non sarà infinita, nel senso che, sul patto di stabilità, l'apertura a rivedere il patto di stabilità è ormai scontata, anche perché è un patto di stabilità che, alla fine, invece di migliorare le condizioni della vita, ce le peggiora...

**(Fine cassetta 1 lato A)**

**(Inizio cassetta 1 lato B)**

... l'operazione è andata bene, ma il paziente è morto. Sì, è vero, risparmiamo tutta una serie di soldi, ma alla fine

non sappiamo cosa farcene di questa situazione. Nel nostro caso, pensare che un Comune come Vedano possa avere un saldo del patto di stabilità di 502.000 € è una cosa che deve farci pensare. Deve farci riflettere soprattutto sul fatto che ormai questi parametri non sono più accettabili, perché, se il bilancio dello Stato si sta cercando di risanarlo attraverso i Comuni, dove i Comuni rappresentano il 40% del costo totale dello Stato, mi sembra abbastanza difficile che la cosa possa essere realizzata.

Per quanto riguarda il verde, tante cose magari potrebbero anche essere perfezionate, però l'erba, con una certa frequenza, abbiamo fatto la gara per sei tagli in un anno, perché poi alla fine la differenza si fa sul numero di tagli che vengono fatti, viene realizzata per cercare di dare un decoro a tutta una serie di cose. Tante altre cose diceva che non ci sono, come in tutte le situazioni ci sono una miriade di cose che uno può vedere fatte in un modo oppure anche sotto un altro aspetto, sotto un altro occhio.

Per quanto riguarda il Gran Premio, innanzitutto bisogna comprendere una cosa, perché alla fine si fa in fretta a dire quello che dovrebbe fare un altro, soprattutto magari non conoscendo fino in fondo tutti i meccanismi del Gran Premio, non tanto quella che è la gara in sé, o altri aspetti; ormai l'organizzazione del Gran Premio, è un'organizzazione che è a 360°, cioè non è quello del singolo Comune che può fare tutto quello che vuole; è evidente che se la viabilità all'interno del Gran Premio, che viene realizzata a livello di Prefettura, non è più un singolo Comune che decide se aprire una strada, chiuderla, cosa fare, cosa non fare; a livello della Prefettura viene consolidato un pacchetto, in modo di far arrivare e far defluire il pubblico dall'autodromo; è evidente che certe cose vogliono dire che, se il passaggio delle persone era di dieci, in un caso può diventar minore, in un altro caso può aumentare. Vedano non è considerato... hanno rivisto un po' tutte le modalità di raggiungere l'autodromo e a Vedano si è arrivato da dei pullman, le strade vengono chiuse, si fanno entrare da viale Caviglia, c'è tutto un meccanismo. Tuttavia, dobbiamo dire che in questi due anni è stato organizzato, il nostro Assessore è stato lui il promotore di questa iniziativa con l'Assessore alla cultura, sono stati loro, quell'evento chiamato "Fuori GP", in collaborazione con la Provincia; questo evento in collaborazione con la Provincia ha dato la possibilità ai commercianti che decidevano di aderire, quindi una libera iniziativa, noi abbiamo messo sul tavolo

l'opportunità, e ha aderito chi ha voluto aderire e che ha voluto cogliere, all'interno di questa opportunità, la possibilità di un'attività commerciale nuova rispetto a quanto era stato fatto in passato. Se si ricorda, il Gran Premio scorso, o quello prima ancora, questa piazza era gremita di persone e alcuni commercianti hanno colto questa occasione per vedere che poteva essere, da un punto di vista imprenditoriale, un'occasione importante, quindi rispetto all'amministrazione hanno avuto un atteggiamento positivo, perché l'amministrazione ha messo questa possibilità, ha fatto arrivare delle persone e attraverso l'organizzazione quando i flussi delle macchine erano bloccati, perché, come dicevo prima, l'organizzazione centrale decide da dove passano le macchine o non passano le macchine, era stato messo a disposizione anche un pulmino che portava le persone dai vari punti tra Biassono, Vedano, Lesmo, dove erano stati organizzati questi eventi serali, che sono durati poi anche durante il giorno, la mattina, durante l'evento del Gran Premio; metteva a disposizione questa possibilità per i turisti presenti di andare e frequentare appunto le serate. Quindi non è affatto vero che l'amministrazione non si è mossa in questa direzione. È anche vero che l'amministrazione non può immaginare di organizzare in proprio un'attività della vendita di una cosa piuttosto che un'altra, perché l'amministrazione è comunque qualcosa che si può muovere con determinate regole, invece quello che abbiamo cercato di fare è stato quello di favorire chi, all'interno della nostra comunità, in questo caso ha un'attività imprenditoriale più o meno grande, a seconda anche della capacità, di poter cogliere quest'opportunità; quindi per i negozianti, è stato fatto anche per loro.

Le ultime due cose di cui volevo parlare, per rispondere un po' alle sue osservazioni, il discorso dell'UNICEF che abbiamo detto. Qui non è dare la cittadinanza, perché ottenere la cittadinanza è un processo lungo, e non è un processo che è definito né dal Sindaco né dal Comune, una comunicazione che arriva dal Presidente della Repubblica, il Ministero dell'Interno, la Prefettura e in fondo il Sindaco che ratifica un qualcosa che è stato deciso in altri luoghi, in altre istituzioni. L'amministrazione non ha, in questo senso, né il compito di dare la cittadinanza, né tanto meno di promuovere in questo senso la cittadinanza. L'idea di fondo, invece, di questa iniziativa è quella di dire che c'è comunque un aspetto da considerare, che è quello di un'integrazione che passa attraverso la conoscenza di quelli

che sono dei diritti e quelli che sono dei doveri da compiere di ogni singolo cittadino. Quello è il momento in cui uno fa capire anche alle persone, a questi bambini, che sono presenti nel territorio, che essere cittadino di uno Stato vuol dire davvero avere in sé una possibilità in generale legata a tutta una serie di opportunità che si vengono a presentare, ma al tempo stesso, tra le opportunità ci sono anche dei doveri da cogliere e quindi questo ha dato un messaggio che va in quella direzione di dire: "Va bene, ragioniamo assieme", soprattutto cerchiamo di capire che ci sono dei momenti in cui questi diritti possono diventare reali, in un certo momento della propria vita, e al tempo stesso è importante che però questo cammino di avvicinamento, questi diritti, possa essere accompagnato anche a un cammino per la conoscenza dei doveri. Quindi è un passaggio di condivisione, ed è un passaggio comunque di integrazione che ci consente di capire che, alla fine, l'alternativa alla convivialità all'interno delle proprie differenze non esiste nella giustizia. Se non capiamo questi passaggi, probabilmente diventerà difficile tutto il resto, ed è questo un modo per cominciare a ragionare e a spenderci assieme. Poi se uno condivide i passaggi dell'UNICEF; magari su certi aspetti è più difficile non dividerne altri, altrimenti non si condividono più. È una sorta di miopia lontana, cioè nel senso che vanno bene finché si parla di cose che sono però lontane, quando sono qua che mi toccano, allora forse ho dei dubbi sul fatto della bontà di quanto viene raccontato o detto o anche deciso di compiere.

Da ultimi due aspetti che ha citato, la biblioteca. La biblioteca, abbiamo detto che noi abbiamo preso un impegno, noi viviamo nella tecnologia, siamo consci del fatto che la tecnologia ormai è qualcosa che ci tocca tutti i giorni, e che quindi non possiamo, per certi versi, farne a meno, anche se poi in realtà non è la soluzione di tutti i problemi. Noi, quello che abbiamo preso appunto sono aspetti tecnici, che vanno affrontati con le persone tecniche che hanno competenze; quindi non ci si improvvisa mai nelle cose, neanche negli aspetti tecnici. Questo tecnico che abbiamo preso per lavorare, sia sul server nostro, su delle cose di comunicazione interna, ci aiuterà anche a capire come fare, in tutta sicurezza, a definire questi parametri del wi-fi. Tra l'altro, sono stati fatti anche degli incontri, per condividere con gli altri Comuni questi aspetti, perché non è un'avventura del singolo Comune, ma su certe cose bisogna muoversi assieme.

Da ultimo, la sicurezza. Noi abbiamo attivato un sistema di pattuglie serali che nel periodo estivo saranno presenti, e naturalmente anche la collaborazione con i Carabinieri è una collaborazione effettiva dove vengono contattati anche per evitare in anticipo che magari si possano creare problemi di delinquenza o comunque delle situazioni di difficoltà per i nostri concittadini.

### **Presidente**

Grazie sig. Sindaco, penso che all'opposizione e alla maggioranza ho concesso un tempo abbastanza sufficiente per esprimere tutto, i prossimi interventi vorrei che si ritornasse nell'alveo dei 5 minuti altrimenti facciamo notte.

Assessore Baiardi, prego.

### **Assessore Baiardi Innocenza**

Sì, grazie. Mi permetto di rispondere alla problematica legata alla cittadinanza: massimo rispetto ovviamente per la sua opinione, che do per certo non sia una questione legata alla appartenenza partitica, anche perché ci sono rappresentanti in questo senso che la pensano in maniera diversa sia nell'uno che nell'altro schieramento. Però non sono d'accordo su un paio di cose.

Lei ha parlato di integrazione: qui non stiamo parlando di persone che devono integrarsi, qui stiamo parlando di bambini che sono già perfettamente integrati. Per quel che riguarda Vedano, sono circa 70 i bambini che sono nati in Italia e hanno genitori stranieri, e sono, nella stragrande maggioranza, bambini che hanno frequentato l'asilo nido, piuttosto che la scuola materna Litta, la scuola elementare e media, che stanno frequentando l'oratorio, che si sentono perfettamente integrati. Il problema è proprio solo di una riconoscenza giuridica; probabilmente, finché sono piccoli, questa cosa non l'avvertono più di tanto, è proprio crescendo che, invece, il farli sentire in qualche modo diversi mi sembra poco giusto nei loro confronti.

Lei parlava anche del fatto che non ci sono problematiche, o comunque le problematiche sono altre: in realtà, non avere la cittadinanza italiana, proprio per dei ragazzi, per degli studenti ad esempio, comporta delle difficoltà pratiche assolutamente difficili da risolvere, perché loro hanno un permesso di soggiorno che ha una scadenza, mi sembra ogni due anni. Il periodo per il rinnovo, anche per

le trafale burocratiche che prevede la nostra legge, è piuttosto complesso, piuttosto lungo. In questa fase di rinnovo di permesso, ad esempio uno studente che frequenta le scuole superiori che deve andare in gita con il resto della sua classe, non lo può fare. Non può andare con i genitori a trovare i parenti eventualmente all'estero, nel paese di origine. Sono cose concrete, che li mettono di fronte a una differenza che mi sembra ingiusta. C'è stata una bella trasmissione, recentemente, dove la testimonianza di alcuni di questi ragazzi era proprio interessante da ascoltare; a parte il sentire l'accento, che il più delle volte aveva una cadenza dialettale a seconda del paese di dove sono cresciuti, però loro facevano proprio presente queste difficoltà. Mentre il resto della classe era andata in gita a Parigi, questo ragazzino era in fila per ottenere il rinnovo del permesso di soggiorno. Ci sono delle difficoltà pratiche.

Poi, io non so quale sia la forma della legge migliore da applicare, però un cambiamento sicuramente ci deve essere, perché, proprio da un'analisi fatta dall'UNICEF, l'Italia è, dopo la Svizzera, il paese che ha la legge più restrittiva. Anche questo probabilmente qualcosa vuol dire. C'è un motivo? Probabilmente sì, però è la società che sta cambiando; noi possiamo anche far finta di non accorgercene e guardare da un'altra parte, però è un dato di fatto che questa realtà esiste. Il 7% della popolazione scolastica oggi è costituita da ragazzi, bambini che sono figli di famiglie straniere. Possiamo far finta di non accorgercene, ma è una realtà. Questo è un dato di fatto. Volevo solo dire una cosa: non è una frase mia, l'ho letta, però mi sembra sia molto significativa e mi piace ricordarla: diceva quest'articolo che ogni qual volta c'è stata, nella società, non italiana, in generale, un'estensione di un diritto che ha riguardato una nuova categoria di persone, questa cosa non ha mai creato un problema, semmai ha dato nuove opportunità e ha migliorato la situazione. Per cui la vedrei come un'opportunità in più.

### **Presidente**

Grazie Assessore Baiardi, altri interventi? Assessore Dirupati.

### **Assessore Dirupati Selene Maria**

Buonasera. Un intervento velocissimo, sempre su

questo argomento, perché anch'io ci tengo molto. Lei ha detto che questi ragazzi non conoscono la Costituzione, non conoscono l'italiano. Io le do solo delle cifre concrete, insegnando da 20 anni in una scuola di frontiera. Quest'anno, nella mia terza media, ci sono 7 studenti extracomunitari. Nelle prove Invalsi, ci sono stati 8 insufficienti in italiano, gli stranieri erano 2 gli altri 6 erano italiani. Se lei ha letto anche l'indagine che ha fatto il Corriere della Sera sui voti di maturità, gli studenti stranieri di nascita, italiani di seconda generazione hanno superato i nostri. Quindi anche questa è una bella opportunità. Il fatto che loro conoscano la Costituzione: ho interrogato sulla Costituzione ragazzi del Senegal, del Congo, del Burkina Faso, la conoscono molto meglio dei nostri; quindi è anche una scusa per non voler accettare che queste persone vivono con noi, e hanno anche, oltre a quello che ha detto l'Assessore Baiardi, hanno anche giustamente dei diritti, e li devono avere, e dei doveri; e lo sanno benissimo che hanno dei doveri.

Volevo fare una precisazione sul suo elenco: è vero, lei ha elencato le strade, però, se proviamo ad andare a sentire i genitori della scuola, della scuola materna, dell'asilo nido, non credo che si lamentino, perché sanno che i nostri sforzi sono rivolti soprattutto, appunto, alla scuola, tutto il settore scuola, che va benissimo; hanno l'educazione motoria, l'educazione musicale, abbiamo il contributo per la scuola materna, abbiamo il contributo per l'asilo nido, a settore sociale. Se, in un periodo come questo, la situazione economica è così disastrosa, è logico che delle scelte vanno fatte, e un Comune le sue scelte le fa. Se, magari, ci riferiamo a questi settori, non troverà lamenti, perché sono ben felici di tutto quello che è stato dato loro. C'è una collaborazione con la scuola che è molto efficace. Ci si incontra regolarmente e si fanno progetti. Non si è mai detto di no, e questo lo sanno benissimo i genitori. Li abbiamo fatti anche per loro questi progetti alla sera, e in tanti hanno aderito. Quindi, è vero, ci fosse la possibilità si farebbe di tutto, ma abbiamo fatto delle scelte, che penso che una buona percentuale della popolazione vedanese sia d'accordo con queste scelte.

### **Presidente**

Grazie Assessore Dirupati, altri interventi? Consigliere Blasigh.

## **Consigliere Blasigh Fabio**

Parto proprio dalla sua ultima osservazione, come avrà sicuramente notato ascoltandomi, io non ho mosso critiche, non ho fatto interventi per quanto riguarda i servizi sociali e per quanto riguarda l'istruzione, io ho fatto emergere altre criticità e altre situazioni negative quindi. Andare a cercare, se mi permette, la polemica su settori che io non ho toccato, perché che i servizi sociali di Vedano siano a un buon livello, anche storico, anche nel tempo come mi viene raccontato da chi c'era prima di me e da chi li ha utilizzati, anche nel passato, nessuno lo ha mai messo in dubbio, non l'ho messo in dubbio neanche io da quando mi trovo in questo Consiglio; che poi si facciano degli sforzi, che poi io ho tentato di fare anche delle proposte migliorative per quanto riguarda, per esempio, nell'ultimo Consiglio Comunale, lo ricorderà, l'integrazione agli indici dell'ISEE per le rette, piuttosto che altro; comunque le possibilità di migliorare ci sono sempre, anche in questi settori. Io ho cercato di far emergere e di portare qualche proposta anche in questo.

Mi riprendo, ricominciando dall'inizio, l'obiezione che è stata mossa dal Sindaco sulla mancanza di emendamenti. Gli emendamenti al bilancio non sono mancati, né perché non sapevamo cosa dire, né perché non sapevamo come dirlo; come lei sicuramente saprà, il PEG viene pubblicizzato e reso pubblico successivamente alla approvazione del bilancio, e in un momento come questo, in cui, lo sottolineavo anche nella mia premessa, è anche difficile, per i vincoli, le regole di bilancio, non solo per un'amministrazione, ma anche per un'opposizione che vuol essere un'opposizione costruttiva, andare a creare, a scrivere degli emendamenti su un bilancio, che è un bilancio più generico, che non è il bilancio di tipo analitico, diventava veramente difficile; perché se le cifre si assottigliano sempre di più, come lei ogni volta ci ricorda, diventa difficile su queste cifre che si assottigliano andare a presentare l'emendamento modificativo. La ragione è questa, non perché non sapevamo cosa proporre, anche perché cose da proporre mi sembra, come l'ha ricordato lei, le ho fatto notare in un elenco abbastanza lungo. Cercherò di essere breve per replicare a tutto.

Per quanto riguarda l'IMU, io non ho mai detto, mai messo in dubbio, neanche negli interventi passati, che il

Comune sia l'esattore per conto dello Stato. È una cosa verissima. Io ho fotografato, negli altri Consigli Comunali, la situazione attuale, la situazione per cui, stante così le cose, a quello che risulta a me, ripeto, se avete altre classifiche più aggiornate delle mie, sono ben lieto di ascoltarle; nonostante il ritocco sull'aliquota sulla prima casa, che è un ritocco assolutamente lieve, leggerissimo, che, annetterà, non ho votato contro a quel provvedimento: mi sono o astenuto, e mi sono astenuto motivandolo con il ragionamento che, a mio parere, un po' di opportunismo della contingenza era stato fatto dall'amministrazione per andare a realizzarlo, ma non avevo votato contro perché non ho nessuna intenzione di votare contro nessun provvedimento che vada a ritoccare in difetto l'IMU. Certo che l'aliquota dell'IMU resta altissima, resta la prima più alta della Brianza allo stato attuale. Le ragioni che lei ci ha spiegato io non le metto in dubbio, io però guardo la situazione con gli occhi del cittadino che si ritrova con questa aliquota.

Per quanto riguarda il polo culturale, sostanzialmente ha dato ragione al mio intervento, quindi su quello mi ritengo soddisfatto, perché dal suo intervento emerge sostanzialmente la stessa critica che ho portato io.

Per quanto riguarda il Gran Premio, io non ho portato una critica centrata né sulla viabilità, né soprattutto non ho detto che l'amministrazione non si sia mossa realizzando iniziative per quelle giornate, non ho detto quello. Io ho detto un'altra cosa, ho detto che penso che sia necessario, ma penso che sia soprattutto utile, andare a potenziare quelle iniziative per il Gran Premio per fare in modo che possa essere un'opportunità: parliamo tanto di scarsità di risorse, anche per le casse comunali, di poter avere delle entrate maggiori anche per il Comune, non naturalmente direttamente, non mi immagino il Comune che va a vendere i panini con la salamella, non sto dicendo quello, sto dicendo che una maggior entrata, per esempio per i commercianti con un potenziamento delle iniziative, si potrebbe anche risolvere in una maggior entrata anche per il Comune.

Per quanto riguarda la cittadinanza, ripeto, non ho detto, anche qui, come mi è parso di capire, che è il Sindaco e l'amministrazione comunale che decide di dare la cittadinanza, non ho detto quello. Qui si parla letteralmente di cittadinanza onoraria. Per quanto riguarda, mi permetta di dire questo, la miopia di cui lei mi ha accusato rispetto alla mia critica su questa iniziativa dell'UNICEF, è una critica,

non se la prenda a male, ma che non accetto e che non è accettabile. Non è minimamente accettabile la constatazione che ha fatto lei di aver una visione miope e che, in sostanza, il riconoscimento che ho fatto all'istituzione era un po'... Non così tanto veritiero stante le mie parole, ripeto, sul singolo progetto, sulla singola iniziativa, che io ritengo un'iniziativa negativa e un messaggio che va nella direzione contraria a quella che ha detto lei, non nella stessa direzione. Conoscere i diritti e doveri, per chi viene da un altro paese, ma per chi viene soprattutto da un'altra cultura, è preliminare al conferimento della cittadinanza, non è, a mio parere, successivo. Conoscere i diritti, doveri, la cultura, tutte queste belle cose, deve essere prima, la cittadinanza deve essere il riconoscimento giuridico formale di questa situazione, di questo status, non deve essere qualcosa che viene dato per scontato e poi il resto viene dopo. Questa è la mia opinione personale, così come le regole restrittive di cui lei accennava, derivano, a mio parere, dal fatto che siamo un paese di frontiera che si trova pienamente in mezzo al Mediterraneo e che quindi più facilmente può essere un porto di sbarco come noi vediamo, o ancora meglio, un punto di arrivo, con un'accezione più generale, per persone che provengono da altri paesi. Credo che le regole restrittive siano semplicemente una conseguenza della posizione geografica e della storia del nostro paese che è sempre Stato un paese di frontiera. Non è che quelle regole, a cui bisogna mettere mano e che lo Stato debba farlo perché la società è cambiata, alle leggi sull'integrazione, sono d'accordo con lei, credo che sia necessario; non credo che la cittadinanza ai figli di immigrati, solo, perché nati in Italia, sia la soluzione per questo problema. Io la penso in questa maniera.

Per quanto riguarda, e poi concludo, per le pattuglie serali, mi sembra di aver capito quindi che sono state previste delle risorse economiche in più per il periodo estivo, per garantire le pattuglie serali; o queste pattuglie serali, a parità di risorse economiche, garantiranno un servizio in meno durante il giorno? Saranno compensate con le stesse risorse economiche o ci sono risorse economiche aggiuntive? Questo non ho capito.

Poi volevo chiedere, non l'ho detto prima nel mio intervento, per quanto riguarda la zona dei 30 km che è stata ufficializzata poco tempo fa, io concordo con le critiche che sono state mosse da molti cittadini che abitano in quella zona, che molto non sia cambiato, per quanto riguarda la

velocità delle auto, perché non bastano, naturalmente, come è stato detto, mettere due cartelli con un limite di velocità per garantire che poi quella stessa velocità venga effettivamente messa in atto dagli automobilisti. Volevo chiedere se erano previsti per esempio i dissuasori di velocità, o l'installazione di altri strumenti, che possano poi garantire anche concretamente che le autovetture mantengano quella velocità di 30 km che viene prevista, soprattutto perché viene prevista per la presenza della scuola, e anche l' il problema della sicurezza di quella strada, nel momento in cui i genitori vanno a prendere i figli da scuola, con il parcheggio un po' selvaggio dovuto alla mancanza di parcheggi nell'area, rende comunque un po' insicura la strada. Volevo sapere se erano previsti degli interventi concreti oltre all'installazione definitiva di quest'area per favorire la velocità reale dei 30 km.

#### **Presidente**

Grazie Consigliere Blasigh, sig. Sindaco.

#### **Sindaco**

Per quanto riguarda, lei parlava dell'ISEE, recentemente anche il discorso dell'ISEE è stato modificato dal Governo, e adesso è in una fase ancora attuativa, non si sa ancora esattamente quali sono tutti i parametri entro cui dovrà essere dato seguito a questo nuovo aspetto sulla gestione dei servizi. Si parla appunto del 2014, come le avevamo già detto in uno dei Consigli Comunali in cui aveva fatto cenno all'ISEE, che vedremo anche cosa vuol dire il nuovo ISEE, che magari contemplerà tutta una serie di meccanismi, di controlli che sono affidati non più ai Comuni ma all'Agenzia delle Entrate, piuttosto che altri enti preposti per questi controlli stessi, magari anche certe situazioni, questa evasione che si parla di 800 miliardi in dodici anni; magari ci risolverà anche qualche aspetto da questo punto di vista.

Per quanto riguarda il discorso degli emendamenti, i bilanci dei Comuni son sempre stati presentati in questo modo, cioè il bilancio del Comune si presenta in questo modo qua, cioè la formulazione; questo non toglie il fatto che uno possa immaginare un emendamento dove dice che da una parte, la questione è proprio questa, che se uno dice che l'IMU è la più cara della zona e quindi deve essere

diminuita di 100.000 €, può anche immaginarsi che questi 100.000 € vanno a esser tolti 20.000 € su questo capitolo di spesa, 30.000 € su quell'altro, e 40 su quell'altro per arrivare a trovare questo pareggio che deve essere comunque garantito. Il problema poi dell'IMU: innanzitutto i dati sono quelli legati allo scorso anno, che abbiamo detto, ma il problema dell'IMU non è tanto legato solo al fatto dell'indice che viene messo, perché potrei citarle dei Comuni dove l'indice è più alto del nostro, perché ad esempio se prende il Comune di Triuggio piuttosto che il Comune di Carnate; il Comune di Carnate hanno sulla prima casa il massimo, sulla seconda casa il massimo e sull'IRPEF il massimo. Quindi allora noi che esempio siamo?

Soprattutto, l'anno scorso, anche su questi... Visto che si potevano usare sulla spesa corrente le plus-valenze della vendita del patrimonio degli enti pubblici per compensare la parte della spesa corrente, quest'anno non si può fare. Sugli oneri di urbanizzazione altri Comuni lo scorso anno hanno utilizzato oneri di urbanizzazione in una misura significativa, quest'anno inizialmente era stato vietato l'uso degli oneri di urbanizzazione per coprire la parte corrente, poi è stato reinserito all'ultimo momento ma, al tempo stesso, gli oneri di urbanizzazione per compensare la parte corrente, in una fase di questo tipo qua, vuol dire soprattutto che non si ha una certezza, neanche sulle piccole ristrutturazioni delle case, oggi come oggi, non tanto sugli investimenti importanti. Poi comunque, se in passato si criticavano le amministrazioni perché usavano gli oneri di urbanizzazione per pareggiare la spesa corrente, come dire che tu devi ampliare il tuo territorio per pareggiare la spesa corrente, adesso se non li usi è evidente che tu hai fatto una scelta di non utilizzare maggiormente il tuo territorio in termini di insediamenti abitativi, ma al tempo stesso queste risorse da qualche altra parte dovrai pur trovarle. Il problema dell'IMU è un problema legato, ancora una volta, come è stato detto più volte, non solo qua, ma se uno legge tutti i giornali, legge o ascolta i telegiornali, dove si parla anche in modo concreto delle cose, è un problema legato agli indici catastali anche. Ci sono delle situazioni dove gli indici catastali non sono omogenei, e quindi questo aspetto è un aspetto che la prima riforma dell'IMU, di fatti si dice, è quella della riforma degli indici catastali. In questo modo qua, allora la redistribuzione un po' più equa delle cose magari può essere fatta.

Per quanto riguarda il polo culturale, io non l'ho, come

dire, che lei dice che io ho evidenziato una critica che ha fatto; noi, in una situazione come questa, abbiamo soltanto preso atto della situazione che era di difficoltà dove l'anno scorso si pensava che la situazione volgesse al termine, quest'anno è stata rimandata, anche nel 2014, dove si dice che nel 2014, per effetto del patto di stabilità nazionale, regionale, europeo, tante possibilità in più ci saranno, per cui noi, sicuramente in una fase di difficoltà come questa, anche imbarcarsi, nell'anno in corso, 2013, quando approviamo il bilancio soltanto a Luglio, imbarcarsi in un'avventura, diciamo così, da un punto di vista economico così importante, uno deve pensarci bene, deve anche con responsabilità decidere che c'è un momento in cui alcune cose vanno fermate un attimo, vanno meditate, per vedere se poi questa ripresa, che si spera possa avvenire, perché se non avviene non è più il problema del polo culturale, se non avviene una ripresa economica a livello nazionale, i problemi sono ben più seri che dovremo affrontare.

Per quanto riguarda il Gran Premio, quello che dicevamo, quando lei dice delle opportunità per i commercianti, a questo punto non sono delle opportunità intese come delle entrate per il Comune, perché se sono per i commercianti, non sono per il Comune. Quindi, non è un'entrata per il Comune; quello che noi abbiamo scelto, l'anno scorso, che così vedremo anche quest'anno, è quello di dare un'opportunità alle attività commerciali, perché o è per uno, o è per l'altro. Non vedo come si possa mettere assieme le due cose se non entrando in un conflitto o comunque in una competizione. Noi abbiamo scelto di non andare in competizione con i commercianti proprio per favorire la loro attività.

Per quanto riguarda il discorso dell'UNICEF, diciamo che questa è un primo passo, poi magari sarà oggetto di una discussione aperta, più avanti, di un Consiglio Comunale, dove uno potrà anche esprimere delle opinioni. Comunque, uno degli aspetti di un'idea che abbiamo legato a questo mondo.

Per le pattuglie serali, noi abbiamo cercato, perché tutte le cose si possono fare, si può presidiare il territorio, si possono fare i grattaceli, si può costruire qualunque cosa, ma alla fine, ogni volta che si fa un'attività, o comunque si immagina qualcosa, bisogna anche trovare poi le risorse per gestire al meglio quello che viene fatto. È indubbio anche che, in un periodo estivo, certi servizi che vengono fatti nel cuore della giornata, le scuole sono chiuse ad esempio, è

indubbia la cosa; ci sono delle situazioni in cui la situazione, anche la realtà locale in un periodo estivo è diversa dal periodo invernale. Per cui noi abbiamo cercato di ridistribuire un po' quelli che sono i carichi di lavoro in modo tale di poter garantire anche questi aspetti. Quindi per l'amministrazione non ci saranno costi aggiuntivi che avremo dovuto trovare in altri modi. Quindi la sicurezza viene garantita e al tempo stesso però non abbiamo delle situazioni, che dal punto di vista del bilancio, possono essere più critiche.

Per quanto riguarda invece i 30 km orari, lì è proprio anche un discorso, si ritorna un po' anche al discorso, quello dei diritti e doveri, nel senso che è vero che noi abbiamo messo i 30 km orari, anche perché c'è una vicinanza della scuola, c'è la vicinanza delle abitazioni, ci sono tanti motivi per cui mettere questi 30 km orari, ma è altrettanto vero che i controlli saranno fatti, son stati fatti e verranno fatti ancora ulteriormente; ma non è l'idea che un controllo, che poi sarà fatto, possa essere la soluzione, perché alla fine, quello che è stato fatto è qualcosa che serve a tutti i cittadini per vivere in un contesto dove ci sono meno pericoli, ci sono meno situazioni di difficoltà. Allora rientra un po' in quel concetto di diritti e doveri che dicevamo prima: va bene, ho dei diritti, ma se c'è un cartello che devo andare a 30 all'ora, devo andare a 30 all'ora. Se, a questo punto, per far rispettare qualunque cosa che viene fatta dobbiamo mettere un regime di polizia, si può anche scegliere di fare una cosa di questo tipo qua. Non ha un senso mettere i dissuasori perché altrimenti c'è il passaggio del pullman, ci sono tante cose; per cui è stato fatto tutto in funzione di altre prerogative: se io voglio, come è stato pensato, che quella zona lì sia una zona più sicura per i pedoni, facciamo anche il favore tutti, perché la convivenza vuol dire anche rispetto delle regole, perché il rispetto delle regole non è solo farle rispettare, c'è anche un momento in cui qualcuno dice che le regole, se ci sono, dobbiamo anche imparare a rispettarle, e magari punendo qualcuno che non le rispetta. Però dentro di noi, dobbiamo anche iniziare a capire che le regole, già di per sé, devono essere rispettate. Poi, come avevo detto, parlavamo proprio l'altra mattina col nostro Comandante dei Vigili, che saranno anche lì definiti dei controlli, stavo dicendo posti di blocco ma non è la parola esatta, delle pattuglie, o comunque dei controlli sulla velocità, ma non è la volontà di dare una multa quello che vuole passare, cioè nel senso, presidiare, in quel caso lì, il

territorio dei 30 all'ora vuol dire far capire alle persone che questa cosa è stata fatta per mantenere quella zona una zona di maggior sicurezza per i cittadini, e che ognuno deve fare il favore anche di contribuire a questa sicurezza che viene data. Se qualcuno non è di quest'idea e vuol decidere di passare a 50 all'ora, prenderà la multa per i 50 all'ora.

Ma dobbiamo cominciare anche noi a ribaltare il pensiero, se c'è un vincolo, in questo caso che è a nostra tutela, non è a tutela di altri, perché andare piano, lei parlava della scuola, probabilmente anche gli utenti stessi che portano i figli alla scuola non sempre rispettano questi 30 km all'ora. Quindi, mi chiedi che il figlio possa andare a scuola in tutta sicurezza, però al tempo stesso tu non sei quello che garantisce la sicurezza anche degli altri figli. Quindi, è un discorso dove i controlli della Polizia Locale saranno fatti sicuramente per far rispettare questo... Perché nel momento in cui metti un vincolo, devi avere la forza poi di farlo rispettare, ma al tempo stesso è auspicabile che ognuno di noi capisca che queste cose devono essere rispettate perché sono da rispettare.

### **Presidente**

Grazie sig. Sindaco. Assessore Tremolada.

### **Assessore Tremolada Marco**

Due cose: per quanto riguarda "Fuori GP", siamo partiti due anni fa con un evento che durava una giornata, una giornata e mezza, siamo arrivati a quest'anno che dura praticamente quasi 3 giorni interi. Li abbiamo riempiti con molte manifestazioni, tutte quante a favore dei nostri commercianti, a tutti quelli che hanno voluto partecipare. Questi anni siamo partiti con poche persone e man mano che gli eventi si snodano durante l'anno, ci sono sempre più persone che vogliono partecipare. Anche quest'anno lo stiamo organizzando un'altra volta, durerà 3 giorni, si parte dal venerdì, sabato e anche domenica, fino a domenica sera, e tutti e 3 i giorni abbiamo sempre avuto grande disponibilità di pubblico e abbiamo attirato non solo i vedanesi, ma anche molte persone che venivano dall'autodromo, a partecipare alla nostra manifestazione.

Per quanto riguarda invece via Rimembranze, tutta la zona a trenta è stata pensata, così come diceva il Sindaco, perché quella è una zona residenziale, e così deve essere.

Le strade sono state, alcune di queste, modificate, sono state posizionate anche delle ciclopedonali per permettere anche una mobilità differente da quella delle automobili. Le pattuglie sono state fatte, sono state fatte due o tre rilevazioni quest'anno, e il numero di contravvenzioni che sono state emesse sono veramente esigue. Quindi vuol dire che, nel momento in cui sono stati fatti comunque dei controlli, i controlli hanno dato esito positivo, perché poche persone sono state prese che non rispettano i limiti di velocità. Così come diceva prima il Sindaco, il cartello non è un optional, così come quando vedo il semaforo che è rosso, non passo, così come quando vedo un cartello, non è opzionale; cioè non è stato messo lì perché non sapevamo che cosa fare, il cartello è stato messo lì per un motivo ben particolare, e quindi le persone devono incominciare a cambiare la mentalità e a dare la precedenza ai pedoni e a comportarsi in macchina così come gli è stato insegnato in scuola guida. Spesso invece queste cose se le dimenticano durante gli anni. Verranno fatti ancora questi controlli durante l'anno, non verranno di sicuro messi, per adesso, e non sono stati neanche pensati, dei dissuasori di velocità o qualsiasi altra cosa.

### **Presidente**

Grazie Assessore Tremolada. Consigliere Ceglia

### **Consigliere Ceglia Alessandro**

Buonasera a tutti. Vorrei rispondere un attimino sul ragionamento fatto dal Consigliere Blasigh sulla classifica che il Comune di Vedano si trova in testa per quanto riguarda l'IMU. Spero che i giornalisti si tappino un attimo le orecchie, però l'arte giornalistica di frammentare le cose è risaputa, non si parla del Monte Bianco che è 4800 metri, si parla del numero dei piedi di una zampetta di un topo delle valli del Carso. Quindi, la cosa non va vista solo ed esclusivamente... ragionando sull'IMU, non si deve prendere a setticamente il ragionamento dell'IMU. Nel momento in cui, in Consiglio Comunale, si è discusso dell'IMU andava bene, ora si sta parlando di bilancio. Ribadire più volte che noi, come Comune di Vedano, siamo in testa a queste classifiche, non va bene, perché vorrei ricordare un'altra classifica.

Per esempio, sui servizi sociali: i servizi sociali, a

livello nazionale, vengono spesi, a testa, circa 116 €; in Regione Lombardia si può arrivare a 134 €; a Vedano si sfiorano i 190 €. Quindi siamo primi in quella classifica, siamo forse primi nella classifica per esempio dei contributi alla scuola, come ha ricordato l'Assessore, l'abbattimento delle rette, il contributo sulle famiglie.

Il risultato vero, la classifica vera, si fa alla fine, si fa sul risultato finale, il bilancio. Pareggio di bilancio, e siamo arrivati. Indebitamento massimo, siamo sotto la soglia di indebitamento massimo, e rispettiamo il patto di stabilità. Tanti Comuni non hanno rispettato il patto di stabilità. Tanti Comuni molto probabilmente non hanno rispettato il pareggio di bilancio e l'indebitamento. Il Comune di Vedano ci è arrivato. Ci è arrivato grazie a un'IMU forse pi alta, è arrivato grazie ai contributi che ci danno sicuramente più alti degli altri Comuni, è arrivato a uno standard di servizi sociali di altissimo pregio. Quindi, non va vista asetticamente; si stava parlando di IMU nel Consiglio Comunale precedente e va bene, ribadirlo oggi non mi è sembrato molto.

Per quanto riguarda invece i cavalli di battaglia delle campagne elettorali, Lista per Vedano è nata 25, 24 anni fa, 23 anni fa. Si è presentata alle elezioni, e ogni volta ha avuto un consenso importante numericamente. Questo consenso, questo premio che i cittadini vedanesi hanno dato alla Lista per Vedano, forse all'inizio era sulla campagna elettorale, sulle promesse delle campagne elettorali. Però, negli anni successivi, nelle tornate elettorali successive, la serietà di Lista per Vedano, che negli anni precedenti aveva ben governato, ha avuto questo premio da parte degli elettori, il consenso degli elettori, non le promesse elettorali. Le promesse elettorali quindi, il cavallo di battaglia del polo culturale, è una promessa che è stata fatta in momenti diversi da quelli attuali, si parlava di due anni e mezzo fa, quando c'era una situazione economica ben diversa ma di gran lunga ben diversa. Oggi lo Stato non trasferisce soldi, e sono i contributi dei cittadini che fanno stendere questo bilancio, e non lo Stato. Quindi, diciamola tutta: la campagna elettorale, le promesse, per Lista per Vedano non valgono. Il risultato è vero. Il risultato è che, quando ci siamo presentati alle elezioni, i cittadini vedanesi ci conoscevano, conoscevano me, conoscevano il Sindaco, conoscevano il precedente candidato Sindaco, precedente ancora candidato Sindaco, per quello che hanno fatto, e su quello sono stati votati.

**Presidente**

Grazie. Direi che a questo punto io passerei alle dichiarazioni di voto.

**(Fine cassetta 1 lato B)  
(Inizio cassetta 2 lato A)**

**Consigliere Blasigh Fabio**

Farò la mia dichiarazione di voto partendo da quello che è stato l'ultimo intervento del Consigliere Ceglia.

**Presidente**

L'importante è che stiamo dentro i termini consentiti di 5 minuti.

**Consigliere Blasigh Fabio**

Il fatto che voi abbiate vinto le elezioni non è mai stato messo in dubbio da nessuno, c'è chi vince le elezioni, voi le avete vinte; c'è chi le elezioni le ha perse, io personalmente le ho perse; la vittoria non è magari poi neanche eterna. Decideremo se quelle che sono state le promesse, vogliamo chiamarli impegni elettorali, presi dalla vostra lista, quindi dalla vostra maggioranza, saranno realizzati, vedremo poi alle prossime elezioni poi chi le elezioni le vincerà e chi le elezioni le perderà.

Per quanto riguarda, vado veloce, la zona dei 30 km, quindi fondamentalmente si basa tutto sulla buona educazione e sulla correttezza degli automobilisti, che è sicuramente fondamentale, che è sicuramente centrale; io continuo a ribadire che, per far rispettare però una regola, il semplice cartello non basta; sicuramente sarebbero necessari, per far sì che la regola venisse rispettata anche maggiormente, strumenti anche poi pratici diversi.

Per quanto riguarda invece gli emendamenti, io mi rifaccio ancora alle prime parole pronunciate dal Sindaco; è vero, c'è la possibilità di presentare degli emendamenti al bilancio, ma credo, se non si vuol far finta di capire, che le ragioni per cui questi emendamenti non sono stati presentati credo di averle espresse, di averle spiegate, e mi sembrano anche delle ragioni che non sono né di polemica nei

confronti del Sindaco, non ho detto che è colpa vostra se il PEG viene pubblicato successivamente all'approvazione del bilancio, è una regola, è una norma dello Stato, però questo mette in difficoltà un'opposizione che vuole essere un'opposizione seria e propositiva nel fare delle proposte, nel presentare degli emendamenti; non perché le tematiche manchino, mi sembra che due ore di discussione e un elenco abbastanza lungo di cose che ho cercato di portare, non campate in aria, e su alcune cose mi sembra di aver avuto anche un po' la conferma da parte della maggioranza, ne siano una giustificazione di queste mie parole.

Fermo restando, per tutto quanto detto, anche sull'IMU, Consigliere Ceglia mi spiace però mi permetta di dire che le classifiche non è che me le può dire lei quali classifiche portare all'interno dei miei interventi: lei ha portato... (dall'aula si replica fuori campo voce)

Infatti io non gliel'ho mai detto, a differenza sua; lei ha portato le classifiche che vedono il nostro Comune con dei risultati positivi, ne ho preso atto, ne ho preso atto anche nell'intervento precedente ancor prima della sua critica, per quanto riguarda per esempio i servizi sociali, faccio notare, anche perché, se permette, è anche il mio lavoro, è anche il mandato che i cittadini mi hanno dato, quello di far emergere quelle che sono le problematiche, i lati negativi, o situazioni su cui si potrebbe intervenire diversamente o meglio, a seconda delle ipotesi, e cerco di fare questo.

Quindi, fermo restando tutte le motivazioni che ho cercato di spiegare nei miei interventi, voterò contro questo bilancio di previsione.

### **Presidente**

Grazie Consigliere Blasigh. Consigliere Ceglia?  
Consigliere Blasi.

### **Consigliere Blasi Sergio**

Siccome io avevo preannunciato prima che il bilancio non l'ho avuto sotto mano, quindi non ho potuto dare un'occhiata, però l'altra volta ero presente in Consiglio Comunale tra il pubblico. Il sig. Sindaco aveva accennato a un capitolo di bilancio riguardante i servizi cimiteriali e ampliamento dei loculi comunali. Mi sembra che era intorno ai 120.000 € stanziati.

Volevo chiedere, siccome ormai sono parecchi mesi che

sono state asportate le scossaline di rame superiori ai lotti dei colombari del cimitero nuovo, se c'è la possibilità, all'interno di questo capitolo di bilancio, di fare un intervento anche per rimettere a nuovo i lotti.

**Presidente**

Grazie Consigliere Blasi. Sig. Sindaco.

**Sindaco**

Allora, noi aspettavamo l'approvazione del bilancio anche per poter fare un intervento sul cimitero, tra le cose che saranno oggetto dell'appalto che verrà fatto sarà anche vedere come ripristinare quella situazione lì. È anche vero che, purtroppo, se noi guardiamo anche qua attorno, continuano a rubare il rame, quindi stiamo anche valutando di non mettere più quel materiale, perché altrimenti diventa... Era stato messo 10 anni fa, forse 20 anni fa, e per 20 anni eravamo rimasti un po' un'isola felice da questo punto di vista. Quello è un aspetto.

Però posso dire una cosa: è stato fatto un sopralluogo dall'ufficio tecnico proprio lì, dove è stato fatto questo furto, comunque la situazione attuale non pregiudica quella che è la situazione dei loculi stessi. Abbiamo atteso anche un po' a fare questo intervento perché comunque ha un costo non da poco, ma soprattutto perché abbiamo visto che questa cosa non crea dei problemi ai loculi esistenti. Lo metteremo a posto sicuramente.

**Presidente**

Grazie sig. Sindaco. Altri interventi? Consigliere Ceglia, ah scusi, Consigliere Blasi.

**Consigliere Blasi Sergio**

Sono abbastanza soddisfatto della risposta del sig. Sindaco, perché comunque ormai sono passati dei mesi da quello che è stato appunto questo furto. Lei dice che non pregiudica, non ci sono infiltrazioni di umidità all'interno dei loculi, però ci sono ad esempio altri loculi, sempre nella zona nuova, che sono già danneggiati, pieni di muffa già

prima della costruzione, subito dopo la costruzione. Sono stati fatti altri interventi, è stata messa una guaina, però non ci sono stati miglioramenti. Io vado là tutti i giorni, e vedo che ci sono tutte infiltrazioni d'acqua. Volevo chiedere se la ditta che aveva fatto quei lavori...

**Presidente**

Grazie Consigliere Blasi. Sig. Sindaco

**Sindaco**

Innanzitutto, quello che si sta pensando adesso, quell'investimento di cui parlava lei era per la creazione di nuovi colombari, non c'entra con manutenzione che può essere legata ad alcuni fattori che magari lei ha visto, che però personalmente, anch'io controllo però non ho visto. Però l'ufficio tecnico sarà comunque nelle condizioni di fare un'ulteriore verifica sull'esistente, per vedere se ci sono delle problematiche non risolte e verificare come sistemarle come per gli altri aspetti. Al momento darle una risposta su questa cosa che diceva lei non sono in grado. L'ufficio tecnico so che ha segnalato la cosa, però tanti sopralluoghi sono stati fatti anche a seguito di quell'evento di furto che è stato realizzato poco tempo fa, da questo punto di vista non sono state segnalate. Ciò non toglie che si possa fare un'ulteriore verifica e un'indagine di quanto c'è adesso, al momento, anche su altri loculi.

**Presidente**

Grazie sig. Sindaco. Consigliere Ceglia.

**Consigliere Ceglia Alessandro**

Allora, dichiarazione di voto. Vorrei prima ricordare un attimino una cosa, entrando un po' più nel merito del bilancio. Io, innanzitutto, il gruppo di Lista per Vedano vuole fare un plauso alla Giunta, al Sindaco, agli Assessori per le scelte che sono state azzeccate sulle priorità, azzeccate. Le priorità sono state rese necessarie, chiaramente, dall'abbandono da parte dello Stato a non trasferire più soldi. Lo Stato ha abbandonato i Comuni a se stessi, e i contributi che poi i cittadini davano come richieste dei Comuni. Sul contributo la Giunta ha operato anche lì delle

scelte direi importanti. Un segnale, forse solo un segnale, ci fa avvicinare alla seconda in classifica; sicuramente è un segnale, ed è l'IMU, l'IMU della prima casa di fatto è diminuito. Veramente non è tantissimo, però è un segnale importante.

L'altro segnale è la progressività dell'addizionale IRPEF. Checché se ne dica, l'addizionale IRPEF ha raccolto nella prima fascia, nei primi 23.000 € di reddito, una minore contribuzione da parte dei lavoratori all'ente comunale. Quindi sono stati salvaguardati sicuramente quasi tutti i pensionati. Sono stati salvaguardati sicuramente tutti i cassaintegrati, sicuramente tutti i lavoratori in mobilità e sicuramente tutti gli stipendi dei lavoratori dipendenti diciamo bassi, ma possiamo dire medio-bassi, perché si arriva a 23-24.000 €.

Sì è vero, nelle relazioni degli Assessori forse non ci sono le grandi opere, però ci sono dei fatti importanti. C'è il contributo per esempio dell'Assessore all'istruzione, come ha già detto lei stessa, però purtroppo bisogna anche un po' ripetersi, i contributi alla scuola materna, al nido. Persone qualificate che hanno preso in mano l'educazione motoria, l'educazione musicale. Sono anche le scelte particolari, sono anche lì soldi che sono stati spesi.

Per quanto riguarda il verde, si è partiti un po' in ritardo, però il verde un minimo di standard, anzi, un buono standard, riusciamo ad averlo, anche la pulizia per esempio del paese. Non è questo comunque il fiore all'occhiello, il fiore all'occhiello sappiamo che sono i servizi sociali. L'ho detto prima quali sono le quote, 190€ spesi a persona, e siamo di gran lunga uno dei paesi che ha speso di più di tutti. Quando prima dicevo che l'amministrazione, il Sindaco, gli Assessori hanno operato delle scelte, hanno operato delle priorità, le priorità sono proprio queste, e le risposte sono queste, quelle che arrivano dai soldi spesi per i servizi sociali.

Per questo e per quello che abbiamo letto nel bilancio, quello che di positivo c'è nel bilancio, Lista per Vedano approva il bilancio.

### **Presidente**

Grazie Consigliere Ceglia. Consigliere Blasi, vuol fare una dichiarazione di voto anche lei, grazie.

## **Consigliere Blasi Sergio**

La mia dichiarazione di voto è voto contrario al bilancio dell'amministrazione.

## **Presidente**

Grazie. Mettiamo in votazione il punto n° 2 all'O.d.G.

Chi è favorevole? Contrari?

Immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Contrari?

Grazie.

Volevo dire un'ultima cosa, un'informazione. Il Consiglio Comunale ultimo scorso ho detto che il Consigliere Cappato del Comune di Milano, in qualità di Presidente della commissione dell'Agenda Digitale aveva chiesto le nostre e-mail come Consiglieri Comunali. Io ho cercato di contattarlo, non ci son riuscito; gli ho mandato una e-mail, non ho avuto risposta; per cui stiamo ancora in stand-by, appena avrò risposta, nel prossimo Consiglio Comunale vi darò conto di quanto.

Auguro a tutti delle buone vacanze, buona serata, arrivederci.